

N.	Domanda	A	B	C	D
2761	QUALE TRA I SEGUENTI TERMINI IDENTIFICA UNA POLITICA ECONOMICA CHE HA COME SCOPO QUELLO DI RENDERE AUTOSUFFICIENTE UN PAESE E DI RIDURRE AL MINIMO LA QUANTITÀ DI BENI IMPORTATI?	ANARCHIA	AUTARCHIA	MERCANTILISMO	AUTOTUTELA
2762	QUALI SONO, RISPETTIVAMENTE, I SETTORI PRIMARIO, SECONDARIO E TERZIARIO?	INDUSTRIA, SERVIZI, AGRICOLTURA	AGRICOLTURA, SERVIZI, INDUSTRIA	INDUSTRIA, AGRICOLTURA, SERVIZI	AGRICOLTURA, INDUSTRIA, SERVIZI
2763	IN UN'ECONOMIA DI PRODUZIONE E CONSUMO, L'OTTIMO PARETIANO RICHIEDE, TRA L'ALTRO:	LA GARANZIA DELLA PRESENZA DI ESTERNALITÀ PECUNIARIE E NON PECUNIARIE	L'EQUITA' NELL'ACCESSO AI BENI E L'OTTIMALE ALLOCAZIONE DI ALMENO UNO DEGLI INPUT PRODUTTIVI	L'EFFICIENTE ALLOCAZIONE DEL CONSUMO DEI BENI E L'EFFICIENTE ALLOCAZIONE DEGLI INPUT PRODUTTIVI	L'EQUITÀ NELLA DISTRIBUZIONE DEI REDDITI E L'EFFICIENTE ALLOCAZIONE NEL CONSUMO DEGLI INPUT PRODUTTIVI
2764	IL CONCETTO DI "ESPORTAZIONI" PUÒ ESSERE RIFERITO ANCHE A SERVIZI?	SÌ, MA SOLO SE SI TRATTA DI UN SERVIZIO TURISTICO	NO, SOLO A BENI	SÌ, SEMPRE	NO, SALVO IL CASO DI ASSOCIAZIONE OBBLIGATA CON UN BENE (ES. TRASPORTO)
2765	IN ECONOMIA, COME SI CHIAMA LA FASE DI DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE E DELL'OCCUPAZIONE E DI RIDUZIONE O STAGNAZIONE DEI PREZZI?	PICCO	RECESSIONE	STAGFLAZIONE	INFLAZIONE
2766	SECONDO IL PRIMO TEOREMA DELL'ECONOMIA DEL BENESSERE:	IN UN SISTEMA ECONOMICO BASATO SUL MONOPOLIO NEL QUALE VI SIA UN INSIEME COMPLETO DI MERCATI, UN EQUILIBRIO CONCORRENZIALE, SE ESISTE, È UN OTTIMO PARETIANO	SOLO UN FORTE INTERVENTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA PUÒ GARANTIRE UN OTTIMO PARETIANO	IN UN SISTEMA ECONOMICO DI CONCORRENZA PERFETTA NEL QUALE VI SIA UN INSIEME COMPLETO DI MERCATI, UN EQUILIBRIO CONCORRENZIALE, SE ESISTE, È UN OTTIMO PARETIANO	L'OTTIMO PARETIANO È PER DEFINIZIONE IRRAGGIUNGIBILE
2767	LA SPESA PROGRAMMATA:	E' FUNZIONE DEL REDDITO, DEL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E DELLE VARIABILI DI POLITICA FISCALE	E' FUNZIONE ESCLUSIVAMENTE DELL'ASPETTATIVA DI REDDITO	E' INDIPENDENTE DALLE VARIABILI DELLA POLITICA FISCALE	E' INDIPENDENTE DAL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI
2768	IN UN'ECONOMIA CHIUSA, FACENDO RIFERIMENTO ALLE GRANDEZZE REALIZZATE, NON A QUELLE PROGRAMMATE, UNA POLITICA ECONOMICA CHE RIDUCA IL RISPARMIO LORDO:	INCREMENTA SEMPRE GLI INVESTIMENTI LORDI	RIDUCE SEMPRE GLI INVESTIMENTI LORDI	PUO' SIA LASCIARE INVARIATI SIA INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI LORDI	LASCIA SEMPRE INVARIATI GLI INVESTIMENTI LORDI
2769	PER AVERE UN EQUILIBRIO WALRASIANO DI CONCORRENZA:	È INDIFFERENTE SE VI SIANO RENDIMENTI CRESCENTI DI SCALA OPPURE NO	È NECESSARIO CHE NON VI SIA CONCORRENZA PERFETTA	È NECESSARIO TRA L'ALTRO CHE NON VI SIANO RENDIMENTI CRESCENTI DI SCALA	È NECESSARIO TRA L'ALTRO CHE VI SIANO RENDIMENTI CRESCENTI DI SCALA
2770	PER MONOPOLIO SI INTENDE:	IL POTERE ESCLUSIVO DELLO STATO DI EMETTERE MONETA A CORSO LEGALE	UNA FORMA DI MERCATO IN CUI COMPETONO POCHE IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI	UNA FORMA DI MERCATO IN CUI COMPETONO SVARIATE IMPRESE	UNA FORMA DI MERCATO CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI UN UNICO VENDITORE E DI BARRIERE ALL'ENTRATA
2771	IN DIVERSI SETTORI ECONOMICI SI RISCOVRA RENDIMENTI DI SCALA CRESCENTI: IN TALI CASI, PER LA QUANTITÀ RICHIESTA DAL MERCATO LA MINIMIZZAZIONE DEI COSTI SI OTTIENE QUANDO VI SIA UNA SOLA IMPRESA FORNITRICE. QUESTA SITUAZIONE È DEFINITA:	MONOPOLIO COMPETITIVO	MONOPOLIO LEGALE	MONOPSONIO NATURALE	MONOPOLIO NATURALE

N.	Domanda	A	B	C	D
2772	IN MOLTE LEGISLAZIONI MONDIALI, COMPRESA QUELLA ITALIANA, È ESPLICITAMENTE VIETATA LA COSTITUZIONE DI "CARTELLI" TRA IMPRESE. QUESTI, PER DEFINIZIONE, SI VERIFICANO QUANDO, IN UN CERTO SETTORE PRODUTTIVO:	È ASSENTE UN'INCISIVA ATTIVITÀ DI PROTEZIONE DEI BREVETTI	ALCUNI OLIGOPOLISTI SI ACCORDANO PER RIMUOVERE LE BARRIERE ALL'ENTRATA DEL MERCATO	ALCUNI OLIGOPOLISTI SI ACCORDANO PER MASSIMIZZARE I PROFITTI O PER SPARTIRSI IL MERCATO	CIASCUNA IMPRESA CERCA DI AMPLIARE LA PROPRIA QUOTA DI MERCATO MEDIANTE POLITICHE INDIVIDUALI DI PREZZO A DANNO DI TUTTI GLI ALTRI CONCORRENTI
2773	IN POLITICA ECONOMICA, I VANTAGGI RECIPROCI PRODOTTI DALL'APICULTORE E DAL FRUTTICULTORE CHE OPERANO IN TERRENI VICINI ESEMPLIFICANO LA NOZIONE DI:	ECONOMIE DI SCALA	ECOLOGICITÀ POSITIVE	ESTERNALITÀ POSITIVE	ACCORDO COLLUSIVO
2774	IL CICLO ECONOMICO DI UN PAESE È:	LA DIFFERENZA TRA IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI	LA FLUTTUAZIONE DEL PRODOTTO, DEI REDDITI E DELL'OCCUPAZIONE E A LIVELLO DELL'INTERA ECONOMIA	LA FASE DI ESPANSIONE DELLE ESPORTAZIONI	UNA POLITICA AVENTE LO SCOPO DI RIDURRE LE CONSEGUENZE DELLE OSCILLAZIONI DELLA FORMAZIONE DEL REDDITO NAZIONALE LORDO
2775	IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR):	E' PARTE INTEGRANTE DEL RAPPORTO SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA	E' INCLUSO NEL RAPPORTO SUL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE	E' UNA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	E' ALLEGATO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2776	LA REGOLA CHE DESCRIVE COME LA BANCA CENTRALE MODIFICHIL IL TASSO DI INTERESSE NOMINALE IN RISPOSTA A SCOSTAMENTI DELLA PRODUZIONE E DEL TASSO DI INFLAZIONE DAI LORO VALORI OBIETTIVO E' STATA ELABORATA NEL 1993 DA:	A. SEN	P. SAMUELSON	R. H. COASE	J.B.TAYLOR
2777	IN CONTABILITÀ NAZIONALE, PER RISPARMIO NAZIONALE LORDO SI INTENDE:	IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO MENO LE IMPOSTE DIRETTE	IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO MENO GLI AMMORTAMENTI	LA QUOTA DI REDDITO NAZIONALE LORDO DISPONIBILE NON IMPIEGATA PER CONSUMI FINALI	IL REDDITO NAZIONALE LORDO MENO LA QUOTA DESTINATA DALLE FAMIGLIE ALL'ACQUISTO DI BENI PRIMARI
2778	IL RENDIMENTO DI UN'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUÒ ESSERE DEFINITO COME:	L'ELASTICITÀ DELLE CEDOLE DELL'ATTIVITÀ RISPETTO ALLE VARIAZIONI DEGLI INDICI SOTTOSTANTI	IL VALORE NORMALIZZATO DI LIQUIDAZIONE O CESSIONE DELL'ATTIVITÀ	IL COSTO-OPPORTUNITÀ DELLA DETENZIONE DELL'ATTIVITÀ	IL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ RAPPORATO AL PREZZO SOSTENUTO PER L'ACQUISTO DELLA STESSA
2779	AFFERMARE CHE IL TASSO DI INFLAZIONE IN CONDIZIONI NORMALI AUMENTA NEI PERIODI DI CRESCITA E DIMINUISCE IN QUELLI DI RECESSIONE, SIGNIFICA AFFERMARE CHE QUESTO TASSO È GENERALMENTE:	PROCICLICO	POLICICLICO	MONOCICLICO	ANTICICLICO
2780	UN CASO PARTICOLARE DI INFLAZIONE È L'INFLAZIONE CREDITIZIA, CHE SI VERIFICA PER EFFETTO:	DELL'INCREMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME IMPORTATE	DI UN'ECESSIVA CREAZIONE DI CREDITO DA PARTE DEL SISTEMA BANCARIO	DI UN'INATTESA RESTRIZIONE DEL CREDITO DA PARTE DELLE BANCHE	DELL'INCREMENTO DEL COEFFICIENTE DI RISERVA OBBLIGATORIA
2781	SE, PER IPOTESI, TUTTE LE PERSONE SENZA UN LAVORO RINUNCIASSERO A CERCARLO, IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE:	SAREBBE PARI A UNO	SAREBBE NEGATIVO	SAREBBE NULLO	NON VARIEREBBE RISPETTO A QUELLO REALE

N.	Domanda	A	B	C	D
2782	QUANDO IL COMPORTAMENTO DI UN SOGGETTO PROVOCA, SUL BENESSERE DI UN ALTRO SOGGETTO NON DIRETTAMENTE COINVOLTO, EFFETTI DIRETTI, NON MEDIATI DAI PREZZI DI MERCATO, SI HA:	UN VUOTO NORMATIVO CHE DEVE ESSERE COLMATO DAL LEGISLATORE	UNA CURVA DI SOSTITUZIONE	UNA SOVRAPPOSIZIONE	UN'ESTERNALITÀ
2783	CHE COSA AFFERMA IL COSIDDETTO "TEOREMA DEL BILANCIO IN PAREGGIO"?	IL BILANCIO DELLO STATO IN PAREGGIO HA SEMPRE EFFETTI DEPRESSIVI SUL REDDITO	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA NON HA MAI EFFETTI ESPANSIVI SUL REDDITO SE IL BILANCIO PUBBLICO NON E' IN AVANZO	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA HA EFFETTI ESPANSIVI SUL REDDITO SOLO SE È FINANZIATO MEDIANTE AUMENTI DI IMPOSTE IN MISURA NON SUPERIORE AL 25 PER CENTO	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA HA EFFETTI ESPANSIVI SUL REDDITO ANCHE QUANDO È INTEGRALMENTE FINANZIATO MEDIANTE AUMENTI DI IMPOSTE
2784	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULL'EFFICIENZA È CORRETTA?	PUO' ESSERE MISURATA DAL RAPPORTO TRA INPUT E OUTPUT	È UN CONCETTO EQUIVALENTE ALL'EFFICACIA	È UN CONCETTO EQUIVALENTE ALL'ECONOMICITÀ	MISURA IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI
2785	QUANDO LO STATO FINANZIA PARTE DELLA SUA SPESA NON CON LE ENTRATE TRIBUTARIE, MA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI NUOVO DEBITO PUBBLICO, SI È IN PRESENZA DI UNA POLITICA DI:	DEFICIT SPENDING	DEFLAZIONE	STAGNAZIONE	DEFICIT PROVIDING
2786	LE POLITICHE DI REGOLAMENTAZIONE ECONOMICA VOLTE A FISSARE UN PREZZO MASSIMO (PRICE CAP) POSSONO PERSEGUIRE DIVERSI OBIETTIVI CONTEMPORANEAMENTE. FRA QUESTI OBIETTIVI È SPESSO INCLUSO:	L'AUMENTO DELL'OFFERTA DI MONETA	IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ	L'INCREMENTO DELL'INFLAZIONE	LA QUOTAZIONE IN BORSA
2787	QUALE FRA LE SEGUENTI POLITICHE PUBBLICHE HA L'OBIETTIVO DI FAVORIRE LA CONCORRENZA POTENZIALE IN UN SETTORE ECONOMICO?	L'AUMENTO DELLA BASE MONETARIA	LA RIDUZIONE DELLE BARRIERE ALL'ENTRATA O ALL'USCITA	LA DIFFERENZIAZIONE DEI PRODOTTI	IL CONTINGENTAMENTO DELLE ESPORTAZIONI
2788	IL RAPPORTO TRA MONETA IN CIRCOLAZIONE E BASE MONETARIA È NOTO COME:	TRASFORMATORE MONETARIO	ADATTATORE MONETARIO	MOLTIPLICATORE MONETARIO	MOLTIPLICATORE DEI DEPOSITI
2789	IN UN TITOLO CON CEDOLE IL "RENDIMENTO IMMEDIATO" È DATO:	DALLA SOMMA TRA LE CEDOLE MATURATE NELLA VITA UTILE DEL TITOLO E LA VARIAZIONE DI VALORE CAPITALE CONTABILIZZATA ALLA SUA SCADENZA	DALLA DIFFERENZA FRA IL CORSO SECCO DEL TITOLO E IL PREZZO PAGATO PER L'ACQUISTO DEL TITOLO	DAL RAPPORTO TRA IL PREZZO DI VENDITA DEL TITOLO E IL PREZZO PAGATO PER L'ACQUISTO DEL TITOLO	DAL RAPPORTO TRA LA CEDOLA CORRENTE E IL PREZZO PAGATO PER L'ACQUISTO DEL TITOLO
2790	NEI RECENTI DIBATTITI SULLE POSSIBILI RIFORME DELLO STATO SOCIALE, È STATO SUGGERITO DI INTRODURRE IL COSIDDETTO "WORKFARE" OSSIA:	TRASFERIRE IL FINANZIAMENTO DI TUTTI GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLO STATO SOCIALE DALLA FISCALITÀ GENERALE ALLE CONTRIBUTIONI SUL LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	CONDIZIONARE L'EROGAZIONE DI TRASFERIMENTI PUBBLICI ALLA MANCANZA DI LAVORO	CREARE POSIZIONI DI LAVORO A VALERE SUL BILANCIO PUBBLICO	CONDIZIONARE L'EROGAZIONE DI TRASFERIMENTI PUBBLICI ALL'ESISTENZA O ALL'ACCETTAZIONE DI UNA POSIZIONE DI LAVORO

N.	Domanda	A	B	C	D
2791	IN ECONOMIA CON L'ESPRESSIONE "PARADOSSO DELLA PARSIMONIA" SI SUOLE INDICARE:	LA DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE (E QUINDI DEL REDDITO) DI UN PAESE DOVUTA ALLA DIMINUZIONE DELLA PROPENSIONE AL RISPARMIO DEI SUOI ABITANTI	L'AUMENTO DELLA PRODUZIONE (E QUINDI DEL REDDITO) DI UN PAESE DOVUTA ALL'AUMENTO DELLA PROPENSIONE AL RISPARMIO	L'AUMENTO DELLA PRODUZIONE (E QUINDI DEL REDDITO) DI UN PAESE DOVUTO ALLA DIMINUZIONE DELLA PROPENSIONE AL CONSUMO DEI SUOI ABITANTI	LA DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE (E QUINDI DEL REDDITO) DI UN PAESE DOVUTA ALL'AUMENTO DELLA PROPENSIONE AL RISPARMIO DEI SUOI ABITANTI
2792	NEI RECENTI DIBATTITI SULLE POSSIBILI RIFORME DELLO STATO SOCIALE, È STATO IPOTIZZATO, FRA L'ALTRO, DI PERMETTERE A CIASCUN CITTADINO DI RINUNCIARE A UNO O PIÙ BENEFICI PUBBLICI IN CAMBIO DEL RIMBORSO DI UN'ALiquOTA DEL LORO COSTO. IN TALI DIBATTITI, QUESTA POLITICA È DENOMINATA:	OPTING OUT	PADDLING YOUR OWN CANOE	GIVING UP	EARMARKING
2793	PER "TAX SMOOTHING" SI INTENDE:	UNA POLITICA CHE MANTIENE LE ALIQUOTE FISCALI RELATIVAMENTE COSTANTI NEL TEMPO	UNA POLITICA CHE VARIA LE ALIQUOTE FISCALI, INCREMENTANDOL E NELLE FASI DI RECESSIONE ECONOMICA AL FINE DI MANTENERE IL BILANCIO PUBBLICO IN EQUILIBRIO	UNA POLITICA CHE VARIA LE ALIQUOTE FISCALI, INCREMENTANDOL E NELLA MISURA NECESSARIA A FINANZIARE GLI INCREMENTI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	UNA POLITICA CHE VARIA LE ALIQUOTE FISCALI, INCREMENTANDOL E IN MISURA PIU' CHE PROPORZIONALE RISPETTO AGLI INCREMENTI DELLA SPESA PUBBLICA AL FINE DI CONSEGUIRE AVANZI NEL BILANCIO PUBBLICO
2794	IL PRINCIPIO DEI COSTI COMPARATI È STATO ORIGINARIAMENTE FORMULATO DALL'ECONOMISTA:	P. SRAFFA	J. S. MILLS	D. RICARDO	M. FRIEDMAN
2795	L'ENTRATA CHE UN GOVERNO SI PUÒ PROCURARE CREANDO MONETA PER FINANZIARE IL PROPRIO DISAVANZO E' DETTO:	RIENTRO MONETARIO	SIGNORAGGIO	AGGIOTAGGIO	CORREZIONE MONETARIA
2796	"QUANDO SU TUTTI I MERCATI TRANNE UNO SI HA EQUILIBRIO DI DOMANDA E OFFERTA, ANCHE QUEST'ULTIMO MERCATO NON PUÒ CHE ESSERE IN EQUILIBRIO". QUESTO ENUNCIATO È NOTO COME:	POSTULATO DI SMITH	LEGGE DI RICARDO	ENUNCIATO DI PHILLIPS	LEGGE DI WALRAS
2797	IN TEMA DI POLITICA COMMERCIALE, ADAM SMITH ERA FAVOREVOLE AL PROTEZIONISMO?	Sì, MA SOLAMENTE IN ALCUNI SPECIFICI CASI	Sì, IN OGNI CIRCOSTANZA	NO, MAI	SMITH NON TRATTÒ L'ARGOMENTO NEI SUOI SCRITTI
2798	L'EQUAZIONE CHE RAPPRESENTA IL VINCOLO DI BILANCIO DEL SETTORE PUBBLICO RIFERITO A DUE DIVERSI PERIODI (T1 E T2):	RIGUARDA LA VARIAZIONE DEGLI AMMORTIZZATORI AUTOMATICI NEI DUE PERIODI	RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE IL RAPPORTO TRA LE IMPOSTE NEL PERIODO T1 E LE IMPOSTE NEL PERIODO T2	COLLEGA GLI ACQUISTI PUBBLICI EFFETTUATI E LE IMPOSTE PRELEVATE NEI DUE PERIODI, MOSTRANDO COME CAMBIAMENTI DELLA POLITICA FISCALE ODIERNA SONO COLLEGATI A QUELLI DELLA POLITICA FISCALE FUTURA	RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE GLI ACQUISTI PUBBLICI NEL PERIODO T1 E NEL PERIODO T2
2799	QUAL È IL NOME DEL MECCANISMO PER CUI, A SEGUITO DELLA PRIVATIZZAZIONE DI UNA SOCIETÀ, LO STATO MANTIENE IL CONTROLLO O LA GESTIONE DI QUESTA, PUR NON AVENDO LA MAGGIORANZA AZIONARIA?	GOLD STANDARD	GOVERNANCE SHARE	CORE BUSINESS	GOLDEN SHARE
2800	NEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO, I BOT E I CTZ SONO TITOLI:	SENZA CEDOLE	CON CEDOLE INDICIZZATE	CON CEDOLE VARIABILI	CON CEDOLE FISSE

N.	Domanda	A	B	C	D
2801	I COSTI DI TRANSAZIONE:	SONO COMPENSATI DAI COSTI CONNESSI ALL'ACQUISTO DELLE INFORMAZIONI SUI PREZZI	SE ELEVATI, AGEVOLANO L'AUMENTARE DELLE TRANSAZIONI	A PARITÀ DI COSTI DI PRODUZIONE, SPOSTANO VERSO IL BASSO IL PREZZO DI EQUILIBRIO	A PARITA' DI COSTI DI PRODUZIONE, SPOSTANO VERSO L'ALTO IL PREZZO DI EQUILIBRIO E RIDUCONO LA QUANTITA' DI BENI SCAMBIATI SUL MERCATO
2802	IN UN REGIME DI CAMBI FISSI, LA VARIAZIONE DELLE PARITÀ O TASSI CENTRALI DI CAMBIO COMPORTA:	DENOMINAZIONE O RIDENOMINAZIONE DELLA MONETA NAZIONALE	RIMODULAZIONE O RIDETERMINAZIONE E DELLA MONETA NAZIONALE	EQUIPARAZIONE O DIFFERENZIAZIONE DELLA MONETA NAZIONALE	RIVALUTAZIONE O SVALUTAZIONE DELLA MONETA NAZIONALE
2803	LA SPESA PER IMPORTAZIONI È TENDENZIALMENTE:	UNA VARIABILE ACICLICA	UN COEFFICIENTE FISSO DEI CONSUMI	UNA VARIABILE PROCICLICA	UNA VARIABILE ANTICICLICA
2804	A COSA È PARI IL RAPPORTO TRA CREDITI BANCARI E BASE MONETARIA?	A 1	AL RAPPORTO TRA M2 E M1	AL MOLTIPLICATORE CREDITIZIO	AL MOLTIPLICATORE DEL REDDITO
2805	QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON SI PUÒ VERIFICARE SE VALE LA LEGGE DI SAY?	UN PROLUNGATO PERIODO DI PIENA OCCUPAZIONE	UN PROLUNGATO PERIODO DI EQUILIBRIO TRA OFFERTA E DOMANDA GLOBALE	LA SOLUZIONE DI UNA CRISI ECONOMICA SENZA L'INTERVENTO DELLO STATO	UNA PROLUNGATA CONDIZIONE DI SOTTO-OCCUPAZIONE
2806	LA CURVA DI PHILLIPS ESPRIME LA RELAZIONE TRA:	TASSO DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI E TASSO DI CRESCITA DELLA DOMANDA INTERNA	TASSO DI INVESTIMENTI E TASSO DI CONSUMO	INVESTIMENTI E LIVELLO DEL TASSO DI INTERESSE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI INFILAZIONE
2807	IL PIL NOMINALE È CHIAMATO ANCHE PIL:	AGGIUSTATO PER L'INFILAZIONE	A PREZZI CORRENTI	A PREZZI CRESCENTI	A PREZZI COSTANTI
2808	IN QUALE ALTRO MODO PUÒ ESSERE CHIAMATA LA PRODUZIONE DI PIENO IMPIEGO IN UNA ECONOMIA CON MERCATI DI CONCORRENZA PERFETTA?	PRODUZIONE POTENZIALE	PRODUZIONE EFFETTIVA	PRODUZIONE MINIMA	PRODUZIONE MEDIA
2809	L'ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE È, DI NORMA:	PROCICLICO	SEMPRE COSTANTE	ANTICICLICO	NON CORRELATO AL CICLO ECONOMICO
2810	IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PRESENTE NELL'ECONOMIA È:	PARI ALLA SOMMA TRA IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE FRIZIONALE E QUELLO STRUTTURALE	NEGATIVO	SEMPRE PARI A 1	SEMPRE EQUIVALENTE ALLA DISOCCUPAZIONE STRUTTURALE
2811	QUANDO IN UN SISTEMA ECONOMICO I RESPONSABILI DELLA POLITICA, IN VISTA DI NUOVE ELEZIONI, SCELGONO LE POLITICHE ECONOMICHE CHE POSSONO CONTRIBUIRE ALLA LORO RIELEZIONE, SI È IN PRESENZA DI:	CICLO STAGIONALE	CICLO ECONOMICO-POLITICO	CICLO ALTERNATO	CICLO ELETTORALE MEDIO
2812	PER UN ECONOMISTA, I BENI PUBBLICI PER DEFINIZIONE PRESENTANO CARATTERISTICHE DI:	CONTENDIBILITÀ E NON GRATUITÀ	NON RIVALITÀ E NON ESCLUDIBILITÀ	INDIVISIBILITÀ ED ESCLUDIBILITÀ	DIVISIBILITÀ E UTILITÀ SOCIALE
2813	COME VIENE CHIAMATO IL FENOMENO PER CUI I PREZZI NON VARIANO NEL BREVE PERIODO PUR A FRONTE DI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE, CAUSATE, PER ESEMPIO, DA DETERMINE POLITICHE ECONOMICHE?	VISCHIOSITÀ DEI PREZZI	NEUTRALITÀ DEI PREZZI	DRENAGGIO FISCALE	ILLUSIONE MONETARIA
2814	SECONDO LA TEORIA ECONOMICA, UN BENE LA CUI L'OFFERTA A UN SOGGETTO IMPLICA AUTOMATICAMENTE CHE ESSO VENGA OFFERTO A TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI È CARATTERIZZATO DA:	NON ESCLUSIVITÀ	COLLETTIVITÀ	GENERALITÀ	NON ESCLUDIBILITÀ

N.	Domanda	A	B	C	D
2815	DURANTE UN PERIODO DI IPERINFLAZIONE, PUÒ VERIFICARSI L'EFFETTO TANZI-OLIVERA, OSSIA:	SI VERIFICA UNA DIMINUZIONE DELLA RACCOLTA FISCALE	L'OFFERTA DI MONETA SI RIDUCE DRASTICAMENTE	IL DISAVANZO DI BILANCIO PEGGIORA IN QUANTO TENDE AD AUMENTARE L'EVASIONE FISCALE	IL DISAVANZO DI BILANCIO NON RISULTA IN ALCUN MODO CONDIZIONATO DALL'INFLAZIONE
2816	LA CARATTERISTICA DI NON RIVALITÀ NEL CONSUMO IMPLICA CHE:	IL CONSUMO DI UNA UNITÀ DEL BENE DA PARTE DI UN SOGGETTO NON RIDUCE LA POSSIBILITÀ DI CONSUMO DELLA STESSA UNITÀ DA PARTE DEGLI ALTRI SOGGETTI	IL CONSUMO DI UNA UNITÀ DEL BENE DA PARTE DI UN SOGGETTO ESCLUDE TOTALMENTE LA POSSIBILITÀ DI CONSUMO DELLA STESSA UNITÀ DA PARTE DEGLI ALTRI SOGGETTI	IL CONSUMO DI UNA UNITÀ DEL BENE DA PARTE DI UN SOGGETTO RIDUCE LA POSSIBILITÀ DI CONSUMO DELLA STESSA UNITÀ DA PARTE DEGLI ALTRI SOGGETTI	IL CONSUMO DI UNA UNITÀ DEL BENE AVVIENE, IN CIASCUN MOMENTO, AD OPERA DI UN CONSUMATORE SINGOLO
2817	IL REDDITO DISPONIBILE SI PUO' DEFINIRE COME:	IL REDDITO MENO LA SPESA PER L'ACQUISTO DI SERVIZI	IL REDDITO CHE RIMANE DOPO IL PAGAMENTO DELLA TASSA SULLE ABITAZIONI	IL REDDITO MENO LA SPESA PER I BENI DI CONSUMO	IL REDDITO CHE RIMANE DOPO AVER RICEVUTO I TRASFERIMENTI PUBBLICI E AVER PROVVEDUTO AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE
2818	IN POLITICA ECONOMICA SI PARLA DI "RITARDO ESTERNO" PER DESCRIVERE:	IL PERIODO NECESSARIO AFFINCHÉ I PAESI CONFINANTI POSSANO AVERE GLI EFFETTI DI UNA POLITICA ECONOMICA ADOTTATA IN UN DETERMINATO PAESE	IL TEMPO CHE INTERCORRE FRA L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI POLITICA ECONOMICA E LA MANIFESTAZIONE DEI SUOI EFFETTI SUL SISTEMA ECONOMICO	IL TEMPO CHE INTERCORRE DAL MOMENTO IN CUI LA DECISIONE DI POLITICA ECONOMICA VIENE PRESA AL MOMENTO DELLA SUA ATTUAZIONE	IL TEMPO CHE INTERCORRE DAL MOMENTO IN CUI SI PERCEPISCE LA NECESSITÀ DI UN INTERVENTO DI POLITICA ECONOMICA ALLA DECISIONE DI UNA STRATEGIA
2819	IN CASO DI FLUTTUAZIONI DI BREVE PERIODO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA CHE REGISTRINO UNA CADUTA DELLA DOMANDA PRIVATA ED UN INCREMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE, UNA POLITICA FISCALE DIRETTA A SOSTENERE LA DOMANDA AGGREGATA ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA SPESA PUBBLICA O UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE:	PUO' ESSERE DEFINITA COME UNA POLITICA FISCALE NEUTRALE	PUO' ESSERE DEFINITA COME UNA POLITICA FISCALE ANTICICLICA	PUO' ESSERE DEFINITA COME UNA POLITICA FISCALE PROCICLICA	PUO' ESSERE DEFINITA COME UNA POLITICA FISCALE RESTRITTIVA
2820	IL RISPARMIO PUO' ESSERE CALCOLATO COME:	IL REDDITO NAZIONALE MENO LE IMPOSTE	IL REDDITO NAZIONALE MENO GLI AMMORTAMENTI	IL REDDITO DISPONIBILE MENO I TRASFERIMENTI PUBBLICI	IL REDDITO DISPONIBILE MENO I CONSUMI
2821	QUANDO FU ANNUNCIATO, DA MARIO DRAGHI, L'IMPEGNO DELLA BCE DIVENUTO NOTO COME "WHATEVER IT TAKES"?:	LUGLIO 2012	SETTEMBRE 2011	LUGLIO 2004	SETTEMBRE 2016
2822	I TITOLI CHE PROMETTONO PAGAMENTI PERIODICI PRIMA DELLA SCADENZA E UN RIMBORSO ALLA SCADENZA SONO CHIAMATI TITOLI:	CADENZATI	FACCIALI	CON CEDOLE	A RENDIMENTO CORRENTE
2823	COME VIENE GENERALMENTE DEFINITA LA TENDENZA DI LUNGO PERIODO CON CUI SI SVILUPPA IL CICLO ECONOMICO?	OUTPUT GAP	SCOSTAMENTO MEDIO	STOCK	TREND
2824	NEL SISTEMA DI CONTABILITÀ NAZIONALE, PER OTTENERE IL PRODOTTO NAZIONALE NETTO:	SI SOTTRAE DAL PRODOTTO NAZIONALE LORDO L'AMMONTARE DEI TRASFERIMENTI UNILATERALI DALL'ESTERO AI RESIDENTI	SI SOTTRAE DAL PRODOTTO NAZIONALE LORDO L'AMMONTARE DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI E SERVIZI	SI SOTTRAE DAL PRODOTTO NAZIONALE LORDO L'AMMONTARE DELLE IMPOSTE INDIRETTE	SI SOTTRAE DAL PRODOTTO NAZIONALE LORDO L'AMMONTAMENTO DEL CAPITALE

N.	Domanda	A	B	C	D
2825	SI DEFINISCE CONSUMO AUTONOMO:	IL CONSUMO DI BENI DI IMPORTAZIONE	LA QUOTA DI CONSUMO CHE NON DIPENDE DAL REDDITO DISPONIBILE	LA QUOTA DI CONSUMO DESTINATA A BENI NON PRIMARI	IL CONSUMO IN DEFICIT
2826	LA SOMMATORIA DELLE ATTIVITÀ REALI E DI QUELLE FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE, AL NETTO DEI DEBITI, È:	IL REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE	LA RICCHEZZA NETTA DELLE FAMIGLIE	IL REDDITO NETTO DELLE FAMIGLIE	LA PROPENSIONE AL CONSUMO DELLE FAMIGLIE
2827	UNA POLITICA DI ESPANSIONE FISCALE E' CARATTERIZZATA DA:	CRESCITA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PUBBLICO ATTRAVERSO UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE E/O UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	UNA RIDUZIONE DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PUBBLICO ATTRAVERSO RIDUZIONI DELLA SPESA PUBBLICA	UNA RIDUZIONE DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PUBBLICO ATTRAVERSO INCREMENTI DELLE IMPOSTE	UN AUMENTO DELLA TASSAZIONE SUI REDDITI MEDIO-ALTI
2828	IN ITALIA NELLE RILEVAZIONI DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE SI FA RIFERIMENTO ALLA FASCIA DI ETÀ:	15-24 ANNI	15-30 ANNI	14-25 ANNI	18-30 ANNI
2829	PER "FLEXICURITY" SI INTENDE UNA STRATEGIA FINALIZZATA:	ALLA TUTELA REALE DEL POSTO DI LAVORO E AD UN FORTE SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE	ALLO SVILUPPO CONTEMPORANEO DELLA FLESSIBILITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO E DI UN SISTEMA DI SICUREZZA DEI LAVORATORI, MEDIANTE STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL REDDITO E DI SOSTEGNO AL REIMPIEGO	ALLA TUTELA REALE DEL POSTO DI LAVORO E ALLO SVILUPPO CONTEMPORANEO DI EFFICACI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	ALLO SVILUPPO DELLA FLESSIBILITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO, RIDUCENDO IL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE, MA REALIZZANDO EFFICACI POLITICHE DI DEI LAVORATORI IN VISTA DEL REIMPIEGO
2830	CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA ITALIANA, QUANDO SI PARLA DI SPREAD CI SI RIFERISCE GENERALMENTE:	ALLA DIFFERENZA TRA IL TASSO DI INTERESSE SUI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO PAGATO DALLO STATO ITALIANO E QUELLO PAGATO DALLO STATO TEDESCO	ALLA DIFFERENZA TRA IL TASSO DI INTERESSE SUI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO PAGATO DALLO STATO ITALIANO RISPETTO AL TASSO MEDIO EUROPEO	ALLA DIFFERENZA TRA L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO ITALIANO E QUELLO TEDESCO	ALLA SOMMA TRA IL TASSO DI INTERESSE PAGATO SUI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO DALLO STATO ITALIANO E QUELLO PAGATO DALLO STATO FRANCESE
2831	IL RAMO DELL'ECONOMIA CHE STUDIA L'ANDAMENTO DI VARIABILI ECONOMICHE MEDIANTE TECNICHE MATEMATICHE E STATISTICHE È:	L'INDAGINE CAMPIONARIA	L'ECONOMETRIA	LA FINANZA APPLICATA	LA STATISTICA FINANZIARIA
2832	IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DI CREDITI IN TITOLI NEGOZIABILI È:	L'ASSICURAZIONE DEL CREDITO	IL CONSOLIDAMENTO DEL CREDITO	LA CARTOLARIZZAZIONE	LO SCONTO
2833	IN CONTABILITÀ NAZIONALE, COSA SI INTENDE CON SEC?	STANZA EUROPEA DI COMPENSAZIONE	SEZIONE EUROPEA DELLE CLASSIFICAZIONI	SISTEMA EUROPEO DEI CONTI	SALDO D'ESERCIZIO CONTABILE
2834	NELLA TEORIA DEI GIOCHI, UNA TABELLA INDICANTE LE VINCITE RISPETTIVE DI DUE IMPRESE PER OGNI COMBINAZIONE DI STRATEGIE CHE ESSE SCELGONO, È DETTA:	TABELLA SINOTTICA DEI TRADE OFF	MATRICE DEI PAYOFF	MATRICE DEI TRADE OFF	MATRICE DEL PRIGIONIERO
2835	LA FRONTIERA DELLE POSSIBILITÀ DI PRODUZIONE DI DUE BENI È RAPPRESENTATA DA UNA CURVA:	DECRESCENTE	COSTANTE	PIATTA	CRESCENTE
2836	UNA CURVA DI INDIFFERENZA È RAPPRESENTATA DA UNA CURVA:	COSTANTE	CRESCENTE	DECRESCENTE	PIATTA
2837	OGNI DECISIONE ECONOMICA IN PRESENZA DI SCARSITÀ IMPLICA UNA RINUNCIA E QUINDI UN COSTO:	DECISIONALE	OPPORTUNISTICO	PROBABILITÀ	OPPORTUNITÀ

N.	Domanda	A	B	C	D
2838	IN PRESENZA DI INQUINAMENTO AMBIENTALE DA ATTIVITA' PRODUTTIVE, UNA DELLE POSSIBILI SOLUZIONI È L'INTRODUZIONE DI IMPOSTE PIGOUVIANE, OSSIA DI:	IMPOSTE VOLTE A RIMUOVERE LA DISEGUAGLIANZA DI REDDITO FRA I CONTRIBUENTI	IMPOSTE VOLTE A RIMUOVERE LE DIVERGENZE FRA COSTO MARGINALE PRIVATO E COSTO MARGINALE SOCIALE	IMPOSTE VOLTE A INCREMENTARE LE DIVERGENZE FRA COSTO MARGINALE PRIVATO E COSTO MARGINALE SOCIALE	IMPOSTE INTESA AD AZZERARE IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA INQUINANTE
2839	COME VENGONO CHIAMATI, RISPETTIVAMENTE, I MERCATI IN CUI VENGONO TRATTATI I TITOLI DI NUOVA EMISSIONE E QUELLI GIÀ EMESI?	REGOLAMENTATO E NON REGOLAMENTATO	AZIONARIO E OBBLIGAZIONARIO	PRIME RATE E ORDINARIO	PRIMARIO E SECONDARIO
2840	IN POLITICA ECONOMICA, LA DIFFERENZA FRA COSTI PRIVATI E COSTI SOCIALI È QUALIFICABILE COME:	DIVARIO INSIDER-OUTSIDER	ASOCIALITÀ ECONOMICA	RAPPORTO DI FRIEDMAN	ESTERNALITÀ O ECONOMIA ESTERNA
2841	IL PRODOTTO INTERNO LORDO È:	LA SOMMA DEI SOLI SALARI E DEI PROFITTI	IL REDDITO TOTALE GUADAGNATO ALL'INTERNO DEL PAESE ESCLUSI I PROFITTI E GLI INTERESSI	IL REDDITO TOTALE GUADAGNATO ALL'INTERNO DEL PAESE	IL REDDITO TOTALE GUADAGNATO ALL'INTERNO DEL PAESE, ESCLUDENDO I REDDITI GUADAGNATI ALL'INTERNO DEL PAESE STESSO DAI NON RESIDENTI
2842	LA DISOCCUPAZIONE FRIZIONALE È LA DISOCCUPAZIONE:	DI LUNGO PERIODO, CALCOLATA MEDIANTE IL RAPPORTO TRA DISOCCUPATI OLTRE I 12 MESI SUL TOTALE DEI DISOCCUPATI	CHE NASCE DA MANCATI ACCORDI AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE TRA I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI E QUELLI DEGLI IMPRENDITORI	DERIVANTE DA TEMPORANEI AUMENTI DEL SALARIO RISPETTO A QUELLO DI EQUILIBRIO	DERIVANTE DAL TEMPO CHE AI LAVORATORI OCCORRE PER CERCARE LE OCCUPAZIONI CHE MEGLIO SI ADATTANO ALLE LORO CAPACITÀ E PREFERENZE
2843	LA DECISIONE UNILATERALE DI UN GOVERNO DI NON RIMBORSARE TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO DEL PAESE VA SOTTO IL NOME DI:	RIPUDIO DEL DEBITO PUBBLICO	HAIRCUT	CREDIT DEFAULT SWAP	CREDIT DEFAULT OPTION
2844	COME SI OTTIENE IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO (PNL) DI UN PAESE A PARTIRE DAL SUO PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)?	SOTTRAENDO DAL PIL GLI AMMORTAMENTI	SOMMANDO AL PIL I PROFITTI DI IMPRESA OVUNQUE CONSEGUITI	SOMMANDO AL PIL I REDDITI GENERATI DA FATTORI PRODUTTIVI DEL PAESE NEL RESTO DEL MONDO E SOTTRAENDO I REDDITI GENERATI DA FATTORI PRODUTTIVI ESTERI NEL PAESE	SOTTRAENDO DAL PIL I REDDITI GENERATI DA FATTORI PRODUTTIVI DEL PAESE NEL RESTO DEL MONDO E SOMMANDO I REDDITI GENERATI DA FATTORI PRODUTTIVI ESTERI NEL PAESE
2845	SECONDO UNA FREQUENTE DEFINIZIONE, SI HA "IPERINFLAZIONE" QUANDO IL TASSO DI INFLAZIONE:	ANNUALE SUPERA IL 25%	ANNUALE SUPERA IL 5%	MENSILE SUPERA IL 50%	ANNUALE SUPERA IL 15%
2846	L'IPOTESI SECONDO LA QUALE LE PERSONE FORMANO LE LORO ASPETTATIVE RIGUARDO ALL'INFLAZIONE SULLA BASE DELL'INFLAZIONE OSSERVATA IN PASSATO, VA SOTTO IL NOME DI:	INCERTEZZA SISTEMATICA	ASPETTATIVE INTERTEMPORALI	DIACRONICITÀ	ASPETTATIVE ADATTIVE
2847	IL RESIDUO DI SOLOW MISURA:	QUELLA PARTE DELLA VARIAZIONE NELLA QUANTITÀ DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DALL'ECONOMIA DOVUTA ALLE VARIAZIONI NELLE QUANTITÀ DI CAPITALE	QUELLA PARTE DELLA VARIAZIONE NELLA QUANTITÀ DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DALL'ECONOMIA DOVUTA ALLE VARIAZIONI NELLE QUANTITÀ DI CAPITALE E LAVORO	QUELLA PARTE DELLA VARIAZIONE NELLA QUANTITÀ DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DALL'ECONOMIA DOVUTA ALLE VARIAZIONI NELLE QUANTITÀ DI LAVORO	QUELLA PARTE DELLA VARIAZIONE NELLA QUANTITÀ DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DALL'ECONOMIA CHE NON PUÒ ESSERE SPIEGATA DALLE VARIAZIONI NELLE QUANTITÀ DI CAPITALE E LAVORO

N.	Domanda	A	B	C	D
2848	QUALE, TRA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE, NON CONTRADDISTINGUE LA CONCORRENZA PERFETTA?	ELEVATO NUMERO DI VENDITORI	ELEVATO NUMERO DI COMPRATORI	TUTTI I SOGGETTI HANNO ACCESSO ALLE STESSA INFORMAZIONI	LIMITATO NUMERO DI VENDITORI PER LA PRESENZA DI BARRIERE ALL'INGRESSO NEL MERCATO
2849	UN'IMPRESA IN MONOPOLIO:	NON PUÒ SCEGLIERE LA QUANTITÀ DA PRODURRE, DEFINITA SEMPRE E COMUNQUE DALLA DOMANDA DEL MERCATO	SCEGLIERÀ LA QUANTITÀ DA PRODURRE FINO AL PUNTO IN CUI IL RICAVO MARGINALE DIVENTA UGUALE AL COSTO MARGINALE	SCEGLIERÀ LA QUANTITÀ DA PRODURRE FINO AL PUNTO IN CUI IL RICAVO MARGINALE DIVENTA MAGGIORE DEL COSTO MARGINALE	SCEGLIERÀ LA QUANTITÀ DA PRODURRE FINO AL PUNTO IN CUI IL RICAVO MARGINALE DIVENTA MINORE DEL COSTO MARGINALE
2850	IN REGIME DI MONOPOLIO SI ASSUME CHE OBIETTIVO DELL'IMPRESA SIA:	PAREGGIARE COSTI CON RICAVI	OTTENERE IL MASSIMO RICAVO	OTTENERE IL MASSIMO PROFITTO	OTTENERE IL MINIMO COSTO
2851	IN UNA SITUAZIONE DI MONOPOLIO È CORRETTO AFFERMARE CHE:	FINCHÉ IL RICAVO MARGINALE È MINORE DEL COSTO MARGINALE, UNA UNITÀ DI PRODOTTO IN PIÙ ACCRESCE IL RICAVO DELL'IMPRESA PIÙ DI QUANTO NON FACCIA CRESCERE IL SUO COSTO	FINCHÉ IL RICAVO MARGINALE È POSITIVO, L'IMPRESA HA INTERESSE A PRODURRE	FINCHÉ IL RICAVO MARGINALE È MAGGIORE DEL COSTO MARGINALE, UNA UNITÀ DI PRODOTTO IN PIÙ ACCRESCE IL RICAVO DELL'IMPRESA PIÙ DI QUANTO NON FACCIA CRESCERE IL SUO COSTO	FINCHÉ IL RICAVO MARGINALE È MAGGIORE DEL COSTO MARGINALE, UNA UNITÀ DI PRODOTTO IN PIÙ DIMINUISCE IL RICAVO DELL'IMPRESA PIÙ DI QUANTO NON FACCIA CRESCERE IL SUO COSTO
2852	IN CONTABILITÀ NAZIONALE, IL REDDITO NAZIONALE LORDO DISPONIBILE DI UN PAESE INDICA:	IL TOTALE DEI REDDITI DI CUI DISPONE LA COLLETTIVITÀ NAZIONALE, AL NETTO DELLE SOMME DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEI RESIDENTI AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESTERE	IL TOTALE DEI REDDITI DI CUI DISPONE LA COLLETTIVITÀ NAZIONALE, PROVENIENTI SIA DALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE (INTERNE O ESTERE), SIA DA TRASFERIMENTI DA E VERSO L'ESTERO	L'INSIEME DELLE RETRIBUZIONI PER LAVORO DIPENDENTE DEI RESIDENTI	IL TOTALE DEI REDDITI DI CUI DISPONE LA COLLETTIVITÀ NAZIONALE, AL NETTO DELLE RETRIBUZIONI PER LAVORO DIPENDENTE DEI RESIDENTI
2853	NELLA FUNZIONE AGGREGATA DI PRODUZIONE IL PRODOTTO INTERNO LORDO DIPENDE DA:	TRE GRANDEZZE: LA QUANTITÀ DI LAVORO IMPIEGATA, LA QUANTITÀ DI CAPITALE IMPIEGATA E LA QUALITÀ DELLA NORMATIVA COMMERCIALE	TRE GRANDEZZE: LA QUANTITÀ DI LAVORO IMPIEGATA, IL LIVELLO DI MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA FINANZIARIO E IL LIVELLO DELLA TECNOLOGIA	DUE GRANDEZZE: LA QUANTITÀ DI LAVORO IMPIEGATA E LA QUANTITÀ DI TECNOLOGIA IMPIEGATA	TRE GRANDEZZE: LA QUANTITÀ DI LAVORO IMPIEGATA, LA QUANTITÀ DI CAPITALE IMPIEGATA E IL LIVELLO DELLA TECNOLOGIA
2854	L'ELASTICITÀ DELLA DOMANDA AL PREZZO:	MISURA LA SENSIBILITÀ DELLA QUANTITÀ DOMANDATA ALLE POLITICHE FISCALI	INDICA LA DIFFERENZA FRA LA VARIAZIONE DELLA QUANTITÀ DOMANDATA E LA VARIAZIONE DEL PREZZO ESPRESSE IN VALORE ASSOLUTO	INDICA IL RAPPORTO FRA LA VARIAZIONE DELLA QUANTITÀ DOMANDATA E LA VARIAZIONE DEL COSTO UNITARIO DI PRODUZIONE	MISURA LA SENSIBILITÀ DELLA QUANTITÀ DOMANDATA AL VARIARE DEL PREZZO
2855	L'AUMENTO DEL LIVELLO DEI SALARI:	CAUSA SEMPRE UNA DIMINUZIONE DELL'OFFERTA DI LAVORO	CAUSA SEMPRE UN AUMENTO DELL'OFFERTA DI LAVORO	PUÒ, IN DETERMINATE CIRCOSTANZE E PER DETERMINATI LIVELLI, CAUSARE UNA RIDUZIONE DELL'OFFERTA DI LAVORO	NON HA EFFETTO SULL'OFFERTA DI LAVORO

N.	Domanda	A	B	C	D
2856	SECONDO UNA DEFINIZIONE UTILIZZATA IN POLITICA ECONOMICA, I "BENI PUBBLICI" (COME AD ESEMPIO LA DIFESA NAZIONALE O L'ILLUMINAZIONE STRADALE) PRESENTANO, DI REGOLA, LA SEGUENTE CARATTERISTICA:	IL GODIMENTO DA PARTE DI UN INDIVIDUO ADDIZIONALE COMPORTA UN COSTO MARGINALE Nullo O QUASI Nullo	IL COSTO TOTALE DI PRODUZIONE È INVERSAMENTE PROPORZIONALE ALLE TARIFFE PRATICATE ALL'UTENZA	IL GODIMENTO DA PARTE DI UN INDIVIDUO ADDIZIONALE COMPORTA UN COSTO MARGINALE ELEVATO	IL COSTO TOTALE DI PRODUZIONE TENDE AD ESSERE STABILE NEL LUNGO PERIODO
2857	LA DIFFERENZA TRA L'INFLAZIONE "DA COSTI" E "DA DOMANDA" CONSISTE NEL FATTO CHE:	LA PRIMA DIPENDE DALLE ESPORTAZIONI LA SECONDA DIPENDE DALLE IMPORTAZIONI	LA PRIMA COMPORTA UN INCREMENTO DEI PREZZI MENTRE LA SECONDA COMPORTA SOLO UNA MODIFICAZIONE DELLE ASPETTATIVE SUI PREZZI FUTURI	LA PRIMA HA EFFETTI GENERALIZZATI MENTRE LA SECONDA EFFETTI SETTORIALI	LA PRIMA DIPENDE DALL'AUMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE, MENTRE LA SECONDA È PROVOCATA DALL'ESPANSIONE DELLA DOMANDA GLOBALE
2858	NEL QUADRO DELLE POLITICHE DI VIGILANZA BANCARIA, QUALE, FRA LE SEGUENTI PROPOSTE, HA TIPICAMENTE LA FINALITÀ DI PROTEGGERE I DEPOSITANTI?	SOPPRIMERE LE BANCHE COMMERCIALI	ACCORPARE LE BANCHE COMMERCIALI E LE BANCHE DI INVESTIMENTO IN UN'UNICA STRUTTURA	SEPARARE LE BANCHE COMMERCIALI DALLE BANCHE DI INVESTIMENTO	NON IMPORRE ALCUN VINCOLO ALLE BANCHE COMMERCIALI
2859	SECONDO L'IMPOSTAZIONE MONETARISTA, UN AUMENTO DELLA DOMANDA GENERATO DA POLITICHE MONETARIE O FISCALI, NEL LUNGO PERIODO:	LASCIA INVARIATO IL LIVELLO DELLA PRODUZIONE REALE E PRODUCE SOLO UN AUMENTO DEI PREZZI	PRODUCE UN AUMENTO SIA DEL LIVELLO DEI PREZZI SIA DELLA PRODUZIONE REALE	CAUSA UNA DIMINUIZIONE DELLA PRODUZIONE REALE	LASCIA INVARIATO IL LIVELLO DEI PREZZI E PRODUCE SOLO UN AUMENTO DELLA PRODUZIONE REALE
2860	IN ASSENZA DI ILLUSIONE MONETARIA E A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, L'OFFERTA DI LAVORO NON VARIA SE:	IN SEGUITO A UN AUMENTO DEI PREZZI, SI VERIFICA UN AUMENTO DEL SALARIO MONETARIO NELLA STESSA PROPORZIONE	IN SEGUITO A UN AUMENTO DEL SALARIO MONETARIO, IL LIVELLO DEI PREZZI DIMINUISCE NELLA STESSA PROPORZIONE	IN SEGUITO A UN AUMENTO DEI PREZZI, IL SALARIO MONETARIO RIMANE COSTANTE	IN SEGUITO A UN AUMENTO DEL SALARIO MONETARIO, IL LIVELLO DEI PREZZI RIMANE COSTANTE
2861	I DAZI SONO:	IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO DEGLI IMPORTATORI	IMPOSTE INDIRETTE CHE HANNO NORMALMENTE L'EFFETTO DI AUMENTARE IL PREZZO DEI BENI IMPORTATI	IMPOSTE SUL PATRIMONIO DEGLI IMPORTATORI	SUSSIDI FISCALI VOLTI A FAVORIRE L'IMPORTAZIONE
2862	LA CLAUSOLA CONTENUTA NELL'ART. 125 DEL TFUE, IN BASE ALLA QUALE L'UNIONE EUROPEA E GLI STATI MEMBRI NON SONO RESPONSABILI E NON SI FANNO CARICO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI UNO STATO MEMBRO, FATTE SALVE LE GARANZIE RECIPROCHE PER LA REALIZZAZIONE IN COMUNE DI UN PROGETTO SPECIFICO:	VA GENERALMENTE SOTTO IL NOME DI CLAUSOLA DEL "NO BAIL OUT"	VA GENERALMENTE SOTTO IL NOME DI CLAUSOLA DEL "BAIL IN"	VA GENERALMENTE SOTTO IL NOME DI CLAUSOLA DEL "NO BAIL IN"	VA GENERALMENTE SOTTO IL NOME DI CLAUSOLA DEL "CLOSE TO BALANCE"
2863	SE, PER UN CERTO LIVELLO DEL SALARIO REALE, LA DOMANDA SUPERA L'OFFERTA SUL MERCATO DEL LAVORO, COME DOVRÀ VARIARE IL SALARIO REALE AFFINCHÉ IL MERCATO VADA IN EQUILIBRIO?	DOVRÀ SALIRE	IN NESSUN MODO, IN QUANTO IL SALARIO REALE NON INFLUENZA LA DOMANDA E L'OFFERTA DI LAVORO	NON E' POSSIBILE CHE IL MERCATO RAGGIUNGA L'EQUILIBRIO	DOVRÀ SCENDERE
2864	SECONDO IL MODELLO MUNDSELL-FLEMING IN REGIME DI CAMBI FISSI UNA POLITICA FISCALE ESPANSIVA:	PROVOCA UNA RIDUZIONE DEL LIVELLO DEL REDDITO	PROVOCA UN AUMENTO DEL LIVELLO DEL REDDITO	NON INCIDE SUL LIVELLO DEL REDDITO	PROVOCA UNA RIDUZIONE DELL'OFFERTA DI MONETA
2865	LA PROPENSIONE MARGINALE AL RISPARMIO PUÒ ESSERE CALCOLATA COME:	COMPLEMENTO A 1 DELLA PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO	DIFFERENZA TRA REDDITO E CONSUMO	COMPLEMENTO A 1 DELLA PROPENSIONE MARGINALE ALL'INVESTIMENTO	RAPPORTO TRA RISPARMIO TOTALE E REDDITO TOTALE

N.	Domanda	A	B	C	D
2866	UNA SICCATÀ CHE DISTRUGGE I RACCOLTI PUÒ DETERMINARE NEL SISTEMA ECONOMICO DEL PAESE COINVOLTO:	IL DECREMENTO DEI PREZZI AGRICOLI	UNO SHOCK AVVERSO SULL'OFFERTA	UNO SHOCK AVVERSO SULLA DOMANDA	L'INCREMENTO DELLA DOMANDA DI BENI COMPLEMENTARI A QUELLI AGRICOLI
2867	IL PROGRESSO TECNOLOGICO:	NON PUÒ MAI GENERARE SHOCK	PUÒ GENERARE UNO SHOCK POSITIVO DAL LATO DELL'OFFERTA	SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN ALTO VERSO DESTRA	SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN BASSO VERSO SINISTRA
2868	LA LEGGE DI OKUN:	INDIVIDUA LA RELAZIONE TRA VARIAZIONE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE E DIFFERENZA TRA TASSO DI CRESCITA EFFETTIVA E TASSO DI CRESCITA NORMALE DELLA PRODUZIONE	INDIVIDUA LA RELAZIONE TRA VARIAZIONE DEI CONSUMI E VARIAZIONE DEL RISPARMIO	INDIVIDUA LA RELAZIONE TRA OCCUPAZIONE E VARIAZIONE DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PUBBLICO	INDIVIDUA LA RELAZIONE TRA VARIAZIONE DELLE QUANTITA' DI BENI PRODOTTE E VARIAZIONE DELLE QUANTITA' DI BENI IMPORTATI
2869	LE VARIAZIONI DEL PREZZO DEL PETROLIO:	NON POSSONO GENERARE SHOCK	POSSONO GENERARE UNO SHOCK POSITIVO O NEGATIVO DAL LATO DELL'OFFERTA	POSSONO GENERARE UNO SHOCK SOLO NEGATIVO DAL LATO DELL'OFFERTA	POSSONO GENERARE UNO SHOCK SOLO POSITIVO DAL LATO DELL'OFFERTA
2870	CON RIFERIMENTO ALLA POLITICA FISCALE, PER REGOLA AUREA (GOLDEN RULE) SI INTENDE CHE:	LUNGO IL CICLO ECONOMICO, IL BILANCIO PUBBLICO DOVREBBE REGISTRARE UN AVANZO PARI, IN MEDIA, AL 3 PER CENTO RISPETTO AL PIL	LUNGO IL CICLO ECONOMICO, LA SPESA PER INVESTIMENTI DOVREBBE RISULTARE, IN MEDIA, DI AMMONTARE DOPPIO RISPETTO ALLA SPESA PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUL DEBITO PUBBLICO	LUNGO IL CICLO ECONOMICO, IL BILANCIO PUBBLICO DOVREBBE REGISTRARE, IN MEDIA, UN DISAVANZO NON SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AL PIL	LUNGO IL CICLO ECONOMICO, IL BILANCIO PUBBLICO, AL NETTO DEGLI INVESTIMENTI, DOVREBBE ESSERE, IN MEDIA, IN PAREGGIO O IN SURPLUS
2871	UNA CATASTROFE NATURALE:	SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN BASSO VERSO SINISTRA	SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN ALTO VERSO SINISTRA	SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN BASSO VERSO DESTRA	SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN ALTO VERSO DESTRA
2872	AUMENTI DEL SALARIO NOMINALE:	GENERANO UNO SHOCK NEGATIVO DAL LATO DELLA DOMANDA	SPOSTANO LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN ALTO VERSO SINISTRA	GENERANO SEMPRE UNO SHOCK POSITIVO DAL LATO DELL'OFFERTA	SPOSTANO LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN BASSO VERSO SINISTRA
2873	SI CONSIDERI UN GRAFICO CHE RIPORTI, IN ASCISSA, IL PIL E, IN ORDINATA, LA DOMANDA AGGREGATA. LA CURVA DI DOMANDA È:	INCLINATA POSITIVAMENTE, PERCHÉ AL DIMINUIRE DEL PIL AUMENTA IL CONSUMO	INCLINATA POSITIVAMENTE, PERCHÉ AL CRESCERE DEL PIL AUMENTA ANCHE IL CONSUMO	INCLINATA NEGATIVAMENTE, PERCHÉ AL CRESCERE DEL PIL, DIMINUISCE IL REDDITO DISPONIBILE E QUINDI IL CONSUMO DIMINUISCE	PARALLELA ALL'ASSE DELLE ASCISSE PERCHÉ IL LIVELLO DI DOMANDA È SEMPRE UNA VARIABILE FISSATA ESOGENAMENTE IN QUANTO DIPENDE DALLE PREFERENZE DEI CONSUMATORI
2874	L'EFFETTO DI UNO SHOCK DI DOMANDA IN PRESENZA DI PIENO IMPIEGO:	NON ALTERA LA POSIZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO RISPETTO ALLA PIENA OCCUPAZIONE	NON INCIDE SULL'OCCUPAZIONE	E' QUELLO DI ALLONTANARE IL SISTEMA ECONOMICO DALLA PIENA OCCUPAZIONE	E' QUELLO DI AVVICINARE IL SISTEMA ECONOMICO ALLA PIENA OCCUPAZIONE
2875	LA POLITICA ECONOMICA ASSUNTA DA UN PAESE IN MATERIA DI COMMERCIO CON L'ESTERO È DENOMINATA:	TEORIA DEI COSTI COMPARATI	POLITICA COMMERCIALE	EQUAZIONE DEGLI SCAMBI	POLITICA MONETARIA

N.	Domanda	A	B	C	D
2876	NEI CASI DI ESTERNALITÀ NEGATIVE LEGATE ALLA PRODUZIONE E DOVUTE AD INQUINAMENTO, UNO DEI POSSIBILI INTERVENTI E':	LA DEREGOLAMENTAZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI	L'ADOZIONE DI MISURE NON CONVENZIONALI DI POLITICA AMBIENTALE	L'ASSEGNAZIONE, ANCHE ALL'ASTA, DI DIRITTI O PERMESSI AD INQUINARE	L'ASSEGNAZIONE DI SUSSIDI PROPORZIONALI ALLE EMISSIONI INQUINANTI
2877	NELLA CONTABILITA' NAZIONALE, LA VARIAZIONE DELLE SCORTE:	E' UNA COMPONENTE DEGLI INVESTIMENTI LORDI	E' UNA COMPONENTE DEI CONSUMI FINALI INTERNI	E' UNA COMPONENTE DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI	E' UNA COMPONENTE DEGLI INVESTIMENTI FISSI NETTI
2878	SI SUPPONGA UN AUMENTO DELLA DOMANDA DI MONETA; SE L'OFFERTA DI MONETA È FISSA, PER MANTENERE L'EQUILIBRIO NEL MERCATO MONETARIO OCCORRE CHE IL TASSO DI INTERESSE:	DIMINUISCA	RESTI INFERIORE ALL'1%	RESTI INVARIATO	AUMENTI
2879	NELL'AMBITO DEL MODELLO DI DOMANDA E OFFERTA AGGREGATE, L'AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE:	FA DIMINUIRE LE COMPONENTI DEL PIL SENSIBILI AL TASSO DI INTERESSE	FA AUMENTARE LE COMPONENTI DEL PIL SENSIBILI AL TASSO DI INTERESSE	NON HA EFFETTI SU ALCUNA COMPONENTE DEL PIL	NON HA EFFETTI SUGLI INVESTIMENTI
2880	QUALE, TRA LE SEGUENTI, NON È UNA CAUSA POTENZIALE DI SHOCK AVVERSO SULL'OFFERTA AGGREGATA?	IL VERIFICARSI DI DIFFICOLTÀ CLIMATICHE CHE RIDUCONO IN MODO CONSISTENTE LA PRODUTTIVITÀ DEL SUOLO	LA FORMAZIONE DI UN CARTELLO INTERNAZIONALE CHE INCREMENTI IL PREZZO MONDIALE DEL PETROLIO	LA SCOPERTA DI UN NUOVO GIACIMENTO PETROLIFERO	UNA NUOVA LEGGE DI TUTELA DELL'AMBIENTE CHE IMPONGA ALLE AZIENDE LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI
2881	A PARITA' DI ALTRE CONDIZIONI, QUANDO IL LIVELLO DEI PREZZI DI UN PAESE:	AUMENTA, LE SUE ESPORTAZIONI NETTE DIMINUISCONO	RESTA INVARIATO TROPPO A LUNGO, LE SUE ESPORTAZIONI NETTE DIMINUISCONO	DIMINUISCE, LE SUE ESPORTAZIONI NETTE DIMINUISCONO	RESTA INVARIATO TROPPO A LUNGO, LE SUE ESPORTAZIONI NETTE AUMENTANO
2882	UNO SHOCK FAVOREVOLE SULL'OFFERTA:	AUMENTA I COSTI RIDUCENDO I PREZZI	RIDUCE I COSTI AUMENTANDO I PREZZI	AUMENTA COSTI E PREZZI	RIDUCE COSTI E PREZZI
2883	UN DECREMENTO DEL SALARIO:	NON PUÒ GENERARE UNO SHOCK DAL LATO DELLA DOMANDA	NON PUÒ GENERARE ALCUNO SHOCK DAL LATO DELL'OFFERTA	NON PUÒ GENERARE MAI SHOCK DAL LATO DELLA DOMANDA O DELL'OFFERTA	PUÒ GENERARE UNO SHOCK POSITIVO DAL LATO DELL'OFFERTA
2884	A SEGUITO DI UNO SHOCK AVVERSO SULL'OFFERTA, LA CURVA DELL'OFFERTA AGGREGATA DI:	LUNGO PERIODO SI SPOSTA VERSO IL BASSO	BREVE PERIODO SI SPOSTA VERSO IL BASSO	LUNGO PERIODO SI SPOSTA VERSO DESTRA	BREVE PERIODO SI SPOSTA VERSO L'ALTO
2885	IN BASE ALLA NORMATIVA EUROPEA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO SULLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI, PER DEBITO PUBBLICO SI INTENDE:	L'ACCREDITAMENTO NETTO DEL SETTORE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	IL VALORE NOMINALE DELLE PASSIVITÀ (NETTE) DEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE, A FINE ANNO, SI AGGIUNGONO A QUELLE ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO PRECEDENTE	L'INDEBITAMENTO NETTO DEL SETTORE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	IL VALORE NOMINALE DI TUTTE LE PASSIVITÀ (LORDE) DEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO, AD ECCEZIONE DI QUELLE CUI CORRISPONDONO ATTIVITÀ DELLO STESSO SETTORE
2886	IL DEBITO PUBBLICO :	E' UNA VARIABILE CALCOLATA COME MEDIA ANNUA PONDERATA	E' UNA VARIABILE CALCOLATA COME MEDIA ANNUA	E' UNA VARIABILE DI FLUSSO	E' UNA VARIABILE DI STOCK
2887	L'INSIEME DI REGOLE EUROPEE CHE VA SOTTO IL NOME DI PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA PREVEDE PER CIASCUNO STATO MEMBRO UN OBIETTIVO DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE:	DEFINITO IN TERMINI CORRETTI PER IL CICLO, AL NETTO DELLE MISURE TEMPORANEE ED UNA TANTUM	DEFINITO IN TERMINI NOMINALI	DEFINITO IN TERMINI NOMINALI, AL NETTO DELLE MISURE TEMPORANEE	DEFINITO IN TERMINI CORRETTI PER IL CICLO, MA INCLUDENDO LE MISURE TEMPORANEE ED UNA TANTUM

N.	Domanda	A	B	C	D
2888	DEFINITI ΔQ COME L'AUMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE E ΔL COME L'AUMENTO DEL FATTORE LAVORO CHE HA DETERMINATO ΔQ , FERMI RESTANDO GLI IMPIEGHI DI TUTTI GLI ALTRI INPUT, LA PRODUTTIVITÀ MARGINALE DEL LAVORO È:	$\Delta Q - \Delta L$	$\Delta Q + \Delta L$	$\Delta Q \cdot \Delta L$	$\Delta Q/\Delta L$
2889	LA SPESA PUBBLICA E' DETERMINATA:	DALL'ACQUISTO ESCLUSIVAMENTE DI SERVIZI DA PARTE DELLO STATO	DALL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI CHE PRESENTANO UN'UTILITÀ SOCIALE, INDIPENDENTEMENTE DAL SOGGETTO CHE EFFETTUA L'ACQUISTO	DALL' ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DA PARTE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI	DALL'ACQUISTO DEI SOLI BENI DUREVOLI DA PARTE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI
2890	A PARITÀ DI TASSO DI CAMBIO NOMINALE, UN AUMENTO DEI PREZZI ESTERI:	AUMENTA LE QUANTITÀ COMPLESSIVAMENTE VENDUTE DEI PRODOTTI ESTERI	NON HA EFFETTI SULLA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI INTERNI	RENDE MENO COMPETITIVI I PRODOTTI INTERNI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RENDE PIÙ COMPETITIVI I PRODOTTI INTERNI A LIVELLO INTERNAZIONALE
2891	L'INDICIZZAZIONE DEGLI SCAGLIONI DI REDDITO PREVISTI PER LA TASSAZIONE PUO' ESSERE UTILIZZATA PER CONTRASTARE L'EFFETTO DELL'INFLAZIONE:	SULL'AUMENTO DEL COSTO DEL LAVORO	SUL DRENAGGIO FISCALE	SULL'AUMENTO DEI PREZZI DEI BENI	SULLA RIDUZIONE DEL GETTITO FISCALE
2892	QUALE DEI SEGUENTI È UN INDICE UTILIZZABILE PER MISURARE DI QUANTO VARIA IL LIVELLO DEI PREZZI TRA DUE O PIÙ ANNI?	IL PIL REALE CALCOLATO NEGLI ANNI CONSIDERATI	IL DEFLATORE DEL PIL	IL PIL NOMINALE CALCOLATO NEGLI ANNI CONSIDERATI	IL RAPPORTO TRA PIL E DEBITO PUBBLICO
2893	IN AMBITO INTERNAZIONALE, LE RAGIONI DI SCAMBIO DELLE MERCI POSSONO ESSERE DEFINITE COME:	IL RAPPORTO TRA L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO INTERNO DI UN PAESE E L'INDICE DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME IMPORTATE	IL RAPPORTO TRA L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO INTERNO E L'INDICE DEI PREZZI DELLE IMPORTAZIONI	IL RAPPORTO TRA L'INDICE DEI PREZZI DELLE ESPORTAZIONI DI UN PAESE E L'INDICE DEI PREZZI DELLE SUE IMPORTAZIONI, MOLTIPLICATO PER CENTO	IL RAPPORTO TRA L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO INTERNO E L'INDICE DEI PREZZI DELLE ESPORTAZIONI
2894	IL TASSO DI CAMBIO REALE INDICA:	LE UNITÀ DI UNA VALUTA NECESSARIE AD ACQUISTARE UNA UNITÀ DI UN'ALTRA VALUTA	IL CAMBIO UTILIZZATO NELLE TRANSAZIONI CHE NON COINVOLGONO OPERATORI FINANZIARI	IL COSTO DEI BENI INTERNI ESPRESSO IN TERMINI DI BENI PRODOTTI ALL'ESTERO	IL CAMBIO UTILIZZATO NELLE TRANSAZIONI CHE COINVOLGONO SOLO OPERATORI FINANZIARI
2895	LA CURVA DI LAFFER MOSTRA LA RELAZIONE TRA:	REDDITO E RISPARMIO	GETTITO FISCALE E ALIQUOTA DI IMPOSTA	LIVELLO DI TASSAZIONE E CRESCITA ECONOMICA	REDDITO E CONSUMI
2896	IL PREZZO DELLA VALUTA NAZIONALE IN TERMINI DI VALUTA ESTERA E' RAPPRESENTATO DAL:	TASSO DI CAMBIO EFFETTIVO	TASSO DI CAMBIO NOMINALE	TASSO DI COMPETITIVITÀ	TASSO DI CAMBIO REALE
2897	IN AMBITO INTERNAZIONALE, IL TASSO DI CAMBIO EFFETTIVO È:	IL TASSO DI CAMBIO UTILIZZATO NELLE TRANSAZIONI CHE COMPORTANO IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLA VALUTA ESTERA ENTRO DUE GIORNI LAVORATIVI DALLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO	LA MEDIA SEMPLICE DEI TASSI DI CAMBIO TRA LA VALUTA NAZIONALE E IL DOLLARO	IL TASSO DI CAMBIO UTILIZZATO NELLE TRANSAZIONI CHE COMPORTANO LA CONSEGNA DELLA VALUTA ESTERA ENTRO UNA SETTIMANA DALLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO	UNA MEDIA PONDERATA DEI TASSI DI CAMBIO TRA LA VALUTA INTERNA E LE VALUTE DEI MAGGIORI PARTNER COMMERCIALI DEL PAESE
2898	LA COMPONENTE CICLICA DEL BILANCIO PUBBLICO:	MISURA L'EFFETTO DEL CICLO ECONOMICO SUL SALDO DEL BILANCIO PUBBLICO	MISURA L'INCIDENZA SUL BILANCIO PUBBLICO DELLE SPESE DI CARATTERE PLURIENNALE	MISURA LA QUOTA DELLA SPESA PUBBLICA DESTINATA AL SISTEMA DI PROTEZIONE SOCIALE	MISURA LA QUOTA DELLA SPESA PUBBLICA DESTINATA A FRONTEGGIARE EVENTI CALAMITOSI

N.	Domanda	A	B	C	D
2899	LE OPERAZIONI DI MERCATO APERTO CON LE QUALI UNA BANCA CENTRALE AUMENTA L'OFFERTA DI MONETA ACQUISTANDO TITOLI:	FANNO DIMINUIRE IL PREZZO DEI TITOLI E GENERALMENTE NON INFLUENZANO IL TASSO DI INTERESSE	FANNO DIMINUIRE IL PREZZO DEI TITOLI E AUMENTANO IL TASSO DI INTERESSE	FANNO AUMENTARE IL PREZZO DEI TITOLI E RIDUCONO IL TASSO DI INTERESSE	NON HANNO GENERALMENTE EFFETTI SUL PREZZO DEI TITOLI
2900	NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE UN AVANZO PRIMARIO SIGNIFICA CHE:	LE ENTRATE SONO SUPERIORI ALLE SPESE AL NETTO DEGLI INTERESSI PASSIVI SUL DEBITO PUBBLICO	LE ENTRATE SONO SUPERIORI ALLE SPESE AL NETTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	IL DEBITO PUBBLICO RISULTA INFERIORE A QUELLO PREVISTO DAL BILANCIO PREVENTIVO	IL DEBITO PUBBLICO SI STA SICURAMENTE RIDUCENDO
2901	IL RAPPORTO TRA IL NUMERO DI DISOCCUPATI E LA FORZA LAVORO È DEFINITO:	TASSO DI DISOCCUPAZIONE	TASSO DI PARTECIPAZIONE	TASSO DI OCCUPAZIONE	RAPPORTO DI INATTIVITA'
2902	IL DEFLATORE DEL PIL:	E' UN INDICATORE SINTETICO DEL BENESSERE DI UN PAESE, INDIPENDENTE DALLE GRANDEZZE ECONOMICHE	E' UN INDICATORE SINTETICO DEL BENESSERE DI UN PAESE, INDIPENDENTE DALLE GRANDEZZE FINANZIARIE	E' DEFINITO COME IL RAPPORTO TRA PIL NOMINALE E PIL REALE IN UN DETERMINATO ANNO: ESSO DA' IL PREZZO MEDIO DEI BENI INCLUSI NEL PIL	E' L'INDICATORE DELLA CRESCITA DELLA RICCHEZZA DI UN PAESE
2903	L'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO E IL DEFLATORE DEL PIL:	IL PRIMO E' IL QUADRATO DEL SECONDO	TENDENZIALMENTE VARIANO IN DIREZIONE OPPOSTA: ALL'AUMENTARE DELL'UNO DIMINUISCE L'ALTRO, SALVO ECCEZIONI	TENDENZIALMENTE VARIANO NELLA STESSA DIREZIONE: ALL'AUMENTARE DELL'UNO, AUMENTA L'ALTRO, MA SONO POSSIBILI ECCEZIONI	VARIANO IN MANIERA RECIPROCAMENTE CASUALE: NON E' POSSIBILE INDIVIDUARE NEL TEMPO ALCUNA CORRELAZIONE
2904	UN AUMENTO DELL'INFLAZIONE:	AUMENTA IL VALORE REALE DEL DEBITO PUBBLICO NON INDICIZZATO	RIDUCE IL VALORE REALE DEL DEBITO PUBBLICO NON INDICIZZATO	NON INFLUENZA IL VALORE REALE DEL DEBITO PUBBLICO NON INDICIZZATO	RIDUCE IL VALORE REALE DEL DEBITO PUBBLICO INDICIZZATO
2905	IL PRINCIPIO DELLA "PARITA' DI POTERE DI ACQUISTO RELATIVA" E' VERIFICATO QUANDO:	NEL LUNGO PERIODO IL TASSO DI CAMBIO REALE E' COSTANTE E SEMPRE PARI A 0,5	NEL LUNGO PERIODO IL TASSO DI CAMBIO REALE NON E' MAI COSTANTE	LE VARIABILI REALI SONO INFLUENZATE SOLO DAGLI ASPETTI NOMINALI DELL'ECONOMIA	NEL LUNGO PERIODO IL TASSO DI CAMBIO REALE E' COSTANTE
2906	IL RAPPORTO TRA LIVELLO DEL CONSUMO E LIVELLO DEL REDDITO IN UN DETERMINATO PERIODO E' DETTO:	PROPENSIONE MEDIA AL CONSUMO	PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO	PROPENSIONE MARGINALE AL RISPARMIO	CONSUMO INDIVIDUALE
2907	L'INDICE DEI PREZZI MEDI AL CONSUMO È GENERALMENTE USATO PER MISURARE:	IL COSTO DEL LAVORO	LA PROPENSIONE MEDIA AL CONSUMO	IL COSTO DELLA VITA	LA PROPENSIONE MARGINALE AL RISPARMIO
2908	LA FORZA LAVORO E' COMPOSTA:	SOLO DA COLORO CHE LAVORANO (OCCUPATI)	DA COLORO CHE LAVORANO DA ALMENO UN ANNO	DALLA POPOLAZIONE IN ETA' LAVORATIVA	DA COLORO CHE LAVORANO (OCCUPATI) E DA COLORO CHE CERCANO UN LAVORO (DISOCCUPATI)
2909	SECONDO L'IMPOSTAZIONE KEYNESIANA TRADIZIONALE, UN AUMENTO DELLA DOMANDA GENERATO DA POLITICHE MONETARIE O FISCALI IN UN SISTEMA ECONOMICO LONTANO DALLA PIENA OCCUPAZIONE:	LASCIA INVARIATO IL LIVELLO DEI PREZZI E PRODUCE SOLO UN AUMENTO DELLA PRODUZIONE REALE	NON PRODUCE ALCUNA VARIAZIONE NÉ SUL LIVELLO DEI PREZZI NÉ SU QUELLO DELLA PRODUZIONE REALE A CAUSA DELL'EFFETTO SPIAZZAMENTO	LASCIA INVARIATO IL LIVELLO DELLA PRODUZIONE REALE E PRODUCE SOLO UN AUMENTO DEI PREZZI	PRODUCE UN AUMENTO SIA DEL LIVELLO DEI PREZZI SIA DELLA PRODUZIONE REALE

N.	Domanda	A	B	C	D
2910	SI CONSIDERI UN DIAGRAMMA CARTESIANO DOVE SULL'ASSE DELLE ASCISSE SI TROVA IL LIVELLO DEL REDDITO E SU QUELLO DELLE ORDINATE IL LIVELLO DEL TASSO DI INTERESSE. SE SI TRACCIA UNA CURVA LM ESSA AVRÀ UN ANDAMENTO CRESCENTE. UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA:	SPOSTERÀ LA CURVA LM VERSO DESTRA (A PARITA' DI TASSO DI INTERESSE IL LIVELLO DI REDDITO SARA' PIÙ ELEVATO)	SPOSTERÀ LA CURVA LM VERSO SINISTRA (A PARITA' DI LIVELLO DI REDDITO IL TASSO DI INTERESSE SARA' PIÙ ELEVATO)	SPOSTERÀ LA CURVA LM VERSO DESTRA (A PARITA' DI TASSO DI INTERESSE IL LIVELLO DI REDDITO SARA' COSTANTE)	NON HA EFFETTI SULLA CURVA LM, DATO CHE LA CURVA LM PUÒ ESSERE INFLUENZATA SOLO ATTRAVERSO UNA POLITICA FISCALE
2911	NELLA TEORIA KEYNESIANA LE ASPETTATIVE:	SONO ASSENTI, INFATTI IL SISTEMA ECONOMICO REAGISCE ISTANTANEAMENTE AI CAMBIAMENTI	SONO RAZIONALI E PERFETTAMENTE SPIEGABILI	SONO ANALIZZABILI ATTRAVERSO I PRINCIPI DEL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ	INFLUENZANO IN MODO DETERMINANTE LE DECISIONI DEGLI OPERATORI ECONOMICI
2912	SUPPONENDO CHE UN SISTEMA CHIUSO ALL'ESTERO E CON UN LIVELLO FISSO DI PREZZI POSSA ESSERE RAPPRESENTATO ATTRAVERSO IL SISTEMA DI CURVE IS-LM, COSA ACCADE SE SI ADOTTA UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA?	IL TASSO DI INTERESSE DIMINUISCE, DIMINUISCONO GLI INVESTIMENTI E IL REDDITO SI RIDUCE	IL TASSO DI INTERESSE AUMENTA, GLI INVESTIMENTI SCENDONO E IL REDDITO SI RIDUCE	IL TASSO DI INTERESSE RIMANE INVARIATO	IL TASSO DI INTERESSE SCENDE, AUMENTANO GLI INVESTIMENTI E QUINDI IL REDDITO
2913	NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI STABILITÀ FINANZIARIA, LE POLITICHE MICROPRUDENZIALI SONO VOLTE A:	ASSICURARE LA SICUREZZA E LA STABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO NEL SUO INSIEME	ASSICURARE LA SICUREZZA E LA STABILITÀ DELLE SINGOLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E DEI SINGOLI MERCATI	FAVORIRE LA LIQUIDAZIONE ORDINATA DEI SOLI OPERATORI DI DIMENSIONI RIDOTTE	PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE E FINANZIARIA DEI SINGOLI RISPARMIATORI
2914	IL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO:	È UN NUMERO IRRAZIONALE	È UN NUMERO NEGATIVO	È UN NUMERO MAGGIORE DI 1	È UN NUMERO POSITIVO MINORE DI 1
2915	SECONDO IL "PRINCIPIO DI BAGEHOT", PER EVITARE IL PANICO SUI MERCATI FINANZIARI, LA BANCA CENTRALE DOVREBBE:	RIDURRE DRASTICAMENTE I PRESTITI ALLE BANCHE NEI PERIODI DI CRISI E INCREMENTARLI NEI PERIODI DI CRESCITA	PRESTARE ALLE BANCHE SENZA PORRE ALCUNA CONDIZIONE O RICHIEDERE ALCUNA GARANZIA	INDURRE LE BANCHE SOLVIBILI MA ILLIQUIDE A FINANZIARSI PRESSO LE BANCHE INSOLVIBILI MA LIQUIDE	PRESTARE IN ABBONDANZA ALLE BANCHE SOLVIBILI, A UN TASSO DI INTERESSE ELEVATO E RICHIEDENDO GARANZIE SOLIDE
2916	SECONDO KEYNES IN QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI È OPPORTUNO ADOTTARE UNA POLITICA DI "DEFICIT SPENDING"?	NEL CASO IN CUI L'OFFERTA DI MONETA SIA SUPERIORE ALLA DOMANDA DI INVESTIMENTI	NEL CASO IN CUI IL LIVELLO DI DOMANDA GLOBALE NON SIA SUFFICIENTE A GARANTIRE LA PIENA OCCUPAZIONE	NEL CASO IN CUI IL LIVELLO DI DOMANDA GLOBALE SIA SUFFICIENTE A GARANTIRE LA PIENA OCCUPAZIONE E IL BILANCIO PUBBLICO PRESENTI UN AVANZO ECCESSIVO	NEL CASO IN CUI LA DOMANDA DI INVESTIMENTI SIA SUPERIORE AL RISPARMIO GLOBALE
2917	QUALE SARÀ L'EFFETTO COMPLESSIVO SULLA BILANCIA DEI PAGAMENTI DI UN PAESE DI UNA SVALUTAZIONE DELLA MONETA NAZIONALE?	LA BILANCIA DEI PAGAMENTI NEL BREVE PERIODO MIGLIORA SICURAMENTE	L'EFFETTO COMPLESSIVO SARA' UN MIGLIORAMENTO SE L'INCREMENTO DEGLI INTROITI DA ESPORTAZIONI SUPERA L'INCREMENTO DEGLI ESBORSI DA IMPORTAZIONI. NEL CASO CONTRARIO, L'EFFETTO SARA' UN PEGGIORAMENTO	DIPENDE SE LA DIMINUIZIONE DEGLI INTROITI DATI DALL'AUMENTO DELLE ESPORTAZIONI SUPERA O MENO L'INCREMENTO NEGLI ESBORSI DATI DAL MAGGIOR COSTO DELLE IMPORTAZIONI	LA BILANCIA DEI PAGAMENTI SICURAMENTE PEGGIORA SIA NEL BREVE SIA NEL LUNGO TERMINE

N.	Domanda	A	B	C	D
2918	NELL'ANALISI DEI COSTI E DEI BENEFICI APPLICATA AI PROGETTI PUBBLICI VIENE SPESSE CALCOLATO IL TASSO INTERNO DI RENDIMENTO, O TIR, OSSIA:	IL TASSO DI INTERESSE CHE RAPPRESENTA IL COSTO DEL FINANZIAMENTO DI CIASCUN PROGETTO	IL TASSO DI SCONTO CHE, PER CIASCUN PROGETTO, MASSIMIZZA LA DIFFERENZA FRA I BENEFICI ATTUALIZZATI E LA SOMMA DEI COSTI ATTUALIZZATI	IL TASSO DI SCONTO CHE, PER UN DATO PROGETTO, EGUAGLIA LA SOMMA DEI BENEFICI ATTUALIZZATI ALLA SOMMA DEI COSTI ATTUALIZZATI	IL TASSO DI RENDIMENTO CHE MINIMIZZA, PER L'INSIEME DEI PROGETTI PUBBLICI, I COSTI ATTUALIZZATI
2919	COSA ACCADE AL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO PASSANDO DA UN'ECONOMIA CHIUSA A UNA APERTA, NELL'IPOTESI CHE LA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE NON SIA NULLA?	SI MUOVE IN MODO REPENTINO ED IMPREVEDIBILE	SI RIDUCE	RESTA INVARIATO	AUMENTA
2920	NELL'ANALISI MACROECONOMICA KEYNESIANA BASATA SUL MODELLO IS-LM È POSSIBILE, CON OPPORTUNE MISURE MONETARIE, RIDURRE A PIACERE IL TASSO DI INTERESSE?	SÌ, MEDIANTE LA RIDUZIONE DELL'OFFERTA DI MONETA	NO, PERCHÉ ESISTE UN TASSO DI INTERESSE MINIMO, ATTRIBUIBILE ALLE ASPETTATIVE, CHE NON PUÒ ESSERE RIDOTTO DA MANOVRE MONETARIE	NO, PER EFFETTO DI VINCOLI NORMATIVI	SÌ, MEDIANTE OPERAZIONI DI MERCATO APERTO
2921	COME VARIA IL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA ELABORATO DALLA TEORIA KEYNESIANA DI UN PAESE SE VIENE INTRODOLTA UNA NUOVA IMPOSTA PROPORZIONALE SUL REDDITO?	DIMINUISCE	AUMENTA	RIMANE COSTANTE	DIMINUISCE SOLO PER UN BREVE PERIODO
2922	IN CASO DI TRAPPOLA DELLA LIQUIDITÀ, LA CURVA LM:	DIVIENE UNA RETTA PARALLELA ALL'ASSE DELLE ASCISSE	È INCLINATA NEGATIVAMENTE	È INCLINATA POSITIVAMENTE	DIVIENE UNA RETTA PARALLELA ALL'ASSE DELLE ORDINATE
2923	J. M. KEYNES, PER INDICARE LO STATO D'ANIMO DEGLI INVESTITORI ALLA BASE DELLE VARIAZIONI DELL'INVESTIMENTO NON SPIEGATE DALL'ANDAMENTO DELLE VARIABILI CORRENTI, UTILIZZA L'ESPRESSIONE:	ANIMAL SPIRITS	INVESTMENT RATE	ANIMAL RACE	HIGH YIELD
2924	IL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO È FONDATA SULLA PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO. QUESTA, DI CONSUETO, HA VALORE:	COMPRESO TRA 0 E 1	COMPRESO TRA -1 E 1	MAGGIORE DI 1	COMPRESO TRA -1 E 0
2925	IL MODELLO IS-LM:	SERVE A DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO	SERVE A DESCRIVERE L'OFFERTA AGGREGATA	SERVE A DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO CICLICO DELL'ECONOMIA	SERVE A DESCRIVERE L'EQUILIBRIO INTERGENERAZIONALE
2926	I PUNTI APPARTENENTI ALLA COSIDDETTA CURVA LM RAPPRESENTANO POSIZIONI DI EQUILIBRIO:	DEL MERCATO MONETARIO	DEL MERCATO DEI BENI	DEL MERCATO DEI SERVIZI	DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI
2927	SI CONSIDERI IL MODELLO IS-LM, CHIUSO AGLI SCAMBI CON L'ESTERO; SE GRAZIE A UN'OPPORTUNA MANOVRA DELLA BANCA CENTRALE SI RAGGIUNGE L'EQUILIBRIO NEL MERCATO MONETARIO ALLORA:	È STATO AUTOMATICAMENTE RAGGIUNTO L'EQUILIBRIO DEL SISTEMA ECONOMICO NEL SUO COMPLESSO	NON È COMUNQUE POSSIBILE AVERE INFORMAZIONI SULLA POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'EQUILIBRIO DEL SISTEMA ECONOMICO NEL SUO COMPLESSO	SI PUÒ RAGGIUNGERE L'EQUILIBRIO DEL SISTEMA ECONOMICO NEL SUO COMPLESSO	NON È PIÙ POSSIBILE RAGGIUNGERE L'EQUILIBRIO DEL SISTEMA ECONOMICO NEL SUO COMPLESSO
2928	IL MODELLO MUNDELL-FLEMING:	È IL MODELLO IS-LM ESTESO A UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA	È IL MODELLO IS-LM ESTESO A UNA ECONOMIA NON SVILUPPATA	CONTRADDICE IL MODELLO IS-LM	È IL MODELLO IS-LM ESTESO A UNA PICCOLA ECONOMIA CHIUSA
2929	QUANDO I CONSUMATORI SI TROVANO A DECIDERE QUANTO CONSUMARE OGGI E QUANTO RISPARMIARE PER IL FUTURO SI TROVANO DI FRONTE:	A UNA TRAPPOLA DELLA LIQUIDITÀ	A UN VINCOLO DEL CONSUMO MARGINALE	A UNA SCELTA DI CONSUMO MEDIO	A UN VINCOLO DI BILANCIO INTERTEMPORALE

N.	Domanda	A	B	C	D
2930	L'AMMONTARE CHE FAMIGLIE, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PROGRAMMANO DI SPENDERE IN BENI E SERVIZI È DEFINITO COME:	SPESA DI LUNGO TERMINE	SPESA DI SUSSISTENZA	SPESA OBBLIGATA	SPESA PROGRAMMATA
2931	SE LA SPESA EFFETTIVA È UGUALE A QUELLA PROGRAMMATA:	L'ECONOMIA È IN EQUILIBRIO	SI CREA UN SURPLUS DI OFFERTA	L'INFLAZIONE AUMENTA	SI CREA UN SURPLUS DI DOMANDA
2932	SECONDO J. M. KEYNES:	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI E SERVIZI CONDUCE A UN AUMENTO ANCORA MAGGIORE DEL LIVELLO DEL REDDITO SOLO SE LA SPESA INCREMENTALE È DESTINATA ALL'ACQUISTO DI BENI INTERMEDI	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI E SERVIZI CONDUCE A UNA DIMINUIZIONE DEL LIVELLO DEL REDDITO	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI E SERVIZI NON INFLUENZA IL LIVELLO DEL REDDITO	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI E SERVIZI CONDUCE A UN AUMENTO ANCORA MAGGIORE DEL LIVELLO DEL REDDITO
2933	SECONDO J. M. KEYNES, IL RAPPORTO TRA LA VARIAZIONE DI REDDITO GENERATA E LA VARIAZIONE IN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA SI DEFINISCE:	MOLTIPLICATORE DEL REDDITO PUBBLICO	MOLTIPLICATORE DELLA SPESA PUBBLICA	DIVISORE DELLA SPESA PUBBLICA	SAGGIO DI SOSTITUZIONE
2934	LA CURVA IS:	ASSOCIA A CIASCUN LIVELLO DEL TASSO DI INTERESSE UN PARTICOLARE LIVELLO DI REDDITO	NON UTILIZZA LA VARIABILE DEL REDDITO	NON UTILIZZA LA VARIABILE DEL TASSO DI INTERESSE	ASSOCIA A CIASCUN LIVELLO DEL TASSO DI INFLAZIONE UN PARTICOLARE LIVELLO DI CONSUMO
2935	IN BASE AL MODELLO MUNDALL-FLEMING È STATO FORMULATO IL COSIDDETTO PRINCIPIO DEL "TRIO INCONCILIABILE" O "TRILEMMA", SECONDO IL QUALE SONO CONGIUNTAMENTE INCOMPATIBILI:	UN REGIME DI CAMBI VARIABILI, UN'EQUA DISTRIBUZIONE DEI REDDITI, UN TREND CRESCENTE DEI CONSUMI	UN REGIME DI CAMBI FISSI, UNA PIENA MOBILITÀ DELLA FORZA LAVORO, UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA	UN REGIME DI CAMBI FISSI, UNA PIENA MOBILITÀ DEI CAPITALI, UNA POLITICA MONETARIA INDIPENDENTE	UN REGIME DI CAMBI VARIABILI, UNA POLITICA COMMERCIALE PROTEZIONISTICA, UNA POLITICA FISCALE ESPANSIVA
2936	IN UNA POLITICA ECONOMICA ANTINFLAZIONISTICA IL COSIDDETTO "COSTO DI RIENTRO" O "TASSO DI SACRIFICIO" ("SACRIFICE RATIO") È CALCOLATO IN FUNZIONE DEL RAPPORTO TRA:	RIDUZIONE DEL PIL ANNUO E INCREMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE	INCREMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE E RIDUZIONE DELL'INFLAZIONE	RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA E RIDUZIONE DELL'INFLAZIONE	RIDUZIONE DELL'INFLAZIONE E RIDUZIONE DEL RENDIMENTO SULLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
2937	A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, L'INFLAZIONE:	AUMENTA IL VALORE REALE DEI REDDITI DEI LAVORATORI DIPENDENTI	RIDUCE IL VALORE NOMINALE DEI REDDITI DEI LAVORATORI DIPENDENTI	NON HA ALCUN EFFETTO NE' REALE NE' NOMINALE SUI REDDITI DEI LAVORATORI DIPENDENTI	RIDUCE IL VALORE REALE DEI REDDITI DEI LAVORATORI DIPENDENTI
2938	IL GOVERNO DI UN PAESE, PREOCCUPATO PER IL CALO DI COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA NAZIONALE, DECIDE DI FAVORIRE LE IMPRESE IN MODO CHE POSSANO RIDURRE I COSTI DI PRODUZIONE E QUINDI IL PREZZO DEI BENI DA ESPORTARE. PER FARE QUESTO PUÒ PROCEDERE A:	UN AUMENTO DEGLI ONERI SOCIALI	UN AUMENTO DEI DAZI ALLE ESPORTAZIONI	UN AUMENTO DEL CUNEO FISCALE A PARITÀ DI SALARIO NETTO	UNA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI
2939	LE IMPORTAZIONI ITALIANE SONO COSTITUITE DA:	BENI E SERVIZI CHE I RESIDENTI NELL'UNIONE EUROPEA ACQUISTANO DA RESIDENTI DI PAESI EXTRA-UE	BENI E SERVIZI DI PRODUZIONE ITALIANA DESTINATI ALLA VENDITA ALL'ESTERO	BENI E SERVIZI CHE I RESIDENTI IN ITALIA ACQUISTANO DA RESIDENTI DI ALTRI PAESI	BENI E SERVIZI CHE I RESIDENTI DELL'UNIONE EUROPEA ACQUISTANO DA RESIDENTI IN ITALIA

N.	Domanda	A	B	C	D
2940	L'AUTORITÀ MONETARIA DI UN PAESE DECIDE DI AUMENTARE LA QUANTITÀ DI MONETA DEL 5%. SECONDO LA TEORIA QUANTITATIVA DELLA MONETA, NEL CASO IN CUI IL REDDITO E LA VELOCITÀ DELLA MONETA SIANO COSTANTI, DI QUANTO CRESCERANNO I PREZZI?	DEL 2,5%	DELLO 0%	DEL 5%	DEL 10%
2941	CHE COSA SI RISCONTRA IN UNA FASE DI DEFLAZIONE?	L'IMPOSIZIONE DI PREZZI AMMINISTRATI	UNA MISURAZIONE DEL DEFLATORE DEL PIL	UNA RIDUZIONE DEL LIVELLO GENERALE DEI PREZZI	UNA DIMINUZIONE DEL VALORE UFFICIALE DELLA MONETA DEL PAESE
2942	SE NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO L'EURO SI È RAFFORZATO NEI CONFRONTI DEL DOLLARO, CON QUESTA ESPRESSIONE SI INTENDE CHE:	PER ACQUISTARE UN DOLLARO SONO NECESSARI MENO EURO	PER ACQUISTARE UN EURO OCCORRE UNA QUANTITÀ DI DOLLARI PARI AL 50 PER CENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	PER ACQUISTARE UN DOLLARO SONO NECESSARI PIÙ EURO	PER ACQUISTARE UN EURO SONO NECESSARI MENO DOLLARI
2943	SI CONSIDERI UN SISTEMA ECONOMICO COMPOSTO DA DUE SOLI PAESI. UNA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO REALE VIGENTE TRA I DUE PAESI:	MODIFICA LA COMPETITIVITÀ POTENZIALE RELATIVA DEI DUE PAESI	NON MODIFICA LA COMPETITIVITÀ POTENZIALE RELATIVA DEI DUE PAESI	PUÒ VERIFICARSI SOLO SE VARIA IL TASSO DI CAMBIO NOMINALE	NON HA ALCUNA INFLUENZA SULLA BILANCIA COMMERCIALE DEI DUE PAESI
2944	SI CONSIDERI UNA MANOVRA FISCALE RESTRITTIVA. IL REDDITO DISPONIBILE DEI CONSUMATORI SI RIDUCE ED ESSI, DI CONSEGUENZA, RIFORMULERANNO LE PROPRIE ASPETTATIVE DI CONSUMO CHE, SE "RAZIONALI",:	SI BASANO SU TUTTE LE INFORMAZIONI RILEVANTI A LORO DISPOSIZIONE NEL MOMENTO IN CUI VENGONO A CONOSCENZA DELLA MANOVRA	SI BASANO SUL LIVELLO DI TASSAZIONE ESISTENTE PRIMA DELLA MANOVRA	SI BASANO UNICAMENTE SUL CONSUMO PASSATO	NON POSSONO BASARSI SULLE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL MOMENTO IN CUI VENGONO A CONOSCENZA DELLA MANOVRA
2945	SI SUPPONGA CHE IN UN CERTO PAESE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE SIA MAGGIORE DI QUELLO NATURALE. IN TAL CASO, IL LIVELLO DI PRODUZIONE SARÀ:	INDIPENDENTE DAL TASSO DI DISOCCUPAZIONE	SUPERIORE A QUELLO NATURALE	INFERIORE A QUELLO NATURALE	PARI A QUELLO NATURALE
2946	SE UN PAESE SVALUTA LA PROPRIA MONETA DEL 10%, LE IMPORTAZIONI, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, SI RIDUCONO:	DI UNA QUOTA CHE È FUNZIONE DELL'ELASTICITÀ DELLE IMPORTAZIONI AL PREZZO	DEL 10%	DI UNA QUOTA PERCENTUALE PARI ALL'AUMENTO DELLE ESPORTAZIONI	IN OGNI CASO, PIÙ DEL 10%
2947	È POSSIBILE GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DI UN ELEVATO DEBITO PUBBLICO PUR IN PRESENZA DI CONTINUI DISAVANZI PRIMARI E DI UN TASSO DI CRESCITA REALE DEL PIL MINORE DEL TASSO DI INTERESSE REALE, NELL'IPOTESI IN CUI L'OFFERTA DI MONETA RIMANGA COSTANTE?	SÌ, QUALORA IL DEBITO PUBBLICO SIA INFERIORE AL 50% DEL PIL	SÌ, È POSSIBILE IN UN'ECONOMIA APERTA, MA È IMPOSSIBILE IN UN'ECONOMIA CHIUSA	NO, NON È POSSIBILE	SÌ, QUALORA IL TASSO D'INTERESSE SUI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO SIA MAGGIORE DEL TASSO D'INFLAZIONE
2948	A PARITÀ DEL TASSO DI CAMBIO REALE, QUALE EFFETTO HA, TENDENZIALMENTE, SULLA BILANCIA COMMERCIALE DI UN PAESE UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA?	L'INTRODUZIONE DI UN DAZIO	UN PEGGIORAMENTO	NESSUNO	UN MIGLIORAMENTO
2949	IL GOVERNO DECIDE DI BLOCCARE LA PRODUZIONE DELL'AZIENDA GAMMA PERCHÉ DANNOSA PER L'AMBIENTE. NEL BREVE PERIODO, I COSTI FISSI SOSTENUTI DALL'AZIENDA, A FRONTE DI UNA TOTALE CESSAZIONE DELL'OUTPUT:	RIMANGONO INVARIATI IN UN MERCATO CONCORRENZIALE	RIMANGONO INVARIATI IN OGNI CASO	DIMINUISCONO	AUMENTANO LIEVEMENTE
2950	IL PRINCIPIO SECONDO IL QUALE "LA MONETA CATTIVA SCACCIA LA BUONA", È NOTO COME:	LEGGE DI PIGOU	LEGGE DI GRESHAM	CONDIZIONE DI MARSHALL-LERNER	PRINCIPIO DI NASH

N.	Domanda	A	B	C	D
2951	SI SUPPONGA CHE, IN UN CERTO ANNO, IN UN DATO PAESE, IL PNL SIA AUMENTATO SOLO IN FUNZIONE DELLA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO E CHE QUESTA VARIAZIONE SIA STATA PARI AL 3% IN TERMINI NOMINALI. SENZA DISPORRE DI ALTRE INFORMAZIONI, È POSSIBILE STABILIRE SE LA POLITICA ECONOMICA HA AUMENTATO O DIMINUITO IL PNL IN TERMINI REALI?	IL PNL IN TERMINI REALI RIMANE INVARIATO PER DEFINIZIONE	NO, NON È POSSIBILE	IL PNL IN TERMINI REALI È NECESSARIAMENTE AUMENTATO DEL 3%	SÌ, IN OGNI CASO
2952	UN AUMENTO DEL VALORE DELLA PARITÀ MONETARIA IN REGIME DI CAMBI FISSI È DETTO:	FLUTTUAZIONE	VALUTAZIONE	RIVALUTAZIONE	DEFLAZIONE
2953	SE IN UN DATO SISTEMA ECONOMICO, GRAZIE ALLE POLITICHE ECONOMICHE ADOTTATE, SI RAGGIUNGE IL LIVELLO DI PIENA OCCUPAZIONE, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA?	IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA È MAGGIORE DI ZERO	TUTTE LE PERSONE CHE SONO NELLE CONDIZIONI DI LAVORARE SONO OCCUPATE	L'OCCUPAZIONE DI LUNGO PERIODO È SUPERIORE A QUELLA DI BREVE PERIODO	IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA È PARI A ZERO
2954	IN UNA SITUAZIONE CON PERFETTA MOBILITÀ DEI CAPITALI E TASSI DI CAMBIO FLESSIBILI, E IN IPOTESI DI INVARIANZA DEL TASSO DI CAMBIO ATTESO, UNA DIMINUIZIONE DEI RENDIMENTI DEI TITOLI ESTERI NEI CONFRONTI DEI TITOLI NAZIONALI PROVOCA TENDENZIALMENTE:	UNA PARIFICAZIONE DELLA VALUTA NAZIONALE	UN APPREZZAMENTO DELLA VALUTA NAZIONALE	UN DEFLUSSO DI CAPITALI VERSO L'ESTERO	UN DEPREZZAMENTO DELLA VALUTA NAZIONALE
2955	IN QUALE MODO L'ANDAMENTO DEL PIL È INFLUENZATO DALL'ANDAMENTO DELLA DOMANDA INTERNA?	IN LINEA GENERALE, SE CRESCE LA SECONDA CRESCE ANCHE IL PRIMO	IN LINEA GENERALE, IL PRIMO È INVERSAMENTE PROPORZIONALE ALLA SECONDA	SE LA SECONDA CRESCE IN MODO CONTENUTO, CRESCE ANCHE IL PRIMO; PER CRESCITE SOSTENUTE DELLA SECONDA, INVECE, IL PRIMO RIMANE INVARIATO	DI REGOLA, SE LA SECONDA CRESCE IN MODO CONTENUTO, CRESCE ANCHE IL PRIMO; PER CRESCITE SOSTENUTE DELLA SECONDA, INVECE, IL PRIMO SI RIDUCE
2956	IN QUALE VOCE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI SI RIFLETTE UN'IMPORTAZIONE CLANDESTINA DI CAPITALI?	NEI MOVIMENTI DI SERVIZI	IN NESSUNA, IN QUANTO È UN TIPO DI ATTIVITÀ RICONDUCEBILE ALL'ECONOMIA SOMMERSA	NEI MOVIMENTI DI CAPITALE	NELLA VOCE ERRORI E OMISSIONI
2957	IN OTTICA KEYNESIANA, UNA MANOVRA MONETARIA ESPANSIVA ATTUATA DALLA BANCA CENTRALE DI UN PAESE PUÒ AUMENTARE GLI INVESTIMENTI?	NO, PERCHÉ UNA MANOVRA MONETARIA ESPANSIVA RIDUCE SEMPRE GLI INVESTIMENTI	SÌ, PERCHÉ LA MAGGIOR QUANTITÀ DI MONETA IMMESA NEL SISTEMA ECONOMICO VIENE IN PARTE IMPIEGATA DALLA BANCA CENTRALE PER ESSERE INVESTITA	SÌ, PERCHÉ LA MAGGIOR QUANTITÀ DI MONETA IMMESA NEL SISTEMA ECONOMICO RIDUCE IL TASSO DI INTERESSE, RENDENDO MENO ONEROSO PER LE AZIENDE ACCEDERE AL CREDITO	SÌ, PERCHÉ LA MAGGIORE QUANTITÀ DI MONETA IMMESA NEL SISTEMA ECONOMICO FA AUMENTARE IL TASSO DI INTERESSE
2958	SE IN UN PAESE LA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE È POSITIVA, UN AUMENTO DEL REDDITO, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, PORTA TENDENZIALMENTE:	AD UNA STABILITÀ IN TERMINI ASSOLUTI DELLE IMPORTAZIONI, IN QUANTO IL REDDITO NON INFLUENZA IL LIVELLO DELLE IMPORTAZIONI	AD UNA DIMINUIZIONE IN TERMINI ASSOLUTI DELLE IMPORTAZIONI	AD EFFETTI INCERTI SULLE IMPORTAZIONI	AD UN AUMENTO IN TERMINI ASSOLUTI DELLE IMPORTAZIONI

N.	Domanda	A	B	C	D
2959	PER "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" ("SPLIT PAYMENT") SI INTENDE UN MECCANISMO CHE PREVEDE CHE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E GLI ALTRI SOGGETTI INDICATI DALLA LEGGE:	NEL CORRISPONDERE LE RETRIBUZIONI AI PROPRI DIPENDENTI, PROCEDANO SEPARATAMENTE AL PAGAMENTO DELLE COMPETENZE PRINCIPALI E DI QUELLE ACCESSORIE	QUANDO ACQUISTANO UN BENE O UN SERVIZIO, VERSINO L'IVA DIRETTAMENTE ALLO STATO ANZICHE' AL FORNITORE	PROCEDANO ALLA CONTABILIZZAZIONE E SEPARATA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI PER SPESE CORRENTI E DI QUELLI EFFETTUATI PER SPESE DI INVESTIMENTO	CONSERVINO SEPARATA EVIDENZA CONTABILE DI SPECIFICI PAGAMENTI INDICATI DALLA LEGGE
2960	SI SUPPONGA CHE UN GOVERNO INTENDA ADOTTARE UNA POLITICA ECONOMICA CHE INTERVENGA SULLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA DI UN DETERMINATO SETTORE. SECONDO LA TEORIA NEOCLASSICA QUESTO MODIFICHEREBBE:	LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DELLE AZIENDE CHE OPERANO IN SETTORI DIVERSI DA QUELLO LA CUI TECNOLOGIA PRODUTTIVA VIENE MODIFICATA	LA CURVA DI DOMANDA DEL BENE PRODOTTO DAL SETTORE IN OGGETTO	LE CURVE DI INDIFFERENZA DEI CONSUMATORI DEL BENE PRODOTTO DAL SETTORE IN OGGETTO	LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE IN OGGETTO
2961	SE VALE IL PRINCIPIO DELLA DOMANDA EFFETTIVA, COSA SUCCEDDE IN UN PAESE QUALORA SI VERIFICHI UN AUMENTO DELLA PROPENSIONE MARGINALE AL RISPARMIO NON ACCOMPAGNATO DA UN AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI?	LA PRODUZIONE RIMANE COSTANTE MA IL REDDITO AUMENTA	LA PRODUZIONE AUMENTA	LA PRODUZIONE DIMINUISCE	LA PRODUZIONE E IL REDDITO RIMANGONO COSTANTI
2962	SE UN SISTEMA ECONOMICO SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI EFFICIENZA PARETIANA, È POSSIBILE AFFERMARE CHE, PER OGNI COPPIA DI BENI:	IL SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE È MAGGIORE DEL SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE	IL SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE È MAGGIORE DEL SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE	IL SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE E IL SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE SONO UGUALI	IL SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE E IL SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE NON SONO MAI UGUALI
2963	UN PAESE ATTUA UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA CHE HA COME EFFETTO QUELLO DI DEPREZZARE LA VALUTA NAZIONALE. SE L'OBIETTIVO DI TALE POLITICA È QUELLO DI ACQUISIRE UN VANTAGGIO COMPETITIVO NEI CONFRONTI DEI PARTNER COMMERCIALI, ALLORA RIENTRA NELLA CATEGORIA DI QUELLE CONOSCIUTE CON L'ESPRESSIONE:	BEGGAR MY NEIGHBOUR POLICY	SUPPLY POLICY	FINE TUNING POLICY	LABOUR TAX WEDGE POLICY
2964	DATA UN'ALLOCAZIONE EFFICIENTE IN SENSO PARETIANO, ESISTE SEMPRE UN EQUILIBRIO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE IN GRADO DI GENERARLA?	NO, MAI	SÌ, PURCHÉ LE RISORSE INIZIALMENTE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI SIANO OPPORTUNAMENTE DISTRIBUITE	SÌ, IN OGNI CASO	NO, PER OTTENERE UN'ALLOCAZIONE PARETO-EFFICIENT E È NECESSARIO CHE ALMENO UNA DELLE IPOTESI ALLA BASE DELL'ESISTENZA DEI MERCATI PERFETTAMENTE CONCORRENZIALI NON SIA VERIFICATA
2965	SI SUPPONGA UNO STATO CON DUE CITTADINI. NEL CASO IN CUI, IN UNA SCATOLA DI EDGEWORTH, LA SITUAZIONE DEI DUE CITTADINI SIA DESCRITTA DA UN PUNTO CHE APPARTIENE ALLA CURVA DEI CONTRATTI, LO STATO PUÒ ATTUARE QUALCHE POLITICA ECONOMICA CHE MIGLIORI LE CONDIZIONI DI ENTRAMBI?	SÌ, PURCHÉ I DUE CITTADINI ABBIANO REDDITO DIFFERENTE	SÌ, IN OGNI CASO	NO, IN NESSUN CASO	DIPENDE DALLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE TRA TUTTI I CITTADINI

N.	Domanda	A	B	C	D
2966	QUALORA UNA DATA POLITICA ECONOMICA VENGA MESSA IN ATTO PER PORTARE UNA VARIABILE ECONOMICA A UN CERTO LIVELLO E, INVECE, NEL CORSO DEL TEMPO, SI OLTREPASSI L'OBIETTIVO PREFISSATO, SI PARLA DI:	OVERDOING	OVERNIGHT	OVERSHOOTING	OVERWHELMING
2967	L'INDEBITAMENTO O ACCREDITAMENTO NETTO:	È LA DIFFERENZA TRA IL DEBITO PUBBLICO E IL PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE	È IL SALDO CONTABILE DEI MOVIMENTI DI TESORERIA DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI	È IL SALDO CONTABILE TRA LE ENTRATE E LE USCITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	È LO STOCK COMPLESSIVO DEL DEBITO (O DEI CREDITI) DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
2968	LA CURVA ORIGINARIAMENTE ELABORATA DELL'ECONOMISTA PHILLIPS, SECONDO I DATI EMPIRICI DI CUI DISPONEVA L'ECONOMISTA, MOSTRAVA UN ANDAMENTO:	ORIZZONTALE	INCLINATO NEGATIVAMENTE	VERTICALE	INCLINATO POSITIVAMENTE
2969	IN UN PAESE, LA PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO È UGUALE A 0,5, QUELLA A IMPORTARE A 0,4 E L'ALIQUTA FISCALE PROPORZIONALE AL REDDITO È PARI AL 20% DEL REDDITO STESSO. QUANTO VALE IL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA PUBBLICA?	CIRCA 4	CIRCA 3	CIRCA 2	CIRCA 1
2970	GENERALMENTE, LA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI PUÒ ESSERE FINALIZZATA A:	INCREMENTARE LE PENSIONI	INCREMENTARE IL CUNEO FISCALE	INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE NELLE AREE DEPRESSE	INCREMENTARE LE ENTRATE TRIBUTARIE
2971	IL RISCHIO DI INSOLVENZA RIFERITO AI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO DI UNO STATO VIENE MISURATO ATTRAVERSO:	L' ENVIRONMENT INDEX	L' INSOLVENCY VALUE	IL WELFARE RATE	IL RATING
2972	DIVERSIFICARE GLI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NORMA:	CONSENTE DI AUMENTARE IL RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO	CONSENTE DI DIMINUIRE IL RISCHIO DEL PORTAFOGLIO	NON HA EFFETTO SUL PROFILO DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO	È UNA STRATEGIA CHE HA EFFETTO SOLO PER I TITOLI DI STATO
2973	AL FINE DI ATTUARE UNA POLITICA RESTRITTIVA DELLE IMPORTAZIONI, UN PAESE PUÒ:	INTRODURRE DAZI SULLE IMPORTAZIONI	ALLENARE LE BARRIERE NON TARIFFARIE	ELIMINARE I DAZI SULLE IMPORTAZIONI	DIMINUIRE LE IMPOSTE PER I PROPRI CITTADINI
2974	TANTO MIGLIORE È IL RATING DI UN PAESE:	TANTO MAGGIORE È LA DURATA RESIDUA CHE IL MERCATO CHIEDE PER I SUOI TITOLI OBBLIGAZIONARI	TANTO MINORE È IL PREMIO AL RISCHIO CHE IL MERCATO CHIEDE CON RIFERIMENTO AI SUOI TITOLI OBBLIGAZIONARI	TANTO MINORE SARÀ L'ASPETTATIVA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE A SCADENZA	TANTO MAGGIORE È IL PREMIO AL RISCHIO CHE IL MERCATO CHIEDE CON RIFERIMENTO AI SUOI TITOLI OBBLIGAZIONARI
2975	UN DAZIO SULL'IMPORTAZIONE DI UN DETERMINATO PRODOTTO APPLICATO DA PARTE DEL PAESE "A" FAVORISCE:	I CONSUMATORI DI QUEL PRODOTTO DEL PAESE "A"	I PRODUTTORI DI PRODOTTI COMPLEMENTARI DEL PAESE "A"	TUTTI I CITTADINI DEL PAESE "A"	I PRODUTTORI DI PRODOTTI SOSTITUTIVI DEL PAESE "A"
2976	IL RICORSO A DAZI SULLE IMPORTAZIONI DA PARTE DI UN PAESE:	È UNA MISURA PROTEZIONISTICA	È UNA MISURA DI POLITICA MONETARIA ESPANSIVA	GENERALMENTE NON MODIFICA I VOLUMI DELLE IMPORTAZIONI	È UNA MISURA DI POLITICA MONETARIA RESTRITTIVA
2977	LA CURVA DI LORENZ È UNO STRUMENTO UTILIZZATO PER RAPPRESENTARE:	LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUISTO DI SERVIZI NELLA POPOLAZIONE	LA DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO DI UN PAESE	LA DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI DI BENI NON PRIMARI NELLA POPOLAZIONE	LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO NELLA POPOLAZIONE
2978	UNA POLITICA FISCALE VOLTA A CORREGGERE, ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI E TEMPESTIVI, LE DEVIAZIONI, EFFETTIVE O ATTESE, DELLA DOMANDA AGGREGATA DAL SENTIERO DI CRESCITA DESIDERATO È DETTA DI:	FISCAL DRAG	FINE TUNING	ONE SHOT	FIXING

N.	Domanda	A	B	C	D
2979	SI SUPPONGA CHE UN PAESE SVALUTI LA PROPRIA MONETA PER RENDERE I PRODOTTI NAZIONALI PIÙ COMPETITIVI SUL MERCATO ESTERO, CHE ALLA SVALUTAZIONE SEGUA UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME IMPORTATE E CHE, CONSEGUENTEMENTE, AUMENTI IL PREZZO DEI BENI PRODOTTI. SE I SALARI MONETARI DEL PAESE SI ADEGUANO PIENAMENTE ALL'AUMENTO DEI PREZZI:	SI HANNO EFFETTI NEGATIVI NEL PAESE ED EFFETTI MOLTO POSITIVI SULLA COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE	PUÒ AUMENTARE IL VANTAGGIO DI COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE CHE ERA STATO ACQUISITO	AUMENTA IL VANTAGGIO DI COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE CHE ERA STATO ACQUISITO	PUÒ CESSARE IL VANTAGGIO DI COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE CHE ERA STATO ACQUISITO
2980	UNA POLITICA ECONOMICA HA COMPORTATO PER UN DATO PAESE UN AVANZO DI PARTE CORRENTE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. CIÒ SIGNIFICA CHE, IN TALE CONTO, LE ENTRATE CORRENTI:	HANNO SUPERATO LE USCITE CORRENTI	NON HANNO NECESSARIAMENTE SUPERATO LE USCITE CORRENTI	HANNO SUPERATO LE USCITE CORRENTI, AL NETTO DELLE IMPOSTE INDIRETTE	HANNO SUPERATO LE USCITE CORRENTI, AL NETTO DELLA SPESA PER INTERESSI PASSIVI SUL DEBITO PUBBLICO
2981	SECONDO LA "IPOTESI DELLE ASPETTATIVE" E ASSUMENDO L'INVARIANZA DEI PREZZI, SE LA CURVA DEI RENDIMENTI È INCLINATA POSITIVAMENTE I MERCATI FINANZIARI SI ASPETTANO CHE:	I TASSI DI INTERESSE CORRENTI SIANO PARI AL TASSO DI INFLAZIONE	I TASSI DI INTERESSE A BREVE TERMINE AUMENTINO IN FUTURO	I TASSI DI INTERESSE A BREVE TERMINE RIMANGANO STABILI	I TASSI DI INTERESSE A BREVE TERMINE DIMINUISCANO IN FUTURO
2982	IL GOVERNO DI UN PAESE DECIDE DI EMETTERE TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO PER FINANZIARE LA COSTRUZIONE DI UNA FERROVIA. PREVEDENDO CHE IN FUTURO IL TASSO DI INFLAZIONE CRESCERÀ, QUALE TIPO DI TITOLI, FRA I SEGUENTI, RISULTA PIÙ CONVENIENTE EMETTERE PER IL GOVERNO?	CON IL VALORE DI RIMBORSO LEGATO IN MODO POSITIVO AL TASSO DI CRESCITA DEI PREZZI	NON INDICIZZATI	INDICIZZATI AL COSTO DEL DENARO	INDICIZZATI PURI
2983	IN VISTA DEL RIORDINO DELLA TASSAZIONE DI UN CERTO SETTORE PRODUTTIVO, UNA RICERCA COMMISSIONATA DAL MINISTERO DELLE FINANZE EVIDENZIA CHE I DIVERSI PRODUTTORI CHE VI OPERANO SONO PRICE-TAKER. COSA SIGNIFICA?	CHE I PRODUTTORI NON SONO IN GRADO DI INFLUIRE SUL PREZZO DI VENDITA	CHE I PRODUTTORI OPERANO IN UN MERCATO IN CUI LA QUANTITÀ DI MERCE VENDUTA È INDIPENDENTE DAL PREZZO DI VENDITA	CHE I PRODUTTORI NON VOGLIONO INFLUIRE SUL PREZZO DI VENDITA	CHE I PRODUTTORI HANNO UN COMPORTAMENTO COLLUSIVO PER CUI ESISTE UN "CARTELLO" CHE FISSA IL PREZZO DI VENDITA PRATICATO DA TUTTI I PRODUTTORI
2984	MILTON FRIEDMAN PARAGONÒ GLI EFFETTI DELLA POLITICA MONETARIA RESTRITTIVA E DI QUELLA ESPANSIVA, RISPETTIVAMENTE:	A UN NODO CHE SI PUÒ STRINGERE (POLITICA RESTRITTIVA) MA NON SCIOGLIERE (POLITICA ESPANSIVA)	A UNA CORDA CHE PUÒ ESSERE ARROTOLATA (POLITICA RESTRITTIVA) MA NON SROTOLATA (POLITICA ESPANSIVA)	A UNA CORDA CON LA QUALE SI PUÒ FRENARE (POLITICA RESTRITTIVA) MA NON SPINGERE (POLITICA ESPANSIVA)	A UN FILO CHE PUÒ SFILACCIARSI (POLITICA ESPANSIVA) MA NON RIALLACCIARSI (POLITICA RESTRITTIVA)
2985	LA SOLUZIONE PROPOSTA DA R. H. COASE AI PROBLEMI DELLE ESTERNALITÀ, BASATA SULLA NEGOZIAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI, FU OGGETTO DI CRITICA DA PARTE DI F. CAFFE' IN QUANTO:	LA SOLUZIONE PROPOSTA RICHIEDE UN INTERVENTO INVASIVO DEI POTERI PUBBLICI	LE ESTERNALITÀ NON COSTITUISCONO UN PROBLEMA RILEVANTE	IL DANNEGGIATO TRAE BENEFICI INDIRETTI DALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL DANNEGGIANTE	IL DANNEGGIATO È DI SOLITO ASSAI PIÙ DEBOLE DEL DANNEGGIANTE
2986	SI IPOTIZZI CHE UNA RICERCA EVIDENZI COME IN UN CERTO PAESE I DIVERSI PRODUTTORI NEL SETTORE PRODUTTIVO DEL CEMENTO SIANO PRICE-TAKER. VEROSIMILMENTE, QUALE TRA I SEGUENTI MODELLI ECONOMICI PUÒ ESSERE QUELLO CHE MEGLIO SPIEGA LA SITUAZIONE ECONOMICA DI QUEL MERCATO?	MONOPOLIO	CONCORRENZA PERFETTA	OLIGOPOLIO	CONCORRENZA IMPERFETTA

N.	Domanda	A	B	C	D
2987	SE SI ASSUME CHE, PER IL PERIODO FUTURO, UN OPERATORE SI ASPETTI PER LE VARIABILI RILEVANTI GLI STESSI VALORI REGISTRATI NEL PERIODO CORRENTE, SIAMO NELL'AMBITO DELL'IPOTESI DELLE ASPETTATIVE:	STATICHE	ADATTIVE	MANIPOLATIVE	ESTRAPOLATIVE
2988	SI SUPPONGA CHE L'AUTORITÀ PUBBLICA, AL FINE DI STIMOLARE LA CONCORRENZA IN UN MERCATO, DECIDA DI RENDERE PIÙ AGEVOLE L'ENTRATA A NUOVI PRODUTTORI. A QUESTO PROPOSITO, QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA COSIDDETTA "BARRIERA ALL'ENTRATA"?	IL CONTINGENTAMENTO DELLE LICENZE DI PRODUZIONE	LA PRESENZA DI ECONOMIE DI SCALA	L'ELEVATA REDDITIVITÀ DELLE IMPRESE CHE GIÀ OPERANO NEL MERCATO	LA NECESSITÀ DI BREVETTI PER OPERARE
2989	IL RICONOSCERE CHE LA MONETA VIENE RICHIESTA, OLTRE CHE PER SCOPI DI TRANSAZIONE, ANCHE PER SCOPI PRECAUZIONALI E SPECULATIVI SIGNIFICA AFFERMARE CHE LA SUA DOMANDA:	DIPENDE ANCHE DAL TASSO DI INTERESSE DEL MERCATO OLTRE CHE DAL REDDITO DI UN INDIVIDUO	E' UNA QUOTA COSTANTE DEL REDDITO DI UN INDIVIDUO	NON È MAI COLLEGATA AD ASPETTATIVE RAZIONALI	È INDIPENDENTE DAL TASSO DI INTERESSE PRESENTE SUL MERCATO
2990	SI SUPPONGA CHE LA BANCA CENTRALE DI UN PAESE DECIDA DI RIDURRE IL TASSO UFFICIALE DI SCONTO. È POSSIBILE CHE, AL RICORRERE DI DETERMINATE ULTERIORI CONDIZIONI, CIÒ COMPORTI UNA RIDUZIONE DEL TASSO DI CRESCITA DEL DEBITO PUBBLICO DI UN PAESE?	NO, IN QUANTO QUESTA DECISIONE NON INFLUENZA LA DIFFERENZA TRA ENTRATE TRIBUTARIE E SPESA PUBBLICA, CHE, PER DEFINIZIONE, È PROPRIO IL SALDO DEL BILANCIO PUBBLICO	NO, PERCHÉ IL TASSO DI INTERESSE NON INFLUENZA IL DEBITO PUBBLICO	SÌ, IN QUANTO SI RIDUCONO I TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E DI CONSEGUENZA GLI ONERI DA PAGARE SUL DEBITO PREGRESSO	NO, PERCHÉ GLI INTERESSI PASSIVI NON INFLUENZANO IL DEBITO PUBBLICO
2991	PER LA BANCA CENTRALE, LE RISERVE DELLE BANCHE DEPOSITATE PRESSO DI ESSA RAPPRESENTANO:	DELLE ATTIVITÀ	IL CAPITALE NETTO	DELLE PASSIVITÀ	DEI RICAVI
2992	QUANDO LA BANCA CENTRALE DI UN PAESE EMETTE MONETA PER ACQUISTARE TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO EMESSI DAL TESORO PER FINANZIARE IL DISAVANZO PUBBLICO STA REALIZZANDO UN'OPERAZIONE DI:	CARTOLARIZZAZIONE DEL DEBITO	MONETIZZAZIONE DEL DEBITO	RATING DEI TITOLI	FISCAL SPENDING
2993	QUANDO I CLIENTI DI UNA BANCA PRELEVANO IN GRAN NUMERO I PROPRI DEPOSITI PER TIMORE CHE LA BANCA NON RIESCA PIÙ A GARANTIRNE IL RIMBORSO, SI È IN PRESENZA DI:	CORSA AGLI SPORTELLI	PRELIEVO TRANSATTIVO	TRAPPOLA DELLA LIQUIDITÀ	RIFUGIO DEI DEPOSITANTI
2994	LA RISERVA OBBLIGATORIA IMPOSTA DALLA BANCA CENTRALE ALLE BANCHE È ANCHE UNO STRUMENTO DI POLITICA DI VIGILANZA. QUALE OBIETTIVO PERSEGUE TALE STRUMENTO?	LA PARITÀ DI CONDIZIONI CONCORRENZIALI TRA LE BANCHE	LA STABILIZZAZIONE DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DELLE BANCHE	IL CONTROLLO DELLA LEGALITÀ DELLE BANCHE	LA TUTELA DELLA LIQUIDITÀ DELLE BANCHE
2995	LA BANCA CENTRALE PUÒ ADOTTARE MISURE DI POLITICA ECONOMICA?	SÌ, PER ESEMPIO EMETTENDO TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO	NO, MAI	SÌ, PER ESEMPIO OPERANDO SULLA BASE MONETARIA	SÌ, PER ESEMPIO MODIFICANDO LA RITENUTA FISCALE SUGLI INTERESSI ATTIVI
2996	LA REGOLA DI POLITICA ECONOMICA DOVUTA A TINBERGEN AFFERMA CHE, NEL CASO DI OBIETTIVI FISSI, LA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA DI POLITICA ECONOMICA RICHIEDE LA DISPONIBILITÀ DI UN NUMERO DI STRUMENTI:	ALMENO PARI AL DOPIO RISPETTO AL NUMERO DEGLI OBIETTIVI	ALMENO PARI AL NUMERO DEGLI OBIETTIVI	ALMENO PARI ALLA METÀ DEL NUMERO DEGLI OBIETTIVI	ALMENO PARI A UN DECIMO DEL NUMERO DEGLI OBIETTIVI

N.	Domanda	A	B	C	D
2997	SI SUPPONGA CHE, IN UN DATO ANNO, SI VERIFICHI TUTTE E TRE LE SEGUENTI CONDIZIONI: A) I RESIDENTI IN ITALIA PRODUCONO IN ITALIA UN REDDITO PARI A 1.000; B) I RESIDENTI IN ITALIA PRODUCONO ALL'ESTERO UN REDDITO PARI A 200; C) I RESIDENTI ALL'ESTERO PRODUCONO IN ITALIA UN REDDITO PARI A 300. A QUANTO AMMONTA IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO ITALIANO?	1.300	500	800	1.200
2998	PER SURPLUS DEL PRODUTTORE SI INTENDE:	IL RAPPORTO TRA IL PREZZO DI VENDITA DI UNA CERTA QUANTITA' DI PRODOTTO E IL PREZZO MASSIMO DELLA STESSA QUANTITA' NEL BREVE PERIODO	LA DIFFERENZA TRA IL PREZZO CHE IL PRODUTTORE RICEVE PER LA VENDITA DI UNA CERTA QUANTITA' DI PRODOTTO E IL MINIMO PREZZO AL QUALE EGLI SAREBBE DISPOSTO A VENDERE LA STESSA QUANTITA'	IL PRODOTTO TRA IL PREZZO MINIMO ED IL PREZZO MASSIMO UNITARIO DI UN BENE	LA SOMMA TRA IL PREZZO CHE IL PRODUTTORE RICEVE PER LA VENDITA DI UNA CERTA QUANTITA' DI PRODOTTO E IL PREZZO MASSIMO DELLA STESSA QUANTITA' NEL LUNGO PERIODO
2999	IN UN'ECONOMIA CHIUSA E IN ASSENZA DI PRELIEVO FISCALE, SI PUÒ AFFERMARE CHE:	EX POST GLI INVESTIMENTI LORDI SONO SEMPRE UGUALI AI RISPARMI LORDI	EX POST IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO È UGUALE AL REDDITO NAZIONALE PIÙ I RISPARMI	EX ANTE GLI INVESTIMENTI LORDI SONO UGUALI AL REDDITO NAZIONALE MENO I RISPARMI LORDI	EX POST GLI INVESTIMENTI LORDI SONO UGUALI AI CONSUMI LORDI
3000	IN UN PAESE APERTO AGLI SCAMBI SI VERIFICA UN AUMENTO DELLA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE. SEGUENDO IL PROCESSO DI AGGIUSTAMENTO MOSTRATO DAL MOLTIPLICATORE, UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA AVRÀ UN EFFETTO SUL REDDITO:	MAGGIORE RISPETTO A QUELLO CHE SI SAREBBE AVUTO PRIMA DELLA VARIAZIONE DELLA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE	MINIMO, IN OGNI CASO	UGUALE RISPETTO A QUELLO CHE SI AVEVA PRIMA DELLA VARIAZIONE DELLA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE	MINORE RISPETTO A QUELLO CHE SI SAREBBE AVUTO PRIMA DELLA VARIAZIONE DELLA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE
3001	LA BANCA CENTRALE DECIDE UN AUMENTO DELLE RISERVE OBBLIGATORIE DETENUTE DALLE BANCHE. IN LINEA DI PRINCIPIO QUESTA DECISIONE:	PORTA A UNA DIMINUIZIONE DELL'OFFERTA DI MONETA	PORTA A UN IMMEDIATO AUMENTO DEL TASSO DI SCONTO	NON HA ALCUN EFFETTO SULL'OFFERTA DI MONETA	PORTA A UN AUMENTO DELL'OFFERTA DI MONETA
3002	SE IN UNA SITUAZIONE DI CAMBI FLESSIBILI, LE BANCHE CENTRALI TENTANO DI INFLUENZARE IL TASSO DI CAMBIO CON OPERAZIONI SUL MERCATO DEI CAMBI, ALLORA OPERANO IN REGIME DI:	FLUTTUAZIONE CENTRALIZZATA	ANCORAGGIO STABILE	FLUTTUAZIONE SPORCA	FLUTTUAZIONE NON CONVENZIONALE
3003	IN CASO DI FINANZIAMENTO A TASSO FISSO NON INDICIZZATO, L'AUMENTO DELL'INFLAZIONE VA PIÙ A FAVORE DEL DEBITORE O DEL CREDITORE?	DI NESSUNO DEI DUE SOGGETTI	DEL CREDITORE, CHE INCASSERÀ UN IMPORTO SUPERIORE DAL PUNTO DI VISTA NOMINALE	DEL CREDITORE, CHE POTRÀ ADEGUARE L'IMPORTO DEL 75% DELL'INFLAZIONE CALCOLATA DALL'ISTAT	DEL DEBITORE, CHE RIMBORSERÀ UN IMPORTO DI VALORE INFERIORE DAL PUNTO DI VISTA REALE
3004	IN UN PAESE CHIUSO ALL'ESTERO ESISTE UN PRELIEVO FISCALE CHE PREVEDE UNA TASSAZIONE CON UN'ALIQUTA DEL REDDITO LORDO PERCEPITO. SE SI VERIFICA UN AUMENTO DI TALE ALIQUTA, COME VARIA IL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA ELABORATO DALLA TEORIA KEYNESIANA?	RIMANE COSTANTE, IN QUANTO VARIAZIONI DELL'ALIQUTA FISCALE NON INFLUENZANO IL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA ELABORATO DALLA TEORIA KEYNESIANA	DIMINUISCE	AUMENTA DI UN TERZO	RADDOPPIA

N.	Domanda	A	B	C	D
3005	UN ELEVATO DEBITO PUBBLICO DI UN PAESE PUÒ ESSERE RITENUTO UN ONERE IN QUANTO, OLTRE AD ALTRE MOTIVAZIONI, È POSSIBILE CHE:	TRASFERISCA RISORSE DALLE GENERAZIONI ATTUALI ALLE GENERAZIONI FUTURE	ABBIA EFFETTI NEGATIVI SULL'ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE	DIMINUISCA L'INFLAZIONE PROGRAMMATA DURANTE UNA FASE RECESSIVA DEL CICLO ECONOMICO	ABBIA EFFETTI POSITIVI SULL'ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE
3006	QUALE TRA LE SEGUENTI È UNA POSSIBILE CONSEGUENZA DEL RAZIONAMENTO DEL CREDITO DA PARTE DEL SETTORE BANCARIO?	UN AUMENTO DELLA PRODUZIONE	UN AUMENTO DELL'ACQUISTO DI IMMOBILI DA PARTE DEI PRIVATI	UN AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE	UNA RIDUZIONE DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE
3007	CON UN ELEVATO AVANZO PRIMARIO DI BILANCIO È POSSIBILE GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DI UN ELEVATO DEBITO PUBBLICO?	SÌ, È POSSIBILE IN OGNI CASO	NO, NON È POSSIBILE	SÌ, È POSSIBILE AL SUSSISTERE DI DETERMINATE ULTERIORI CONDIZIONI	DIPENDE DALLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO
3008	RICHARD A. MUSGRAVE, NELLA SUA TEORIA SULLA FINANZA PUBBLICA, NE INDIVIDUA LE FINALITÀ SULLA BASE DI UN MODELLO A TRE FUNZIONI:	ALLOCATIVA, DISTRIBUTIVA E DI STABILIZZAZIONE ECONOMICA	NEGOZIALE, DISTRIBUTIVA, EDUCATIVA	OPERATIVA, ALLOCATIVA, PROGRAMMATICA	ASSISTENZIALE, EDUCATIVA E DI STABILIZZAZIONE ECONOMICA
3009	I TRASFERIMENTI PUBBLICI SONO ESCLUSI DAL CALCOLO DEL PIL?	NO, SONO SOMMATI PER INTERO ALLE ALTRE COMPONENTI	SÌ, PER EVITARE LA DOPPIA CONTABILIZZAZIONE	NO, MA SONO CONTABILIZZATI PER LA META' DEL LORO IMPORTO	SÌ, SOLTANTO PER ALCUNE TIPOLOGIE
3010	LA RECENTE POLITICA FISCALE DEL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE HA COLPITO I GUADAGNI SOPRATTUTTO DI CHI, NELL'ANNO PASSATO, HA OPERATO IN BORSA COME RIALZISTA, CIOÈ CHI:	HA ACQUISTATO TITOLI, RITENENDO LA LORO QUOTAZIONE SUFFICIENTEMENTE E RIALZATA, AL FINE DI BENEFICIARE DI UN FLUSSO CEDOLARE ELEVATO	HA VENDUTO TITOLI AZIONARI A UN PREZZO RIALZATO, SUPERIORE ALLA LORO QUOTAZIONE UFFICIALE	HA ACQUISTATO TITOLI RITENENDO LA LORO QUOTAZIONE TROPPO BASSA E LI HA VENDUTI, ANCHE DOPO UN BREVE PERIODO DI TEMPO, DOPO UN RIALZO DELLA QUOTAZIONE	GODENDO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE, HA REALIZZATO UN GUADAGNO ILLEGALE IN FASE DI RIALZO DELLE QUOTAZIONI
3011	CHE TIPO DI LEGAME ESISTE TRA TASSO DI INTERESSE E DOMANDA DI MONETA DETENUTA A SCOPO PRECAUZIONALE?	DIRETTO: QUANDO IL TASSO D'INTERESSE CRESCE, LA DOMANDA DI MONETA DETENUTA A SCOPO PRECAUZIONALE TENDE AD AUMENTARE	CASUALE: A FRONTE DI VARIAZIONI DEL TASSO D'INTERESSE NON È POSSIBILE STABILIRE ANTICIPATAMENTE COSA ACCADE ALLA DOMANDA DI MONETA DETENUTA A SCOPO PRECAUZIONALE	DIRETTO O INVERSO A SECONDA CHE SI TRATTI DI UN PAESE IN VIA DI SVILUPPO O MENO	INVERSO: QUANDO IL TASSO D'INTERESSE DIMINUISCE, LA DOMANDA DI MONETA DETENUTA A SCOPO PRECAUZIONALE TENDE AD AUMENTARE
3012	SI SUPPONGA CHE IN UN CERTO PERIODO IN BORSA PREVALGANO I RIBASSISTI; CHE COSA ACCADRÀ ALLA DOMANDA DI MONETA A SCOPO SPECULATIVO, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI?	DIMINUIRÀ SOLO NEL LUNGO TERMINE	AUMENTERÀ	DIMINUIRÀ SOLO NEL BREVE TERMINE	RESTERÀ INVARIATA
3013	SI IMMAGINI CHE IL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE - COSTITUITO DA TRE ANNI - DECIDA DI CALCOLARE IL PROPRIO PIL REALE. PER FARE CIÒ DOVRÀ STABILIRE:	IL TASSO DI INFLAZIONE REALE DELL'ANNO PRECEDENTE	IL TASSO DI CRESCITA DEL PIL NOMINALE DEGLI ULTIMI TRE ANNI	IL REDDITO MEDIO PER OCCUPATO	L'ANNO-BASE CHE VERRÀ UTILIZZATO COME RIFERIMENTO PER GLI ANNI A VENIRE
3014	SI SUPPONGA CHE NELL'ANNO X IL PIL NOMINALE DI UN PAESE SIA PARI A 100 E NELL'ANNO SUCCESSIVO SIA PARI A 105. CIÒ SIGNIFICA CHE IL TASSO DI INFLAZIONE È NECESSARIAMENTE STATO POSITIVO NEL CORSO DELL'ANNO?	NO, NON NECESSARIAMENTE	SÌ, NECESSARIAMENTE	SOLO NEL CASO IN CUI IL TASSO D'INTERESSE SIA STATO SUPERIORE AL 5%	SOLO NEL CASO IN CUI IL TASSO D'INTERESSE SIA STATO INFERIORE AL 5%
3015	NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA, IL TASSO UFFICIALE DI SCONTO RAPPRESENTA, PER LA BANCA CENTRALE:	UN VINCOLO	UN OBIETTIVO FINALE	UN OBIETTIVO INTERMEDIO	UNO STRUMENTO

N.	Domanda	A	B	C	D
3016	IN UN GRAFICO IS-LM, UN AUMENTO DELLA DOMANDA DI MONETA, A OFFERTA DI MONETA COSTANTE, DETERMINA:	UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE E UNA DIMINUIZIONE DELLA PRODUZIONE	UNA DIMINUIZIONE DEL TASSO DI INTERESSE E UN AUMENTO DELLA PRODUZIONE	UN AUMENTO SIA DEL TASSO DI INTERESSE SIA DELLA PRODUZIONE	SOLO UN AUMENTO DELL'OFFERTA DI BENI
3017	LA BANCA CENTRALE DI UN PAESE, ATTRAVERSO LA VARIAZIONE DELLE RISERVE OBBLIGATORIE, INTENDE RIDURRE LA QUANTITÀ DI MONETA PRESENTE NEL SISTEMA PER CONTENERE L'INFLAZIONE. LA PRECEDENTE AFFERMAZIONE MOSTRA COME CONTROLLO DELLA CRESCITA DEGLI AGGREGATI MONETARI, VARIAZIONE DELLE RISERVE OBBLIGATORIE E TASSO DI INFLAZIONE POSSONO RAPPRESENTARE, RISPETTIVAMENTE:	UN OBIETTIVO FINALE, UN OBIETTIVO INTERMEDIO E UNO STRUMENTO DELLA POLITICA MONETARIA	UN OBIETTIVO FINALE, UN OBIETTIVO INTERMEDIO E UN FATTORE ESOGENO DELLA POLITICA MONETARIA	UNO STRUMENTO, UN OBIETTIVO INTERMEDIO E UN OBIETTIVO FINALE DELLA POLITICA MONETARIA	UN OBIETTIVO INTERMEDIO, UNO STRUMENTO E UN OBIETTIVO FINALE DELLA POLITICA MONETARIA
3018	NELLA TEORIA ECONOMICA SONO STATE INDIVIDUATE DIVERSE POSSIBILI CAUSE PER SPIEGARE I PROCESSI INFLATTIVI E, DI CONSEGUENZA, DIVERSI TIPI DI INFLAZIONE TRA CUI L'INFLAZIONE CAUSATA DA:	CARENZA DI DOMANDA GLOBALE	ECESSO DI OFFERTA DI LAVORO	ECESSO DI DOMANDA GLOBALE	ECESSO DI OFFERTA DI MATERIE PRIME
3019	LA RECENTE POLITICA FISCALE DEL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE HA COLPITO I GUADAGNI SOPRATTUTTO DI CHI, NELL'ULTIMO DECENNIO, HA GIOCATO IN BORSA COME CASSETTISTA, CIOÈ CHI HA ACQUISTATO:	TITOLI CON L'IDEA DI TENERLI PER UN LUNGO PERIODO	TITOLI QUANDO LA QUOTAZIONE DI QUESTI ERA IN RIBASSO E LI HA VENDUTI, ANCHE DOPO UN BREVE PERIODO DI TEMPO, DOPO UN AUMENTO DEL LORO VALORE	MOLTI TITOLI DIVERSI PER PICCOLE QUANTITÀ	TITOLI DI UN UNICO SETTORE PRODUTTIVO
3020	QUANDO SI ANALIZZANO I MOTIVI CHE POSSONO DETERMINARE SPINTE INFLAZIONISTICHE NELL'ECONOMIA SI È SOLITI INDIVIDUARE COME UNA DELLE POSSIBILI CAUSE:	L'AUMENTO DELL'OFFERTA DI MATERIE PRIME	LA RIDUZIONE DELL'OFFERTA DI MONETA	L'AUMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE DEI BENI	L'AUMENTO DELL'OFFERTA DI LAVORO
3021	SECONDO L'ECONOMISTA J. M. KEYNES VARIAZIONI DELL'OFFERTA DI MONETA:	POSSONO AVERE EFFETTI SUL LIVELLO REALE DELLA PRODUZIONE SOLO NEL CASO IN CUI IL SISTEMA ECONOMICO ABBIA RAGGIUNTO IL PIENO IMPIEGO DEI FATTORI PRODUTTIVI	POSSONO AVERE EFFETTI SUL LIVELLO REALE DELLA PRODUZIONE	NON HANNO NESSUN EFFETTO DI POLITICA ECONOMICA	NON POSSONO AVERE EFFETTI SUL LIVELLO REALE DELLA PRODUZIONE
3022	SI SUPPONGA CHE, IN SEGUITO A UN ACCORDO TRA IMPRESE, SINDACATI E GOVERNO, VENGA STABILITO CHE IL COSTO DEL LAVORO SIA FISSATO A UN CERTO LIVELLO PER I PROSSIMI CINQUE ANNI PER TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI. QUALE DEI SEGUENTI FENOMENI POTREBBE ESSERE UN EFFETTO DELL'ACCORDO?	UNA RIDUZIONE DELL'OFFERTA DI MONETA	UNA RIDOTTA VISCHIOSITÀ DEI PREZZI	UN'ELEVATA VISCHIOSITÀ DEI PREZZI	UNA CRESCITA INCONTROLLATA DELL'OFFERTA DI MONETA
3023	A QUALE DELLE SEGUENTI VARIABILI, SECONDO LA TEORIA KEYNESIANA, LA DOMANDA DI MONETA A SCOPO SPECULATIVO È LEGATA IN MODO INVERSO?	OCCUPAZIONE	PIL REALE	TASSO DI INTERESSE	LIVELLO DI REDDITO

N.	Domanda	A	B	C	D
3024	IN QUALE DEI SEGUENTI CASI SI HA UN'OPERAZIONE DI ARBITRAGGIO?	UNA BANCA ACQUISTA DOLLARI CONTRO EURO NEGLI STATI UNITI E LI RIVENDE CONTRO EURO IN FRANCIA RICAVANDO UN GUADAGNO PER EFFETTO DEL DIFFERENTE TASSO DI CAMBIO PRATICATO NELLE DUE PIAZZE	LA BANCA CENTRALE DI UN PAESE CAMBIA IL FORMATO DI UNA BANCONOTA IN CIRCOLAZIONE	UNA BANCA STAMPA MONETA DI CORSO LEGALE E TRAE PROFITTO DALLA DIFFERENZA TRA COSTI DI STAMPA E VALORE FACCIALE	UN OPERATORE DI BORSA GUADAGNA UNA PROVVISORIE VARIABILE DALLA COMPRAVENDITA DI TITOLI PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI
3025	LA TEORIA QUANTITATIVA DELLA MONETA AFFERMA CHE:	IL PIL REALE È PROPORZIONALE ALLO STOCK DI MONETA	IL PIL NOMINALE È PROPORZIONALE ALLO STOCK DI MONETA	IL PIL NOMINALE NON È PROPORZIONALE ALLO STOCK DI MONETA	IL PIL NOMINALE È INVERSAMENTE PROPORZIONALE ALLO STOCK DI MONETA
3026	SI SUPPONGA CHE LA BANCA CENTRALE ANNUNCI UNA CERTA POLITICA E CHE A QUESTA VENGA DATO CREDITO. NELLA NUOVA SITUAZIONE DETERMINATASI, LA BANCA CENTRALE POTREBBE AVERE L'INCENTIVO A RECEDERE DALLA POLITICA ANNUNCIATA, UNA VOLTA CHE TUTTI GLI ALTRI AGENTI ABBIANO GIÀ MODIFICATO IL PROPRIO COMPORTAMENTO. QUESTO FENOMENO È NOTO COME:	TRAPPOLA DELLA LIQUIDITÀ	TRADE OFF	INCOERENZA TEMPORALE DELLA MONETARIA	SPIAZZAMENTO SPECULATIVO DELLA POLITICA MONETARIA
3027	L'EFFETTO DI FISHER AFFERMA CHE:	L'INFLAZIONE ATTESA NON HA EFFETTI SULLE VARIABILI NOMINALI	IL TASSO DI INTERESSE NOMINALE SI MODIFICA IN RAGIONE DI UNO A DUE AL VARIARE DELL'INFLAZIONE ATTESA	IL TASSO DI INTERESSE NOMINALE NON SI MODIFICA IN PRESENZA DI INFLAZIONE SOLO ATTESA	IL TASSO DI INTERESSE NOMINALE SI MODIFICA IN RAGIONE DI UNO A UNO AL VARIARE DELL'INFLAZIONE ATTESA
3028	NELL'IPOTESI DI UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA, SE IL GOVERNO STIMOLA LA SPESA INTERNA DEL PAESE MEDIANTE UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI O SERVIZI OVVERO MEDIANTE UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE:	CON TASSI DI CAMBIO FISSI, SI DETERMINA UN APPREZZAMENTO DELLA VALUTA NAZIONALE SUL MERCATO DELLE VALUTE	CON TASSI DI CAMBIO FISSI, SI DETERMINA UN DEPREZZAMENTO DELLA VALUTA NAZIONALE SUL MERCATO DELLE VALUTE	ALLORA SI STA ATTUANDO UNA POLITICA FISCALE RESTRITTIVA	CON TASSI DI CAMBIO FLESSIBILI, SI DETERMINA UN APPREZZAMENTO DELLA VALUTA NAZIONALE SUL MERCATO DELLE VALUTE
3029	LA TEORIA DEL CICLO ECONOMICO:	NOMINALE ASSUME CHE NELL'ECONOMIA LA MONETA NON SIA NEUTRALE MA CHE LA POLITICA MONETARIA ESERCITI INFLUENZA SOLO SUL PRODOTTO	REALE ASSUME CHE NELL'ECONOMIA LA MONETA SIA NEUTRALE E CHE LA POLITICA MONETARIA NON ESERCITI ALCUNA INFLUENZA SU VARIABILI REALI COME PRODOTTO E OCCUPAZIONE	REALE ASSUME CHE NELL'ECONOMIA LA MONETA NON SIA NEUTRALE MA CHE LA POLITICA MONETARIA ESERCITI INFLUENZA SOLO SULL'OCCUPAZIONE	REALE ASSUME CHE NELL'ECONOMIA LA MONETA NON SIA NEUTRALE E CHE LA POLITICA MONETARIA ESERCITI INFLUENZA SU VARIABILI REALI COME PRODOTTO E OCCUPAZIONE
3030	SECONDO LA CONCEZIONE TRADIZIONALE DEL DEBITO PUBBLICO:	UN AUMENTO DELLE IMPOSTE HA SEMPRE L'EFFETTO DI STIMOLARE LA SPESA PER I CONSUMI E RIDURRE IL RISPARMIO AGGREGATO	UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE FINANZIATA DAL GOVERNO CON EMISSIONE DI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO HA L'EFFETTO DI STIMOLARE LA SPESA PER I CONSUMI E RIDURRE IL RISPARMIO AGGREGATO	UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE FINANZIATA DAL GOVERNO CON EMISSIONE DI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO HA L'EFFETTO DI STIMOLARE LA SPESA PER I CONSUMI E AUMENTARE IL RISPARMIO AGGREGATO	UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE FINANZIATA DAL GOVERNO CON EMISSIONE DI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO HA L'EFFETTO DI RIDURRE LA SPESA PER I CONSUMI E IL RISPARMIO AGGREGATO
3031	L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA UNICA PER L'AREA DELL'EURO SPETTA:	ALL'EUROCENTRO	ALLA BANCA CENTRALE DEGLI INVESTIMENTI	ALL'EUROSISTEMA	ALLA BANCA FEDERALE EUROPEA

N.	Domanda	A	B	C	D
3032	NELL'UNIONE EUROPEA, IL SISTEMA CHE INCLUDE LA BANCA CENTRALE EUROPEA E LE BANCHE CENTRALI NAZIONALI E' DEFINITO:	EUROCENTRO	COMITATO FINANZIARIO EUROPEO	EUROSISTEMA	COMITATO DI COORDINAMENTO MONETARIO
3033	LA RAGIONE DI DOMANDA DI MONETA CONNESSA ALLA FUNZIONE DI COPERTURA DA EVENTUALI IMPREVISTI È DEFINITA:	MOVENTE PRECAUZIONALE	MOVENTE DI DEPOSITO	MOVENTE TRANSAZIONALE	MOVENTE PREVENTIVO
3034	NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA, LE "OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI":	SONO OPERAZIONI DI MERCATO APERTO SVOLTE DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI SU INIZIATIVA DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	SONO OPERAZIONI DELEGATE AI GOVERNI NAZIONALI DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA	SONO OPERAZIONI VIETATE	SONO OPERAZIONI DI MERCATO CHIUSO EFFETTUATE DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA
3035	LA STRATEGIA DI POLITICA MONETARIA CON LA QUALE LA BANCA CENTRALE DEFINISCE COME PROPRIO OBIETTIVO UN DETERMINATO TASSO DI INFLAZIONE VA SOTTO IL NOME DI:	INFLATION STAGE	INFLATION PLAN	ZERO INFLATION POLICY	INFLATION TARGETING
3036	QUALE DELLE SEGUENTI DEFINIZIONI PUÒ ESSERE ATTRIBUITA A UNA "POLITICA PUBBLICA"?	L'INSIEME DELLE DECISIONI E DELLE ATTIVITÀ CHE SONO COLLEGATE ALLA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA COLLETTIVO	LE ATTIVITÀ CHE VENGONO SPONTANEAMENTE COORDINATE E POSTE IN ESSERE DALLA POPOLAZIONE	UN INSIEME DI DECISIONI DI CARATTERE TRASPARENTE CHE INCIDONO SUL BENESSERE DEI CITTADINI, INDIPENDENTEMENTE DAL SOGGETTO CHE LE ASSUME	L'INSIEME DELLE DECISIONI E DELLE ATTIVITÀ CHE SONO COLLEGATE ALLA RISOLUZIONE DI UN PROBLEMA COMPLESSO, NON NECESSARIAMENTE DI CARATTERE COLLETTIVO
3037	I DERIVATI CHE, A CERTE CONDIZIONI, PERMETTONO DI ASSICURARSI ANCHE CONTRO IL DEFAULT DI UNO STATO SI CHIAMANO:	STATE INSURANCE OPTIONS	CREDIT DEFAULT SWAPS	INTEREST RATE SWAPS	PUBLIC DEBT OPTIONS
3038	PUO' ESSERE CONSIDERATO UN ATTORE COLLETTIVO UN INSIEME DI SOGGETTI NEL QUALE I MECCANISMI DI INTERAZIONE TRA GLI INDIVIDUI CHE LO COSTITUISCONO :	SIANO TALI DA ASSICURARE CHE CHIUNQUE PARLI A SUO NOME STIA EFFETTIVAMENTE RAPPRESENTANDO GLI INTERESSI E GLI OBIETTIVI DELL'UNITA' SUPERIORE E NON ESCLUSIVAMENTE I PROPRI	SIANO TALI CHE CHIUNQUE PARLI A SUO NOME RAPPRESENTI ESCLUSIVAMENTE I PROPRI INTERESSI E NON QUELLI DELL'UNITA' SUPERIORE	ABBIANO RILEVANZA ESCLUSIVAMENTE AI FINI CONTRATTUALI	SIANO DISCIPLINATI SOLO DA NORME LEGISLATIVE
3039	SECONDO MAX WEBER:	NON È POSSIBILE CHE UN PAESE POSSA EVOLVERE IN PRESENZA DI BUROCRAZIA	IL RUOLO E L'IMPORTANZA DELLA BUROCRAZIA SONO BASATI SUL FATTO CHE ESSA POSSIEDE UN SAPERE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DEGLI AFFARI PUBBLICI	LA BUROCRAZIA HA UN RUOLO DEFINITO IN QUANTO CONSENTE DI SELEZIONARE LE IMPRESE MIGLIORI	LA BUROCRAZIA ASSORBE SISTEMATICAMENTE PIÙ RISORSE DI QUANTE NE GENERI
3040	IL "DILEMMA DEL PRIGIONIERO" MOSTRA COME:	COMPORAMENTI INDIVIDUALI PERFETTAMENTE RAZIONALI POSSONO PORTARE RISULTATI NEGATIVI PER L'ATTORE CHE LI ADOTTA	COMPORAMENTI INDIVIDUALI PERFETTAMENTE RAZIONALI POSSONO PORTARE SOLO RISULTATI POSITIVI PER L'ATTORE CHE LI ADOTTA	I COMPORAMENTI DEGLI INDIVIDUI NON SONO MAI RAZIONALI	LA COOPERAZIONE TRA GLI ATTORI PORTA SEMPRE RISULTATI NEGATIVI PER GLI ATTORI COINVOLTI

N.	Domanda	A	B	C	D
3041	LA TECNICA DI VALUTAZIONE DI UNA DETERMINATA POLITICA PUBBLICA DEFINITA ANALISI DELL'IMPATTO :	SI PROPONE DI VALUTARE L'EFFICACIA DI UNA POLITICA E PUO' BASARSI SUL METODO SPERIMENTALE	SI UTILIZZA SOLO PER VALUTARE L'EFFICACIA DELLE POLITICHE AMBIENTALI	SI PROPONE DI VALUTARE L'EFFICACIA DI UNA POLITICA E NON UTILIZZA MAI IL METODO SPERIMENTALE	SI FOCALIZZA SOLO SUGLI OBIETTIVI PRIMARI E NON CONSIDERA GLI EFFETTI INDIRETTI
3042	COME SONO INTERVENUTE LE PIÙ RECENTI POLITICHE PUBBLICHE SULLE CONDIZIONI DI MONOPOLIO NATURALE?	INTRODUCENDO VINCOLI E DIVIETI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI BENI E SERVIZI OGGETTO DI MONOPOLIO NATURALE	IMPEDENDO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI OGGETTO DI MONOPOLIO NATURALE	ISTITUENDO AUTORITÀ INDIPENDENTI CON FUNZIONE DI REGOLAZIONE E CONTROLLO DI SPECIFICI SETTORI OGGETTO DI MONOPOLIO NATURALE	IMPEDENDO SEMPRE FORME DI COMPETIZIONE NEI SETTORI OGGETTO DI MONOPOLIO NATURALE
3043	LA TEORIA DELLA PUBLIC CHOICE:	SOSTIENE CHE I CONSUMATORI NON PONGONO IN ESSERE SCELTE FINALIZZATE A MASSIMIZZARE LA PROPRIA UTILITA'	APPLICA LO STANDARD COMPORTAMENTALE E TIPICO DEL COSIDDETTO HOMO ECONOMICUS ANCHE AI PROCESSI NON DI MERCATO	RITIENE CHE LO STANDARD COMPORTAMENTALE E TIPICO DEL COSIDDETTO HOMO ECONOMICUS SIA APPLICABILE SOLO AI PROCESSI DI MERCATO	NON RITIENE POSSIBILE APPLICARE AI PROCESSI POLITICI LE TEORIE ECONOMICHE
3044	LA CESSIONE AD UNA PERSONA GIURIDICA PRIVATA DELLA PROPRIETA' DI UN'AZIENDA PUBBLICA SI CONFIGURA COME OPERAZIONE DI:	CONTROLLO PUBBLICO	RICONVERSIONE PRODUTTIVA	PRIVATIZZAZIONE	DELOCALIZZAZIONE E ECONOMICA
3045	UN MIGLIORAMENTO DELLO STATO DELLA TECNOLOGIA:	INFLUENZA SOLO I CONSUMI SENZA EFFETTI SULLA PRODUTTIVITA'	DETERMINA AUMENTI DEL PRODOTTO PER OCCUPATO SOLO NEI SETTORI PRODUTTIVI AD ALTO IMPIEGO DI MANODOPERA SPECIALIZZATA	DETERMINA AUMENTI DEL PRODOTTO PER OCCUPATO SOLO NEI SETTORI PRODUTTIVI A BASSO IMPIEGO DI MANODOPERA SPECIALIZZATA	TENDE A DETERMINARE AUMENTI DEL PRODOTTO PER OCCUPATO
3046	LE POLITICHE DEI REDDITI SI POSSONO DISTINGUERE IN POLITICHE:	ACCENTRATE E REGIONALI	DECENTRATE E DI MERCATO	DIRIGISTICHE, DI MERCATO, ISTITUZIONALI	MONETARIE, FISCALI E COMMERCIALI
3047	L'IMPEGNO DELLA BANCA D'ITALIA AD ACQUISTARE I TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO RIMASTI INVENDUTI ALL'EMISSIONE È CESSATO IN SEGUITO:	ALLA RIFORMA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO (1988)	AL "DIVORZIO" FRA BANCA D'ITALIA E TESORO (1981)	AL NUOVO TESTO UNICO BANCARIO (1993)	AL TRATTATO DI MAASTRICHT (1992)
3048	LA POSSIBILITÀ PER IL GOVERNO DI FINANZIARE IL DISAVANZO PUBBLICO MEDIANTE PRELIEVI A DEBITO DAL CONTO CORRENTE DI TESORERIA PRESSO LA BANCA D'ITALIA È CESSATO SULLA BASE DI UNA LEGGE PUBBLICATA:	NEL 1994 IN SEGUITO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO TESTO UNICO BANCARIO (1993)	NEL 1993 IN SEGUITO AL TRATTATO DI MAASTRICHT (1992)	NEL 1981 IN SEGUITO AL "DIVORZIO" FRA BANCA D'ITALIA E TESORO	NEL 1988 IN SEGUITO ALLA RIFORMA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
3049	NEL QUADRO DELLE TEORIE SUL FEDERALISMO FISCALE, CHE COSA AFFERMA, IN SINTESI, IL PRINCIPIO DELL'EQUIVALENZA FISCALE?	LE ALIQUOTE FISCALI DOVREBBERO ESSERE EQUIVALENTI PER TUTTI I CITTADINI DI UNA FEDERAZIONE DI STATI	PER CIASCUNA POLITICA PUBBLICA, LE IMPOSTE VERSATE NEI PERIODI DI INVESTIMENTO DEVONO ESSERE EQUIVALENTI A QUELLE VERSATE NEI PERIODI DI SFRUTTAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	LA PORTATA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DI UNA POLITICA PUBBLICA DOVREBBE COINCIDERE CON L'ESTENSIONE DELLA SUA INCIDENZA GEOGRAFICA	LA PORTATA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DI CIASCUNA POLITICA PUBBLICA DOVREBBE ESSERE ESTESA ALL'AREA GEOGRAFICA PIÙ AMPIA POSSIBILE
3050	SE UNO STATO, TROVANDOSI IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIE, RINEGOZIA CON I CREDITORI IL PROPRIO DEBITO PUBBLICO RIDUCENDO IL VALORE ATTUALIZZATO DEI PAGAMENTI FUTURI, SIAMO IN PRESENZA DI:	UN'AZIONE COLLETTIVA	UNA RIPROGRAMMAZIONE	UN AZZARDO MORALE	UNA RISTRUTTURAZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3051	COME È DEFINITO LO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PREDISPOSTO DAL GOVERNO NEL QUALE SI ILLUSTRANO, TRA GLI ALTRI, GLI OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA E IL QUADRO DELLE PREVISIONI ECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA?	DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	RELAZIONE ANNUALE SULL'ECONOMIA	RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA	DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO
3052	SE UNO STATO, TROVANDOSI IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIE, RINEGOZIA CON I CREDITORI IL PROPRIO DEBITO PUBBLICO SENZA PERÒ RIDURRE IL VALORE ATTUALIZZATO DEI PAGAMENTI FUTURI, SIAMO IN PRESENZA DI:	UNA RISTRUTTURAZIONE	UN'AZIONE COLLETTIVA	UNA RIPROGRAMMAZIONE	UN AZZARDO MORALE
3053	SI IMMAGINI CHE IL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE DECIDA DI ATTUARE UNA POLITICA ECONOMICA CHE MIGLIORI IL SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE. TALE RISULTATO POTREBBE ESSERE PERSEGUITO:	RIDUCENDO IL LIVELLO DEI DAZI	INTRODUCENDO INCENTIVI ALLE IMPORTAZIONI	SCORAGGIANDO IL RISPARMIO	SVALUTANDO LA PROPRIA VALUTA
3054	L'ADOZIONE DI MISURE VOLTE AD IMPEDIRE LA VENDITA SUI MERCATI ESTERI DI UN BENE A PREZZI INFERIORI A QUELLI PRATICATI SUL MERCATO INTERNO VA SOTTO IL NOME DI :	POLITICA ANTIDUMPING	POLITICA ANTIDEFICIT	POLITICA ANTITRUST	POLITICA ANTIPOLLUTION
3055	L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO PER IL REPARTO AMMINISTRATIVO DA PARTE DI UN OSPEDALE:	NON COSTITUISCE UN ONERE FINANZIARIO	E' SEMPRE CLASSIFICATO COME SPESA DI INVESTIMENTO	RIENTRA SEMPRE NELLA SPESA PUBBLICA, ANCHE SE SI TRATTA DI UN OSPEDALE PRIVATO	RIENTRA NELLA SPESA PUBBLICA SE LA STRUTTURA È PUBBLICA
3056	MOLTE POLITICHE ECONOMICHE SONO STATE ISPIRATE DALLA TEORIA NOTA COME "ECONOMIA DEL BENESSERE" FORMULATA NELL'OPERA "THE ECONOMICS OF WELFARE" SCRITTA NEL 1920 DA:	KARL MARX	ARTHUR C. PIGOU	JOHN M. KEYNES	DAVID RICARDO
3057	QUALE DEI SEGUENTI È UNO DEI PRINCIPALI TESTI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA DEL XX SECOLO?	"SUI PRINCIPI DI ECONOMIA POLITICA E DELLA TASSAZIONE" DI DAVID RICARDO	"LA RICCHEZZA DELLE NAZIONI" DI ADAM SMITH	"PRINCIPI DI ECONOMIA POLITICA" DI JOHN STUART MILL	"TEORIA GENERALE DELL'OCCUPAZIONE, DELL'INTERESSE E DELLA MONETA" DI JOHN MAYNARD KEYNES
3058	IL PIANO DI SOSTEGNO DEGLI STATI UNITI ALLA RICOSTRUZIONE DEGLI STATI EUROPEI DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE, NOTO COME PIANO MARSHALL, FU VARATO:	NEL 1953 CON L'ISTITUZIONE DELLO "EUROPEAN DEVELOPMENT BANK"	NEL 1945 CON L'ISTITUZIONE DELLO "EURO-AMERICAN PROGRAM"	NEL 1948 CON L'ISTITUZIONE DELLO "EUROPEAN RECOVERY PROGRAM"	NEL 1955 CON L'ISTITUZIONE DELLO "EUROPEAN DEVELOPMENT DEPARTMENT"
3059	UNO DEI PILASTRI DELLA CONCEZIONE DI J. BENTHAM E' CHE GLI ESSERI UMANI:	SONO FONDAMENTALMENTE ALTRUISTI	PERSEGUONO SOLO OBIETTIVI DI LUNGO PERIODO	SONO FONDAMENTALMENTE INDIVIDUALISTI	PERSEGUONO SOLO OBIETTIVI PROPRI DEL GRUPPO SOCIALE DI APPARTENENZA
3060	SECONDO L'ECONOMISTA F. MODIGLIANI GLI INDIVIDUI PROGRAMMANO LE DECISIONI DI CONSUMO E RISPARMIO IN MODO TALE DA GARANTIRSI UN LIVELLO DI CONSUMO NON TROPPO VARIABILE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA PROPRIA VITA. QUESTA TEORIA SI FONDA:	SULL' IPOTESI DEL CONSUMO GLOBALE	SULL' IPOTESI DEL RISPARMIO VITALE	SULL' IPOTESI DEL CICLO VITALE	SULLA TEORIA DELLA SATURAZIONE DEL CONSUMO

N.	Domanda	A	B	C	D
3061	IN BASE ALLA TEORIA FORMULATA DA JEAN B. SAY E NOTA COME "LEGGE DI SAY" :	NON POSSONO MAI VERIFICARSI SITUAZIONI DI DEFICIENZA SETTORIALE DI DOMANDA	GLI ANZIANI TENDONO A RIDURRE I CONSUMI IN FUNZIONE DELLA RIDUZIONE DEL LORO REDDITO CORRENTE	L'OFFERTA CREA LA PROPRIA DOMANDA, PERTANTO EVENTUALI SITUAZIONI DI DEFICIENZA SETTORIALE DI DOMANDA TROVANO SOLUZIONE ATTRAVERSO I MECCANISMI DI MERCATO	POSSONO VERIFICARSI SITUAZIONI DI DEFICIENZA GLOBALE DI DOMANDA AI QUALI I MERCATI NON POSSONO PORRE RIMEDIO
3062	MILTON FRIEDMAN HA SVILUPPATO LA TEORIA SECONDO LA QUALE L'INDIVIDUO DECIDE IL PROPRIO CONSUMO TENENDO CONTO:	DELLA MEDIA DEI REDDITI DELL'ULTIMO BIENNIO	DEL REDDITO MINIMO DEGLI ULTIMI TRE ANNI	DELLA MEDIA DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI	DEL REDDITO DI LUNGO PERIODO O "REDDITO PERMANENTE"
3063	L'OPERA "TEORIA GENERALE DELL'OCCUPAZIONE, DELL'INTERESSE E DELLA MONETA" E' STATA PUBBLICATA NEL:	1929	1946	1936	1914
3064	LA PROPOSTA DI ISTITUIRE UNA TASSA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE PER SCORAGGIARE LE OPERAZIONI SPECULATIVE E STABILIZZARE I MERCATI FU FORMULATA NEL 1972 DA:	T. HAAVELMO	J. TOBIN	F. MODIGLIANI	M. FRIEDMAN
3065	NELLO SVILUPPO ECONOMICO CAPITALISTICO, SECONDO SCHUMPETER COME SI DISTRIBUISCONO NEL TEMPO LE INNOVAZIONI?	SI MANIFESTANO ALLA FINE DI UN CICLO LUNGO O ONDA DI KONDRAT'EV	TENDONO A MANIFESTARSI A SEGUITO DI POLITICHE FISCALI ESPANSIVE	SI RIPARTISCONO UNIFORMEMENTE NEL TEMPO	TENDONO A CONCENTRARSI IN DETERMINATI PERIODI
3066	NEL SETTEMBRE 1992 "USCIVANO DALLO SME" (NON DOVENDO PIÙ RISPETTARE GLI IMPEGNI RELATIVI AL MECCANISMO DI CAMBIO) LA LIRA ITALIANA E UN'ALTRA VALUTA. QUALE?	LA STERLINA INGLESE	IL MARCO TEDESCO	LA CORONA DANESE	IL FRANCO BELGA
3067	NEGLI ANNI '80 DURANTE L'AMMINISTRAZIONE REAGAN NEGLI STATI UNITI PRESE SEMPRE PIÙ IMPORTANZA UNA CORRENTE DI PENSIERO CHE ASSEGNAVA AGLI SGRAVI FISCALI E AGLI INCENTIVI DAL LATO DELL'OFFERTA IL COMPITO DI STIMOLARE L'ECONOMIA. DI QUALE CORRENTE ECONOMICA SI TRATTA?	SUPPLY SIDE ECONOMICS	TEORIA NEOMARGINALISTA	TEORIA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE	TEORIA NEOKEYNESIANA
3068	IN ITALIA È STATO UTILIZZATO PER MOLTI ANNI UN MECCANISMO DI ADEGUAMENTO AUTOMATICO DELLE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI ALL'ANDAMENTO DEL COSTO DELLA VITA. TALE MECCANISMO PRENDEVA IL NOME DI:	CONTINGENTAMENTO	SCALA MOBILE	CUNEO FISCALE	PEREQUAZIONE
3069	IN LINEA GENERALE, NEL CORSO DEL XX SECOLO, LA PERCENTUALE DELLA SPESA PUBBLICA SUL PIL NELLE ECONOMIE AVANZATE:	È AUMENTATA	È RIMASTA STABILE	È GRANDEMENTE DIMINUITA	È LEGGERMENTE DIMINUITA
3070	UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO DI POLITICA ECONOMICA, ADOTTATO NEGLI STATI UNITI NEL 1890, PRESE IL NOME DI "SHERMAN ACT". QUESTO ATTO PREVEDEVA DIVIETI RELATIVI :	ALLE ESPORTAZIONI VERSO I PAESI EUROPEI DI MATERIE PRIME	ALLA FABBRICAZIONE E AL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE	ALLE IMPORTAZIONI DAI PAESI EUROPEI	AI CARTELLI TRA IMPRESE

N.	Domanda	A	B	C	D
3071	NEGLI ANNI SETTANTA, A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL CARTELLO DEI PAESI PRODUTTORI DI PETROLIO (OPEC), SI VERIFICARONO DUE CRISI ENERGETICHE CON RIPERCUSSIONI SULL'ECONOMIA MONDIALE, DOVUTE:	ALL'AUMENTO DELL'OFFERTA DI PETROLIO VERSO I PAESI EUROPEI, PER INCORAGGIARNE IL CONSUMO	ALLA CESSAZIONE DA PARTE DELL'OPEC DELLE ESPORTAZIONI DI PETROLIO IN ALCUNI PAESI	ALLA RIDUZIONE DA PARTE DELL'OPEC DEL PREZZO DEL PETROLIO PER ENTRARE IN CONCORRENZA CON I PAESI SUDAMERICANI	ALLA RIDUZIONE DELL'OFFERTA, CON CONSEGUENTE AUMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO
3072	LA GRANDE DEPRESSIONE EBBE INIZIO NEL 1929 CON:	L'ASSUNZIONE DEL DOLLARO COME MONETA UNICA NEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI	IL CROLLO DELLA BORSA DI WALL STREET	L'INIZIO DELLA RIFORMA DEL SISTEMA DELLA BANCHE FEDERALI STATUNITENSI E L'ISTITUZIONE DELLA FEDERAL RESERVE	L'ISTITUZIONE DEL GOLD STANDARD
3073	IL TRATTATO DI RICHARD A. MUSGRAVE "THE THEORY OF PUBLIC FINANCE" E' STATO PUBBLICATO NEL:	1968	1959	1970	1948
3074	L'IPOTESI DEL CICLO VITALE È STATA ELABORATA:	DA J. TOBIN INTORNO AL 1960	DA J. M. KEYNES INTORNO AL 1910	DA F. MODIGLIANI INTORNO AL 1950	DA R. LUCAS INTORNO AL 1970
3075	MILTON FRIEDMAN, NELLA SUA TEORIA:	NON RICONOSCE L'ESISTENZA DI REDDITI TRANSITORI	IPOTIZZA CHE IL REDDITO CORRENTE DI UNA PERSONA SIA LA MEDIA DEI REDDITI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	DEFINISCE IL REDDITO CORRENTE COME IL RISULTATO DI DUE COMPONENTI: REDDITO PERMANENTE E REDDITO TRANSITORIO	DEFINISCE IL REDDITO CORRENTE COME DEVIATIONE STOCASTICA RISPETTO ALLA MEDIA DEI REDDITI
3076	IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE VENNE CREATO:	CON IL TRATTATO CEE	DOPO LA CRISI PETROLIFERA DEGLI ANNI SETTANTA	CON IL TRATTATO DI MAASTRICHT	A SEGUITO DEGLI ACCORDI DI BRETTON WOODS
3077	IL FISCAL COMPACT È STATO FIRMATO NEL:	1980	2002	2012	2015
3078	IL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA, ADOTTATO DAL CONSIGLIO EUROPEO DI AMSTERDAM NEL 1997, HA INTRODOTTO PER GLI STATI MEMBRI:	IL LIMITE DEL 5% AL RAPPORTO TRA DEFICIT E PIL	IL LIMITE DEL 3% AL RAPPORTO TRA DEFICIT E PIL	L'OBBLIGO PER TUTTI GLI STATI MEMBRI DI UN SALDO DI BILANCIO SEMPRE IN AVANZO	L'OBIETTIVO DI UN SALDO DI BILANCIO PROSSIMO AL PAREGGIO O IN ATTIVO
3079	IL TRATTATO DI MAASTRICHT HA INDICATO COME LIMITE MASSIMO AL RAPPORTO TRA DEBITO PUBBLICO E PRODOTTO INTERNO LORDO:	IL 40%	IL 50%	IL 60%	IL 70%
3080	11 PAESI EUROPEI, TRA CUI L'ITALIA, HANNO INTRODOTTO L'EURO COME MONETA COMUNE:	NEL 1999 E DAL 2002 SONO ENTRATE IN CIRCOLAZIONE LE BANCONOTE E LE MONETE METALLICHE IN EURO	NEL 1994 E NEL 1998 SONO ENTRATE IN CIRCOLAZIONE LE BANCONOTE E LE MONETE METALLICHE IN EURO	NEL 1997 E NEL 2000 SONO ENTRATE IN CIRCOLAZIONE LE BANCONOTE E LE MONETE METALLICHE IN EURO	NEL 2001, ANNO IN CUI SONO ENTRATE IN CIRCOLAZIONE LE BANCONOTE E LE MONETE METALLICHE IN EURO
3081	QUANDO IL COSTO MEDIO DI LUNGO PERIODO È DECRESCENTE:	LA PRODUZIONE DEL BENE NON PRESENTA ECONOMIE DI SCALA	LA PRODUZIONE DEL BENE PRESENTA ECONOMIE DI SCALA	LA PRODUZIONE DEL BENE PRESENTA DISECONOMIE DI SCALA	IL COSTO DI BREVE PERIODO SARÀ NECESSARIAMENTE MOLTO ELEVATO
3082	IN PRESENZA DI ECONOMIE DI SCALA, IL PASSAGGIO A IMPIANTI DI PRODUZIONE PIÙ GRANDI:	AUMENTA SEMPRE DEL 100 PER CENTO IL COSTO UNITARIO	LASCIA COMUNQUE INVARIATO IL COSTO UNITARIO	AUMENTA SEMPRE DEL 50 PER CENTO IL COSTO UNITARIO	RIDUCE IL COSTO UNITARIO
3083	UN MERCATO CARATTERIZZATO DA UNA SCALA MINIMA EFFICIENTE INTERMEDIA FRA QUELLA MINIMA E QUELLA MASSIMA:	VEDRÀ TENDENZIALMENTE LA PRESENZA DI MOLTE IMPRESE NEL MERCATO	SARÀ FREQUENTEMENTE UN CASO DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA	SARÀ CERTAMENTE UN DUOPOLIO, CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI UN LEADER E DI UN FOLLOWER	VEDRÀ TENDENZIALMENTE LA PRESENZA DI UN NUMERO RELATIVAMENTE RIDOTTO DI IMPRESE

N.	Domanda	A	B	C	D
3084	LA PRESENZA DI RILEVANTI ECONOMIE DI SCALA:	È GENERALMENTE ASSOCIATA AL COSTO ELEVATO DI UN BREVETTO	PUÒ RAPPRESENTARE UNA BARRIERA ALL'ENTRATA NEL MERCATO	NON È MAI CLASSIFICATA COME BARRIERA ALL'ENTRATA	È UNA BARRIERA ALL'ENTRATA SOLO SE LA PRODUZIONE VIENE ESPORTATA
3085	SECONDO LA TEORIA NOTA COME "EQUIVALENZA RICARDIANA", UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE FINANZIATA CON AUMENTO DEL DEBITO PUBBLICO NON RIDUCE IL CARICO FISCALE, MA LO REDISTRIBUISCE NEL TEMPO:	UNA TALE POLITICA INFLUENZA I COMPORTAMENTI SOLTANTO DEI CONSUMATORI CON REDDITI MEDIO-BASSI	IN PRESENZA DI TALE POLITICA I CONSUMATORI AVRANNO SEMPRE LA TENDENZA A RIDURRE I PROPRI CONSUMI	UNA TALE POLITICA INFLUENZA I COMPORTAMENTI SOLTANTO DEI CONSUMATORI CON REDDITI MEDIO-ALTI	PERTANTO, SE I CONSUMATORI TENGONO SUFFICIENTEMENTE E CONTO DELLE CONDIZIONI FUTURE, NON AUMENTERANNO NECESSARIAMENTE I PROPRI CONSUMI
3086	NELLA TEORIA DEL MODELLO CONCORRENZIALE, LA PRESENZA DI EXTRAPROFITTI:	CONCENTRA LE IMPRESE PRESENTI NEL SETTORE	AUMENTA LE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL SETTORE	PORTA ALL'AUMENTO, NEL LUNGO PERIODO, DEL CARICO FISCALE SULLE IMPRESE	ATTIRA NUOVE IMPRESE NEL SETTORE
3087	L'IVASS È L'AUTORITÀ INDIPENDENTE CHE :	ESERCITA FUNZIONI DI CONTROLLO DELL'INFLAZIONE	ESERCITA FUNZIONI DI VIGILANZA SUL SETTORE ASSICURATIVO	ESERCITA FUNZIONI DI REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO	ESERCITA FUNZIONI DI VIGILANZA SUL SETTORE STATALE
3088	SI INTENDE PER ILLUSIONE MONETARIA:	LA TENDENZA DELL'INDIVIDUO A COMMITTERE ERRORI NEL DISTINGUERE TRA GRANDEZZE NOMINALI E REALI	LA TENDENZA DELL'INDIVIDUO A NON TENER CONTO DEL PREZZO DEI BENI ESTERI NELLE SCELTE DI CONSUMO	LA TENDENZA DELL'INDIVIDUO A SOVRASTIMARE I PROPRI REDDITI FUTURI	LA TENDENZA DELL'INDIVIDUO A CONSIDERARE SOLO IL REDDITO CORRENTE NELLE SCELTE DI CONSUMO
3089	LA NORMATIVA ANTITRUST CHE TUTELA LA CONCORRENZA SUL MERCATO:	NON È DISCIPLINATA DA LEGGI NAZIONALI MA ESCLUSIVAMENTE DA DIRETTIVE EUROPEE	È STATA ISTITUITA IN ITALIA CON LA LEGGE 287/1997 E L'AUTORITÀ PREPOSTA ALLA VIGILANZA DEL RISPETTO DI TALE NORMATIVA È L'AGCM	È STATA ISTITUITA IN ITALIA CON LA LEGGE 287/1990 E L'AUTORITÀ PREPOSTA ALLA VIGILANZA DEL RISPETTO DI TALE NORMATIVA È L'AGCM	È STATA ISTITUITA IN ITALIA CON LA LEGGE 287/1997 E L'AUTORITÀ PREPOSTA ALLA VIGILANZA DEL RISPETTO DI TALE NORMATIVA È L'AGCOM
3090	QUANDO UN'IMPRESA PUÒ ADOTTARE COMPORTAMENTI INDIPENDENTI DA QUELLI ADOTTATI DALLE IMPRESE CONCORRENTI E DALLE SCELTE DEI CONSUMATORI:	SIGNIFICA CHE HA RAGGIUNTO LA POSIZIONE ECONOMICAMENTE EFFICIENTE	POSSEDENDO QUOTE DI MERCATO SIGNIFICATIVE, SI PARLA DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE	POSSEDENDO QUOTE DI MERCATO MARGINALI, SI PARLA DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE	E' IN EQUILIBRIO PARETIANO
3091	QUANDO UN'IMPRESA ADOTTA COMPORTAMENTI VOLTI A IMPEDIRE L'ACCESSO SUL MERCATO DI ALTRE IMPRESE:	POSSEDENDO QUOTE SIGNIFICATIVE DI MERCATO, SI HA ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE	POSSEDENDO QUOTE MARGINALI DI MERCATO, SI REALIZZANO OPERAZIONI DI CONCENTRAZIONE	POSSEDENDO QUOTE SIGNIFICATIVE DI MERCATO, SI HA COLLUSIONE CON LE IMPRESE ENTRANTI	POSSEDENDO QUOTE SIGNIFICATIVE DI MERCATO, PUO' CONTINUARE AD AGIRE IN TAL SENSO SE LA POSIZIONE FISCALE E' REGOLARE
3092	UN'OPERAZIONE DI CONCENTRAZIONE TRA DUE AZIENDE DI DIMENSIONI GIÀ RILEVANTI PRESENTI IN UN SETTORE:	PUÒ ESSERE AUTORIZZATA DALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO SE L'OPERAZIONE COMPORTA IL RAFFORZAMENTO DI UN MONOPOLIO ESISTENTE	NON È MAI SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	PUO' ESSERE VIETATA DALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO SOLO SE LO RICHIEDONO UNO O PIÙ CONCORRENTI DEL MEDESIMO SETTORE	PUÒ ESSERE VIETATA DALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO SE L'OPERAZIONE ELIMINA O RIDUCE IN MODO SOSTANZIALE E DUREVOLE LA CONCORRENZA
3093	A PARITÀ DI ALTRI FATTORI, L'AUMENTO DEL PREZZO DI UN DETERMINATO PRODOTTO:	COMPORTA UN MINOR SALARIO DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL SETTORE	DIMINUISCE LA DOMANDA DI LAVORO DA PARTE DELLE IMPRESE DEL SETTORE	ACCRESCE LA DOMANDA DI LAVORO DA PARTE DELLE IMPRESE DEL SETTORE	COMPORTA UNA MINORE OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE DEL SETTORE

N.	Domanda	A	B	C	D
3094	PERCHÉ, SECONDO LA TEORIA DELLA Q DI TOBIN, SE LA VARIABILE Q È MAGGIORE DI 1, PER L'IMPRESA È CONVENIENTE EFFETTUARE NUOVI INVESTIMENTI IN BENI CAPITALI?	LA VARIABILE Q NON E' DETERMINANTE PER STABILIRE LA CONVENIENZA DI TALI INVESTIMENTI	LA VARIABILE Q PER TOBIN È SEMPRE INFERIORE A 1	PERCHÉ SUL MERCATO AZIONARIO IL CAPITALE ESISTENTE E' VALUTATO PIU' DEL SUO COSTO DI RIMPIAZZO	PERCHÉ QUESTO IMPLICA CHE IL MERCATO AZIONARIO ATTRIBUISCE A TALI INVESTIMENTI UN VALORE INFERIORE AL LORO COSTO DI REALIZZAZIONE
3095	LA TESI NOTA COME "TEOREMA DEL BILANCIO IN PAREGGIO" E' STATA ELABORATA DA:	H. AARON INTORNO AL 1960	I. V. GIRSANOV INTORNO AL 1950	T. HAAVELMO INTORNO AL 1940	F. MODIGLIANI E M. MILLER INTORNO AL 1970
3096	LA CURVA CHIAMATA "FRONTIERA DELLE POSSIBILITÀ PRODUTTIVE":	PERMETTE DI CALCOLARE A QUANTO SI DEVE RINUNCIARE DI UN BENE SE SI VUOLE ACCRESCERE LA PRODUZIONE DELL'ALTRO, CIOE' DI CALCOLARE IL COSTO-OPPORTUNITA' DI UN BENE IN TERMINI DELL'ALTRO	PERMETTE DI CALCOLARE A QUANTO SI DEVE RINUNCIARE DI UN BENE SE SI VUOLE DIMINUIRE L'OFFERTA COMPLESSIVA	CALCOLA IL COSTO-PRODUTTIVITÀ DI UN BENE IN TERMINI DELL'ALTRO BENE	CALCOLA LA PRODUZIONE MASSIMA DI UN IMPIANTO PARTENDO DALLA QUANTITÀ DI DOMANDA
3097	GLI ECONOMISTI CHIAMANO "GIOCO" LE SITUAZIONI IN CUI:	I RISULTATI NON SONO VALUTABILI IN TERMINI MONETARI	IL RISULTATO DELL'AZIONE DI UN SOGGETTO NON DIPENDE SOLO DALLE SUE DECISIONI MA ANCHE DALLE DECISIONI PRESE DA ALTRI SOGGETTI, E LO STESSO VALE PER I RISULTATI OTTENUTI DA QUESTI ULTIMI	IL RISULTATO DELL'AZIONE DI UN SOGGETTO DIPENDE SOLO DALLE DECISIONI DI ALTRI SOGGETTI	IL RISULTATO DELL'AZIONE DI UN SOGGETTO DIPENDE SOLO DALLE SUE DECISIONI E I RISULTATI OTTENUTI DAGLI ALTRI SOGGETTI SONO IMPREVEDIBILI
3098	IN UN CONTESTO DI PERFETTA MOBILITÀ DEI CAPITALI, IL MODELLO DI MUNDELL-FLEMING:	AFFERMA LA MAGGIORE EFFICACIA DELLA POLITICA MONETARIA RISPETTO A QUELLA FISCALE QUANDO I TASSI DI CAMBIO SONO FISSI	DIMOSTRA COME, IN UN REGIME DI CAMBI FISSI, LA POLITICA FISCALE E QUELLA MONETARIA SIANO ENTRAMBE NEUTRE	DIMOSTRA COME, IN UN REGIME DI CAMBI FISSI, LA POLITICA FISCALE SIA PIÙ EFFICACE DI QUELLA MONETARIA	AFFERMA CHE IL DIFFERENZIALE TRA TASSO DI INTERESSE INTERNO E TASSO DI INTERESSE MONDIALE È SEMPRE PARI A 0
3099	CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA, IL METODO "FIXED-TARGET APPROACH", SVILUPPATO DA TINBERGEN, CONSISTE:	NELL'ESCLUSIONE DEGLI OBIETTIVI CARATTERIZZATI DA TRADE OFF	NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE RICCHEZZE PRIVATE DA TASSARE E NELLA FISSAZIONE SUCCESSIVA DEGLI OBIETTIVI CONSEGUIBILI CON LE RISORSE ACQUISITE	NELL'ATTRIBUZIONE E DI VALORI DESIDERATI ALLE VARIABILI-OBIETTIVI, QUALI IL LIVELLO DI REDDITO, IL TASSO DI OCCUPAZIONE ECC	NEL PERSEGUIMENTO, COME OBIETTIVO, DELL'EQUITÀ ANCHE A SCAPITO DELL'EFFICIENZA
3100	I COSTI CONNESSI ALL'ACQUISTO DELLE INFORMAZIONI SULLA QUALITÀ DEI BENI SONO UN ESEMPIO:	DI COSTO DI TRASMISSIONE	DI COSTO DI CONTROLLO	DI COSTO DI TRANSAZIONE	DI COSTO FINANZIARIO
3101	LE OPERAZIONI A TERMINE NEL MERCATO DEI CAMBI SONO EFFETTUATE PRINCIPALMENTE PER FINALITÀ DI:	INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER COMMERCIALI STRATEGICI	COPERTURA DAI RISCHI, SPECULAZIONE E ARBITRAGGIO	INCREMENTO DI STRUMENTI DERIVATI QUALI FUTURES E OPTIONS	ARBITRATO E SVALUTAZIONE

N.	Domanda	A	B	C	D
3102	IL MONOPOLISTA:	NON HA INTERESSE A FISSARE IL PREZZO DEI BENI PRODOTTI	PUÒ SCEGLIERE SIA LA QUANTITÀ DI PRODUZIONE SIA IL PREZZO DI VENDITA DEI PROPRI BENI	È VINCOLATO DALLA QUANTITÀ OFFERTA DALLE IMPRESE CONCORRENTI	È VINCOLATO DALLA CURVA DI DOMANDA DEL MERCATO; PERTANTO, SE FISSA IL PREZZO, LA QUANTITÀ CHE PUÒ VENDERE RISULTA AUTOMATICAMENTE DETERMINATA E VICEVERSA
3103	QUANDO UNA BANCA CENTRALE FORNISCE INDICAZIONI CIRCA LE SUE FUTURE INTENZIONI PER QUANTO RIGUARDA LA POLITICA MONETARIA, SI PARLA DI:	FUTURE TELLING	EARLY WARNING	MONETARY ISSUE	FORWARD GUIDANCE
3104	IL SISTEMA MONETARIO EUROPEO, DETTO SME, E' STATO INTRODOTTO:	NEL 1989	NEL 1969	NEL 1979	NEL 1999
3105	IL MONOPOLIO:	NON CONFIGURA NECESSARIAMENTE UN CASO DI FALLIMENTO DEL MERCATO	REALIZZA UN'ALLOCAZIONE NASH-OTTIMALE	REALIZZA UN'ALLOCAZIONE PARETO- OTTIMALE	È UN CASO DI FALLIMENTO DEL MERCATO
3106	QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON È TRA I REQUISITI NECESSARI PER PERVENIRE A UNA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE WALRASIANO?	INDIVIDUI RAZIONALI	INDIVIDUI PERFETTAMENTE INFORMATI	INDIVIDUI MUTUAMENTE DISINTERESSATI OSSIA INTERESSATI A PERSEGUIRE ESCLUSIVAMENTE IL PROPRIO BENESSERE	INDIVIDUI AVENTI LA MEDESIMA DOTAZIONE DI REDDITO INIZIALE
3107	SECONDO VON HAYEK È POSSIBILE COSTRUIRE UN SISTEMA DI ECONOMIA PIANIFICATA SULLA BASE DEL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE WALRASIANO?	SÌ, MA SOLAMENTE ESCLUDENDO I BENI DI CONSUMO E I FATTORI PRODUTTIVI DAL RELATIVO SISTEMA DI EQUAZIONI	SÌ, IN QUANTO L'ECONOMIA DI PIANO RISULTEREBBE IN OGNI CASO PIÙ EQUA ED EFFICIENTE DI CIASCUNA DELLE SOLUZIONI NON CENTRALIZZATE	IN LINEA TEORICA SÌ, MA SI DOVREBBE ASSUMERE CHE I MERCATI SIANO TUTTI IN REGIME DI MONOPOLIO E CHE LE UTILITÀ MARGINALI SIANO CRESCENTI	IN LINEA TEORICA SÌ, TUTTAVIA NEI FATTI IL SISTEMA DI EQUAZIONI CHE RAPPRESENTA L'EQUILIBRIO GENERALE È TROPPO VASTO E COMPLESSO PER POTER ESSERE RISOLTO CORRETTAMENTE DAI PIANIFICATORI CENTRALI
3108	IL MONOPOLIO:	È UN CASO TIPICO IN CUI L'INTERVENTO DELLO STATO PUÒ REALIZZARE UN'ALLOCAZIONE OTTIMALE DELLE RISORSE	RAGGIUNGE SPONTANEAMENTE UN'ALLOCAZIONE OTTIMALE DELLE RISORSE	È UNA FORMA DI MERCATO IN CUI NON È CONTEMPLEABILE L'INTERVENTO PUBBLICO	È UN CASO TIPICO IN CUI SOLO L'INTERVENTO PRIVATO PUÒ REALIZZARE UN'ALLOCAZIONE OTTIMALE
3109	L'OLIGOPOLIO PUÒ ESSERE:	ORIGINARIO, SE LE AZIENDE CHE LO COMPONGONO HANNO COMINCIATO L'ATTIVITÀ NEL MEDESIMO PERIODO; DERIVATO, SE, DOPO LA NASCITA DI UN'IMPRESA, ALTRE SONO ENTRATE NEL SETTORE	PURO, SE LE AZIENDE CHE LO COMPONGONO SONO DI DIMENSIONI OMOGENEE; SPURIO, SE ESISTE UN'IMPRESA CON DIMENSIONI MOLTO PIÙ RILEVANTI RISPETTO ALLE ALTRE	PURO, SE IL PRODOTTO È OMOGENEO	PURO, SE IL PRODOTTO È TECNOLOGICAMENTE DI BASE
3110	NEL CASO IN CUI, IN UN MERCATO, VI SIA UN'IMPRESA PIÙ GRANDE E PIÙ EFFICIENTE DELLE ALTRE, PER CUI L'OFFERTA È FORNITA DA UNA GRANDE IMPRESA E DA MOLTE PICCOLE IMPRESE, SI PARLA DI:	MONOPOLIO DIFFERENZIATO	OLIGOPOLIO PARZIALE	MONOPOLIO PARZIALE	OLIGOPOLIO DIFFERENZIATO

N.	Domanda	A	B	C	D
3111	NELL'AMBITO DEL MERCATO DEL LAVORO, IN CONDIZIONI DI CONCORRENZA PERFETTA:	IL LAVORO VIENE IPOTIZZATO COME UN INPUT OMOGENEO	IL LAVORO E' IPOTIZZATO COME A PRODUTTIVITÀ INVARIATA	IL LAVORO PUÒ ESSERE IPOTIZZATO COME UN INPUT OMOGENEO OPPURE NO	IL LAVORO È IPOTIZZATO COME DECRESCENTE
3112	UNA DELLE IPOTESI POSTE ALLA BASE DEL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE DI WALRAS, È CHE:	CIASCUN SOGGETTO ECONOMICO POSSA, INDIVIDUALMENTE, INFLUENZARE I PREZZI DI MERCATO	SU TUTTI I MERCATI DI CUI IL SISTEMA ECONOMICO E' COMPOSTO VI SIANO CONDIZIONI DI CONCORRENZA PERFETTA	I MERCATI DEI BENI DI CONSUMO SIANO DI CONCORRENZA PERFETTA MENTRE I MERCATI DEI FATTORI PRODUTTIVI SIANO DI MONOPOLIO BILATERALE	SU NESSUNO DEI MERCATI DI CUI IL SISTEMA ECONOMICO E' COMPOSTO VI SIANO CONDIZIONI DI CONCORRENZA PERFETTA
3113	IN UN SITUAZIONE DI INTERDIPENDENZA STRATEGICA, IL SISTEMA SI TROVA IN EQUILIBRIO QUANDO NESSUN SOGGETTO HA MOTIVO DI CAMBIARE LA PROPRIA STRATEGIA PERCHÉ CON ESSA IL VALORE DELLA SUA FUNZIONE-OBIETTIVO È MASSIMO. QUESTO TIPO DI EQUILIBRIO È NOTO COME:	EQUILIBRIO DI WALRAS	EQUILIBRIO DI MODIGLIANI	EQUILIBRIO DI MASH	EQUILIBRIO DI NASH
3114	PONENDO SULL'ASSE DELLE ASCISSE LA VARIABILE "TEMPO LIBERO" E SULL'ASSE DELLE ORDINATE LA "SPESA PER BENI DI CONSUMO" DI UN LAVORATORE:	LE PREFERENZE DEL SOGGETTO SARANNO DESCRITTE DA UNA MAPPA DI VINCOLI DI BILANCIO, FRA I QUALI LA SCELTA RISULTA INDIFFERENTE	LE PREFERENZE DEL SOGGETTO SARANNO DESCRITTE DA UNA MAPPA DI CURVE DI INDIFFERENZA TRA TEMPO LIBERO E CONSUMO OVE EGLI SCEGLIERÀ LA COMBINAZIONE CHE SI TROVA SULLA CURVA DI INDIFFERENZA PIÙ ALTA	LE PREFERENZE DEL SOGGETTO SARANNO DESCRITTE DA UNA MAPPA DI CURVE DI INDIFFERENZA TRA TEMPO LIBERO E CONSUMO OVE EGLI SCEGLIERÀ LA COMBINAZIONE CHE SI TROVA SULLA CURVA DI INDIFFERENZA PIÙ BASSA	NON SI POTRANNO INDIVIDUARE CURVE DI INDIFFERENZA TRA TEMPO LIBERO E CONSUMO, IN QUANTO BENI INCONFRONTABILI
3115	LA RELAZIONE TRA PRODOTTO E OCCUPAZIONE SI EVINCE:	DALLA FUNZIONE AGGREGATA DI PRODUZIONE	DALLA FUNZIONE AGGREGATA DI CONSUMO	DAL VINCOLO DI BILANCIO DI LUNGO PERIODO	DAL SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE TECNOLOGICA
3116	SECONDO IL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE DI WALRAS, UNA VOLTA RAGGIUNTA LA CONDIZIONE DI EQUILIBRIO, PER QUALUNQUE COPPIA DI BENI DI CONSUMO SI VERIFICA CHE:	IL LORO SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE NELLA PRODUZIONE RISULTA UGUALE AL LORO SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE NEL CONSUMO	IL LORO SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE NELLA PRODUZIONE È DIVERSO DAL LORO SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE NEL CONSUMO	IL LORO SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE NELLA PRODUZIONE È INFERIORE AL LORO SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE NEL CONSUMO	IL LORO SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE NELLA PRODUZIONE È SUPERIORE AL LORO SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE NEL CONSUMO
3117	UN MERCATO NEL QUALE, INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DELLE IMPRESE PRESENTI, È POSSIBILE ENTRARE E USCIRE SENZA COSTI, SI DEFINISCE:	CONTENDIBILE	CONTRASTABILE	LIBERALE	APERTO
3118	LE ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI DIPENDONO DA:	DOMANDA MONDIALE; RAPPORTO TRA PREZZI INTERNI E TASSO DI INTERESSE; TASSO DI CAMBIO	SPESA AGGREGATA DEI PAESI CONFINANTI; RAPPORTO TRA PREZZI ESTERI E PREZZI INTERNI; TASSO DI INTERESSE	SPESA AGGREGATA DEI PAESI CONFINANTI; RAPPORTO TRA TASSO DI INTERESSE ESTERO E TASSO DI INTERESSE INTERNO; TASSO DI CAMBIO	SPESA AGGREGATA DEL RESTO DEL MONDO; RAPPORTO TRA PREZZI ESTERI E PREZZI INTERNI; TASSO DI CAMBIO

N.	Domanda	A	B	C	D
3119	NELLA TEORIA DEL MODELLO CONCORRENZIALE, LA CURVA DI OFFERTA DI LUNGO PERIODO:	È SUPERIORE A QUELLA DI BREVE PERIODO IN QUANTO INCORPORA ASPETTATIVE RAZIONALI	DIFFERISCE DA QUELLA DI BREVE PERIODO IN QUANTO NEL BREVE PERIODO L'OFFERTA CHE SI CONSIDERA È QUELLA DI UN IMPIANTO DATO	È UGUALE, PER DEFINIZIONE, A QUELLA DI BREVE PERIODO	DIFFERISCE DA QUELLA DI BREVE PERIODO IN QUANTO NEL BREVE PERIODO NON SI COMPUTA LA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE
3120	LO STATO PUÒ STIMOLARE GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE:	APPLICANDO UN'ALIQUTA FISCALE DI VANTAGGIO PER LE IMPRESE CHE DIMINUISCONO IL VALORE NETTO DELLE PROPRIE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	INCREMENTANDO IL TASSO D'INTERESSE	TRAMITE UN DEBITO DI IMPOSTA IN FAVORE DELLE IMPRESE CHE INVESTONO IN NUOVO CAPITALE	TRAMITE UN CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRESE CHE INVESTONO IN NUOVO CAPITALE
3121	IL PROGRAMMA DI "ALLENAMENTO QUANTITATIVO" (QUANTITATIVE EASING), AVVIATO DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA NEL 2015 CON L'ACQUISTO DI ATTIVITA' DALLE BANCHE COMMERCIALI :	E' GENERALMENTE ANNOVERATO TRA LE MISURE PROSPETTICHE DI POLITICA MONETARIA	E' GENERALMENTE ANNOVERATO TRA LE MISURE CONVENZIONALI DI POLITICA FISCALE	E' GENERALMENTE ANNOVERATO TRA LE MISURE PROCICLICHE DI POLITICA FISCALE	E' GENERALMENTE ANNOVERATO TRA LE MISURE NON CONVENZIONALI DI POLITICA MONETARIA
3122	L'INDEX OF SUSTAINABLE ECONOMIC WELFARE (INDICE DI BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE):	È UNA MISURA DELLA RICCHEZZA NAZIONALE CHE CORREGGE LE COMPONENTI DEL PIL TENENDO CONTO DI FATTORI QUALI LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E IL DEPERIMENTO DELLE RISORSE AMBIENTALI	CONSISTE NELLA QUOTA DI RICCHEZZA NAZIONALE DOVUTA AGLI SCAMBI VOLONTARISTICI E SOLIDARISTICI	È UN INDICATORE INTERNAZIONALE CALCOLATO CON LE MEDESIME MODALITÀ DEL PIL	È UNA MISURA DELLA RICCHEZZA NAZIONALE CHE CORREGGE LE COMPONENTI DEL PIL TENENDO CONTO DELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO MA NON DEL DEPERIMENTO DELLE RISORSE NATURALI E DEL DEGRADO DELL'AMBIENTE
3123	QUALE DEI SEGUENTI ELEMENTI NON FA PARTE DEL REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE?	LA PARTE DEL REDDITO DESTINATA ALL'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	GLI INTERESSI	LE IMPOSTE	LA PARTE DEL REDDITO DESTINATA ALL'ACQUISTO DI SERVIZI
3124	CON RIFERIMENTO ALLA FUNZIONE DEL CONSUMO, È CORRETTO AFFERMARE CHE:	IL CONSUMO TENDE A DIMINUIRE NEL TEMPO ALL'AUMENTARE DEL REDDITO DISPONIBILE	IL LIVELLO DEL CONSUMO È TANTO PIÙ ELEVATO, QUANTO MAGGIORE È IL REDDITO DISPONIBILE	IL REDDITO DISPONIBILE TENDE AD AUMENTARE NEL TEMPO ALL'AUMENTARE DEL CONSUMO	IL CONSUMO È UNA FUNZIONE INDIPENDENTE DAL REDDITO DISPONIBILE
3125	NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ECONOMICHE, L'IPOTESI CHE GLI INDIVIDUI ABBIANO ASPETTATIVE RAZIONALI EQUIVALE ALL'IPOTESI CHE QUESTI:	NON COMMITTANO ERRORI SISTEMATICI NELLA FORMAZIONE DELLE ASPETTATIVE RIGUARDANTI LE VARIABILI ECONOMICHE	NON CONSIDERINO IL COMPORTAMENTO ECONOMICO DI TUTTI GLI ALTRI INDIVIDUI	NON SBAGLIANO MAI LE PREVISIONI SULL'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI VARIABILI ECONOMICHE	NON SI PONGANO MAI IL PROFITTO COME OBIETTIVO
3126	IL MECCANISMO DI TRASMISSIONE MONETARIA È IL MECCANISMO TRAMITE IL QUALE UNA VARIAZIONE:	DELL'OFFERTA DI MONETA SI RIPERCUOTE DIRETTAMENTE SUI SALARI REALI	DELLA DOMANDA DI MONETA SI RIPERCUOTE SULL'OFFERTA DI LAVORO	DEGLI STRUMENTI SI RIPERCUOTE, IN PARTICOLARE, SUL PRODOTTO E SUI PREZZI	DELLA DOMANDA DI MONETA SI RIPERCUOTE SULLA POLITICA FISCALE
3127	QUANDO LA VARIAZIONE PERCENTUALE DEL PIL VIENE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL PIL DEL TRIMESTRE IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE, SI PARLA DI VARIAZIONE:	TENDENZIALE	CONGIUNTURALE	INDICATIVA	CONDIZIONALE
3128	J. A. SCHUMPETER, NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL CAPITALISMO, DISTINGUE TRA:	CAPITALISMO CONCORRENZIALE E CAPITALISMO TRUSTIFICATO	VETEROCAPITALISMO E NEOCAPITALISMO	CAPITALISMO PRIMARIO E CAPITALISMO SECONDARIO	CAPITALISMO CONCORRENZIALE E CAPITALISMO DIFFUSO

N.	Domanda	A	B	C	D
3129	QUANDO LA VARIAZIONE PERCENTUALE DEL PIL VIENE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL PIL DELLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE, SI PARLA DI VARIAZIONE:	TENSIONALE	TRIMESTRALE	CONGIUNTURALE	TENDENZIALE
3130	IL FOI È:	L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI	L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER FATTURE, OPERE E INDUSTRIE	IL FONDO OPERE IMPRENDITORIALI	IL FONDO DI COMPENSAZIONE DELL'AUMENTO DELL'INFLAZIONE PER OPERAI E IMPIEGATI
3131	IN CASO DI TRAPPOLA DELLA LIQUIDITÀ:	UN AUMENTO DELL'OFFERTA DI MONETA NON PROVOCA ALCUNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE	UN INCREMENTO DEL REDDITO PROVOCA UN INCREMENTO PIU' CHE PROPORZIONALE DEL TASSO DI INTERESSE	UN AUMENTO DELL'OFFERTA DI MONETA PROVOCA UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE	OGNI INCREMENTO DI LIQUIDITA' E' DESTINATO ALL'ACQUISTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3132	SECONDO LA DISTINZIONE INTRODOLTA DA MARSHALL, SI INTENDE TRADIZIONALMENTE PER:	BREVE PERIODO, QUELLO IN CUI LA CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI E IL NUMERO DELLE IMPRESE SONO DATI E COSTANTI; LUNGO PERIODO, QUELLO IN CUI TALI ELEMENTI DIVENGONO VARIABILI	BREVE PERIODO, QUELLO IN CUI I PREZZI SONO COSTANTI; LUNGO PERIODO, QUELLO IN CUI I PREZZI VARIANO SULLA BASE DELL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA	BREVE PERIODO, UN INTERVALLO INFERIORE ALL'ANNO; LUNGO PERIODO, UN INTERVALLO SUPERIORE	BREVE PERIODO, QUELLO IN CUI L'IMPRESA È INFLUENZATA DAGLI EFFETTI DELLE PROPRIE SCELTE; LUNGO PERIODO, QUELLO IN CUI TALI EFFETTI SONO FISSATI DAI POTERI PUBBLICI
3133	NELL'AMBITO DI UN MODELLO AS/AD DI CONCORRENZA IMPERFETTA, SI PUÒ IPOTIZZARE CHE I FATTORI CHE DETERMINANO LA FORMAZIONE DEI SALARI:	NOMINALI SIANO SOSTANZIALMENTE IL LIVELLO ATTESO DEI PREZZI, IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE E ALTRI FATTORI ISTITUZIONALI	NOMINALI SIANO ESCLUSIVAMENTE IL LIVELLO ATTESO DEI PREZZI E IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE	REALI SIANO ESCLUSIVAMENTE IL LIVELLO ATTESO DEI PREZZI E ALTRI FATTORI ISTITUZIONALI	REALI SIANO ESCLUSIVAMENTE IL LIVELLO ATTESO DEI PREZZI E IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE
3134	IL NIC È:	IL NUCLEO DI INFLAZIONE PER L'INTERA COLLETTIVITA'	L'INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA'	L'INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI	L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO ARMONIZZATI PER I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
3135	NEL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE DI WALRAS, UNA VOLTA RAGGIUNTA LA CONDIZIONE DI EQUILIBRIO SI VERIFICA CHE, SE I PREZZI MONETARI VARIANO TUTTI SIMULTANEAMENTE NELLA STESSA PROPORZIONE :	LA QUANTITÀ DOMANDATA E LA QUANTITÀ OFFERTA DI CIASCUN BENE SI ACCRESCONO IN PROPORZIONE ALLA VARIAZIONE DEI PREZZI	LA QUANTITÀ DOMANDATA DI CIASCUN BENE SUPERA SISTEMATICAMENTE E LA QUANTITÀ OFFERTA	LA QUANTITÀ DOMANDATA DI CIASCUN BENE DIVERGE SISTEMATICAMENTE E DELLA QUANTITÀ OFFERTA	LA QUANTITÀ DOMANDATA E LA QUANTITÀ OFFERTA DI CIASCUN BENE RESTANO COSTANTI
3136	L'EUROSTAT È:	L'UFFICIO STATISTICO DELL'UNIONE EUROPEA	L'UFFICIO STATISTICO CON COMPETENZE PER LA SOLA AREA EURO	L'ENTE DEMANDATO AD ATTUARE LA POLITICA MONETARIA DELL'UNIONE EUROPEA	L'UFFICIO STATISTICO TEDESCO
3137	A VOLTE L'INTRODUZIONE DI UNA POLITICA COMMERCIALE PROTEZIONISTICA VIENE GIUSTIFICATA FACENDO RIFERIMENTO AL "DUMPING SOCIALE", OSSIA	AL DIVERSO SISTEMA DI FORMAZIONE DEI LAVORATORI DEI PAESI CONCORRENTI	ALLA FORMA DI CONCORRENZA SLEALE DERIVANTE DALLE ASIMMETRIE INFORMATIVE CHE AVVANTAGGIANO IL PAESE PRODUTTORE DEI BENI IMPORTATI	ALLA FORMA DI CONCORRENZA SLEALE ESERCITATA DA ALTRI PAESI, NEI QUALI IL COSTO DEL LAVORO È INFERIORE PER EFFETTO DELLA SCARSA PROTEZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI	ALL'OPPORTUNITÀ DI PROTEGGERE IL CONSUMATORE NAZIONALE DA MERCI CARATTERIZZATE DA STANDARD IGIENICI INFERIORI A QUELLI NAZIONALI

N.	Domanda	A	B	C	D
3138	L' OUTPUT GAP:	INDICA IL RAPPORTO TRA PRODOTTO NOMINALE E PRODOTTO REALE DI UN'ECONOMIA	INDICA IL RAPPORTO TRA INVESTIMENTI PROGRAMMATI ED INVESTIMENTI EFFETTIVI IN UN'ECONOMIA	INDICA LA VARIAZIONE ANNUA DEL PIL NOMINALE IN UN'ECONOMIA	INDICA LA DISTANZA TRA PRODOTTO EFFETTIVO E PRODOTTO POTENZIALE DI UN'ECONOMIA
3139	ESAMINANDO I DATI RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA IL DEBITO PUBBLICO ED IL PIL NEGLI USA TRA IL 1790 ED IL 1970, IN QUALI PERIODI SI REGISTRANO GENERALMENTE I MAGGIORI INCREMENTI DEL RAPPORTO?	NEI PERIODI DI GUERRA	AD INTERVALLI REGOLARI DI CINQUE ANNI	NEI PERIODI DI MASSIMA RIPRESA DELLA PRODUZIONE AGRICOLA	NEI PERIODI DI PACE
3140	SECONDO LA CONCEZIONE DI PIGOU, SI ASSUME CHE LE UTILITÀ DI DIVERSI INDIVIDUI:	SIANO INCONFRONTABILI E SOMMABILI	SIANO INCONFRONTABILI E NON SOMMABILI	SIANO CONFRONTABILI E NON SOMMABILI	SIANO CONFRONTABILI E SOMMABILI
3141	UNO SHOCK DAL LATO DELL'OFFERTA:	DETERMINATO PER ESEMPIO DA UNA DIMINUIZIONE DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME, PUÒ CAUSARE STAGFLAZIONE	DETERMINATO PER ESEMPIO DA UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME, PUÒ CAUSARE STAGFLAZIONE	NON PUÒ MAI CAUSARE STAGFLAZIONE	PUÒ ESSERE LA CAUSA DI OVERSHOOTING
3142	SECONDO LA SCUOLA MONETARIA, È POSSIBILE CHE NEL SISTEMA ECONOMICO VI SIA "ILLUSIONE MONETARIA"?	SOLO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO, MENTRE IN QUELLI AVANZATI LA MAGGIORE DISPONIBILITÀ DI INFORMAZIONI PREVIENE L'ILLUSIONE MONETARIA	SOLO NEI MERCATI DI CONCORRENZA PERFETTA, MENTRE NEI MERCATI DI CONCORRENZA IMPERFETTA ESSA È ESCLUSA PER VIA DEL MAGGIORE REALISMO DELLE IPOTESI	SOLO NEL BREVE PERIODO, NEL LUNGO PERIODO INVECE ESSA È ESCLUSA PER EFFETTO DELL'ASSIOMA DI RAZIONALITÀ	SOLO NEL LUNGO PERIODO
3143	SE L'ITALIA VENDE OBBLIGAZIONI AGLI STATI UNITI I CUI RESIDENTI PAGANO ADDEBITANDO IL CORRISPETTIVO SULLE LORO BANCHE ITALIANE:	NON SI GENERANO SCRITTURE NELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI ITALIANA	SI GENERANO SCRITTURE NELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI ITALIANA SOLO SE LE BANCHE CHE RICEVONO IL CORRISPETTIVO NON SONO PARTE DEL CIRCUITO INTERNAZIONALE	SI GENERA LA SCRITTURA NELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI ITALIANA: VENDITA DI OBBLIGAZIONI CONTRO MAGGIORI PASSIVITÀ	SI GENERA LA SCRITTURA NELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI ITALIANA: VENDITA DI OBBLIGAZIONI CONTRO MINORI PASSIVITÀ
3144	NEL QUADRO DI UNA POLITICA COMMERCIALE PROTEZIONISTICA, PER "CONTINGENTI" O "QUOTE" SI INTENDE:	LA LIBERALIZZAZIONE DEGLI SCAMBI ALL'INTERNO DI UN'AREA VALUTARIA, NORMALMENTE ATTUATA MEDIANTE UN TRATTATO INTERNAZIONALE	LA PROPENSIONE MARGINALE ALLE ESPORTAZIONI NETTE, NORMALMENTE RILEVATA (IN TERMINI FISICI E DI VALORE) SU BASE STATISTICA	LA RIMOZIONE DI LIMITI (IN TERMINI FISICI O DI VALORE) ALLE IMPORTAZIONI, NORMALMENTE ATTUATA MEDIANTE POLITICHE MONETARIE	LA FISSAZIONE DI LIMITI (IN TERMINI FISICI O DI VALORE) ALLE IMPORTAZIONI, NORMALMENTE ATTUATA MEDIANTE L'USO DI LICENZE
3145	A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, IL SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE DI UN PAESE:	RIMANE INVARIATO SE AUMENTA IL REDDITO ESTERO	PEGGIORA SE AUMENTA IL REDDITO ESTERO	PEGGIORA SE AUMENTA IL REDDITO INTERNO	MIGLIORA SE AUMENTA IL REDDITO INTERNO
3146	L'IPOTESI DI PERFETTA MOBILITÀ DI CAPITALI IN UNA ECONOMIA APERTA SI BASA SULL'ASSUNZIONE CHE:	I TITOLI INTERNI E QUELLI ESTERI SIANO PERFETTAMENTE COMPLEMENTARI	I TITOLI INTERNI E QUELLI ESTERI SIANO PERFETTI SOSTITUTI, OSSIA SI RITIENE INDIFFERENTE TRATTENERE NEL PROPRIO PORTAFOGLIO TITOLI INTERNI O ESTERI	I TITOLI INTERNI E QUELLI ESTERI ABBIANO DIVERSO TRATTAMENTO FISCALE	LA TASSAZIONE SULLE RENDITE FINANZIARIE SIA PARI A ZERO PER I TITOLI INTERNI
3147	NELL'AMBITO DELLA POLITICA ANTIMONOPOLISTICA, IL MERCATO RILEVANTE VIENE INDIVIDUATO TENENDO CONTO PRINCIPALMENTE:	DI ELEMENTI CULTURALI E DELLE PREFERENZE DEI CONSUMATORI E DEI PRODUTTORI	DELLA PRESENZA DI IMPRESE PUBBLICHE	DELLE QUOTE DI MERCATO DETENUTE DALLE IMPRESE	DI ELEMENTI MERCEOLOGICI, GEOGRAFICI ED ECONOMICI

N.	Domanda	A	B	C	D
3148	SECONDO MILTON FRIEDMAN IL TASSO DI INTERESSE NATURALE È IL PREZZO DI EQUILIBRIO TRA:	DOMANDA DI AZIONI E OFFERTA DI OBBLIGAZIONI	DOMANDA DI MONETA A SCOPO PRECAUZIONALE E OFFERTA DI MONETA	DOMANDA DI CAPITALE (INVESTIMENTO) E OFFERTA DI CAPITALE (RISPARMIO)	DOMANDA DI MONETA A SCOPO TRANSATTIVO E OFFERTA DI MONETA
3149	NELLA TEORIA ECONOMICA SI INDIVIDUANO DIVERSE MOTIVAZIONI PER CUI UN OPERATORE DOMANDA MONETA. TRA QUESTE NON VI È LA DOMANDA:	A SCOPO SPECULATIVO	A SCOPO PRECAUZIONALE	PER UNITÀ DI CONTO	PER TRANSAZIONI
3150	NELL'INTENTO DI SUPERARE ALCUNE LIMITAZIONI DEL CRITERIO PARETIANO, N. KALDOR E J.R. HICKS FORMULARONO IL PRINCIPIO DI INDENNIZZO (COMPENSATION PRINCIPLE), SECONDO CUI:	TRA DUE OTTIMI PARETIANI VA SCELTO QUELLO IN CUI GLI INDIVIDUI AVVANTAGGIATI NON SONO IN GRADO DI INDENNIZZARE GLI SVANTAGGIATI	UNA MISURA DI POLITICA ECONOMICA È ACCETTABILE SE GLI INDIVIDUI AVVANTAGGIATI SONO IN GRADO DI INDENNIZZARE GLI SVANTAGGIATI, MANTENENDO UN BENEFICIO NETTO	IN CASO DI POLITICHE ECONOMICHE REDISTRIBUTIVE, GLI INDIVIDUI AVVANTAGGIATI DOVREBBERO VERSARE IL MAGGIOR BENEFICIO IN TASSE	IN UNA POLITICA ECONOMICA REDISTRIBUTIVA PARETO-EFFICIENT E GLI INDIVIDUI SVANTAGGIATI NON AVANZANO ALCUNE PRETESA DI INDENNIZZO
3151	IN BASE ALLA TEORIA DI MUNDELL, IN CASO DI SHOCK ASIMMETRICI RELATIVI ALLA DOMANDA CHE COLPISCA ALCUNI PAESI PARTECIPANTI AD UN'UNIONE MONETARIA:	L'AGGIUSTAMENTO AUTOMATICO NON È MAI POSSIBILE	I MECCANISMI DI AGGIUSTAMENTO AUTOMATICO OPERANO SE SUSSISTE UN'ADEGUATA DIFFERENZA NELLE PROPENSIONI MARGINALI AL CONSUMO DEI PAESI INTERESSATI	I MECCANISMI DI AGGIUSTAMENTO OPERANO SOLO ATTRAVERSO SCHEMI ASSICURATIVI PRIVATI	I MECCANISMI DI AGGIUSTAMENTO AUTOMATICO SONO FAVORITI DALLA FLESSIBILITÀ SALARIALE E DALLA MOBILITÀ DEL LAVORO TRA I PAESI INTERESSATI
3152	UN'ECONOMIA DOVE LE RISORSE SONO ALLOCATE IN BASE A ESPLICITE ISTRUZIONI IMPARTITE DA UN'AUTORITÀ CENTRALE SI DEFINISCE:	AUTARCHIA	ECONOMIA DI MERCATO	ECONOMIA DI SUSSISTENZA	ECONOMIA PIANIFICATA
3153	UN'ECONOMIA DOVE LE RISORSE SONO ALLOCATE IN BASE ALLE DECISIONI DEI SINGOLI INDIVIDUI È DEFINITA:	ECONOMIA INDIVIDUALISTA	ECONOMIA TRADIZIONALE	ECONOMIA DI MERCATO	ECONOMIA PIANIFICATA
3154	NEL MONOPOLSONIO QUANTE IMPRESE VENDITRICI SONO PRESENTI NEL MERCATO?	AL MASSIMO DUE	NON PIÙ DI UNA	UN NUMERO QUALUNQUE	NON PIÙ DI 5
3155	IL SISTEMA SU CUI SI FONDA LA TEORIA DELL'OTTIMO PARETIANO SI BASA SU UN'UTILITÀ DI TIPO:	SCRITTURALE	ORDINALE	INTERMITTENTE	CARDINALE
3156	IL PRODOTTO POTENZIALE:	CORRISPONDE AL LIVELLO MEDIO DEL PIL NEGLI ULTIMI DUE ANNI	SI CONFIGURA COME IL MASSIMO OUTPUT OTTENIBILE DA UN'ECONOMIA SENZA INCORRERE IN DINAMICHE INFLAZIONISTICHE	CORRISPONDE AL LIVELLO DEL PIL NOMINALE PREVISTO PER L'ANNO SUCCESSIVO NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PRESENTATI DAL GOVERNO IN PARLAMENTO	CORRISPONDE AL LIVELLO MASSIMO RAGGIUNTO DAL PIL NEGLI ULTIMI DUE ANNI
3157	SE AUMENTA IL NUMERO DELLE IMPRESE CHE OFFRONO UN BENE:	LA CURVA DI OFFERTA DEL BENE SI SPOSTA VERSO L'ALTO	LA CURVA DI OFFERTA DEL BENE NON SI SPOSTA	LA CURVA DI OFFERTA DEL BENE SI SPOSTA VERSO DESTRA	LA CURVA DI OFFERTA DEL BENE CAMBIA PENDENZA
3158	LA TEORIA DELLE AREE VALUTARIE OTTIMALI È STATA INIZIALMENTE PROPOSTA DA R. MUNDELL NEL:	1991	1983	1961	1973
3159	LA TEORIA SECONDO LA QUALE UN AUMENTO DELLA QUANTITÀ NOMINALE DI MONETA HA COME EFFETTO L'AUMENTO DEI PREZZI NELLA STESSA PROPORZIONE E LASCIA INVARIATI TASSO DI INTERESSE E PRODUZIONE REALE, PRENDE IL NOME DI:	EQUILIBRIO DELLA MONETA	SALDI NULLI DELLA MONETA	NEUTRALITÀ DELLA MONETA	ATTIVISMO DELLA MONETA

N.	Domanda	A	B	C	D
3160	LA CURVA DECRESCENTE, CONVESSA VERSO L'ORIGINE, CHE MOSTRA LE DIVERSE COMBINAZIONI DI LAVORO E CAPITALE CON CUI UN'IMPRESA PUÒ PRODURRE UNA DATA QUANTITÀ DI PRODOTTO, È DEFINITA:	CURVA DI SOSTITUZIONE TECNICA	ISOQUANTO	CURVA D'IMPRESA	ISOCOSTO
3161	LA LINEA DECRESCENTE CHE EVIDENZIA TUTTE LE COMBINAZIONI DI LAVORO E CAPITALE CHE UN'IMPRESA PUÒ ACQUISIRE (ESSENDO DATI IL COSTO TOTALE E I PREZZI DEI DUE FATTORI PRODUTTIVI), È DEFINITA:	ISOCOSTO	ISORICAVO	ISOCOMBINAZIONE	ISOQUANTO
3162	NELLA TEORIA ECONOMICA, IL COSTO ECONOMICO:	INCLUDE IN OGNI CASO IL COSTO-OPPORTUNITÀ	NON INCLUDE IN ALCUN CASO IL COSTO-OPPORTUNITÀ	NELLA SOLA ANALISI DI BREVE PERIODO, INCLUDE IL COSTO-OPPORTUNITÀ	NELLA SOLA ANALISI DI LUNGO PERIODO, INCLUDE IL COSTO-OPPORTUNITÀ
3163	L'INDICE DI GINI:	E' UNA MISURA DEL COSTO DELLA VITA	E' UNA MISURA DEL GRADO DI REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI, IN PARTICOLARE DI QUELLI DI CARATTERE FINANZIARIO	E' UNA MISURA DEL GRADO DI PROGRESSIVITA' DELLE IMPOSTE	E' UNA MISURA DEL GRADO DI DISEGUAGLIANZA DELLA DISTRIBUZIONE DI UNA VARIABILE, AD ESEMPIO IL REDDITO
3164	NELLA CONCORRENZA PERFETTA:	LA CURVA DI OFFERTA DI MERCATO È INCLINATA NEGATIVAMENTE	LA CURVA DI OFFERTA DI MERCATO È INCLINATA POSITIVAMENTE	GLI ACQUIRENTI SONO SEMPRE IN NUMERO INFERIORE RISPETTO AI VENDITORI	LA CURVA DI DOMANDA PER L'IMPRESA È PARALLELA ALL'ASSE DELLE ORDINATE
3165	NEL MONOPOLIO:	ESISTONO SEMPRE SOSTITUTI PER IL BENE PRODOTTO DAL MONOPOLISTA	NON VI SONO BENI COMPLEMENTARI PER IL BENE PRODOTTO DAL MONOPOLISTA	NON VI SONO SOSTITUTI PER IL BENE PRODOTTO DAL MONOPOLISTA	VI POSSONO ESSERE SOSTITUTI PER IL BENE PRODOTTO DAL MONOPOLISTA MA IL CONSUMATORE NON POSSIEDE INFORMAZIONI SU TALI BENI
3166	UN'ALLOCAZIONE DI BENI È PARETO- OTTIMALE SE:	UNA PARTE DEI BENI NON VIENE UTILIZZATA	È SEMPRE POSSIBILE MIGLIORARE IL BENESSERE DI UN INDIVIDUO SENZA PEGGIORARE IL BENESSERE DI UN ALTRO SOGGETTO	MIGLIORANDO IL BENESSERE DI UN INDIVIDUO SI MIGLIORA IL BENESSERE DI UN ALTRO SOGGETTO	NON È POSSIBILE MIGLIORARE IL BENESSERE DI UN INDIVIDUO SENZA PEGGIORARE IL BENESSERE DI UN ALTRO SOGGETTO
3167	NEL MONOPOLIO:	I COSTI DELL'IMPRESA MONOPOLISTA SONO DETERMINATI ESOGENAMENTE	L'IMPRESA MONOPOLISTA DETERMINA I PREZZI DEI FATTORI	I COSTI DELL'IMPRESA MONOPOLISTA SONO NULLI NEL LUNGO PERIODO	L'IMPRESA MONOPOLISTA FA ARBITRAGGIO NEL MERCATO DEI FATTORI PRODUTTIVI
3168	PER DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO DELL'ECONOMIA, QUALE METAFORA FU CREATA DA ADAM SMITH?	QUELLA DELLA "MANO INVISIBILE"	QUELLA DEL "DILEMMA DEL PRIGIONIERO"	QUELLA DELLA "MANO INCONSAPEVOLE"	QUELLA DELLA "MANO CONSAPEVOLE"
3169	NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE OLIGOPOLISTICA, LA STRATEGIA CHE CONSISTE NELLO SCEGLIERE UN PREZZO COMUNE CHE MASSIMIZZA I PROFITTI DI TUTTA L'INDUSTRIA, È DEFINITA:	LEADERSHIP DI COSTO	LEADERSHIP DI PREZZO	MONOPOLIO	CARTELLO

N.	Domanda	A	B	C	D
3170	NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE OLIGOPOLISTICA, LA COLLUSIONE TACITA PER LA QUALE UN'IMPRESA FISSA UN PREZZO CHE LE ALTRE SUCCESSIVAMENTE ADOTTANO, È DEFINITA:	LEADERSHIP DI PREZZO	LEADERSHIP DI COSTO	TIT FOR TAT	CARTELLO PRICE ORIENTED
3171	QUANDO UN'IMPRESA CHIEDE A CLIENTI DIVERSI PREZZI DIVERSI NON GIUSTIFICATI DA DIFFERENZE NEI COSTI DI PRODUZIONE, EFFETTUA UNA:	DISCRIMINAZIONE DI COSTO	COLLUSIONE DI MERCATO	DISCRIMINAZIONE DI PREZZO	LEADERSHIP DI PREZZO
3172	SECONDO IL TEOREMA DI COASE, IN CASO DI ESTERNALITÀ CON EFFETTI NEGATIVI, IL MERCATO PRIVATO:	NON È IN GRADO DI RISOLVERE IL PROBLEMA E L'INTERVENTO PUBBLICO È L'UNICA SOLUZIONE PER FAR FRONTE ALLE ESTERNALITÀ	OPERA CON MECCANISMI MENO EFFICIENTI DI QUELLI POSTI IN ESSERE DALL'INTERVENTO PUBBLICO PER LA COMPENSAZIONE VOLONTARIA DELLE ESTERNALITÀ	RISOLVERÀ IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE, RAGGIUNGENDO UN'ALLOCAZIONE OTTIMALE DELLE RISORSE, IN PRESENZA DI UN'INFORMAZIONE COMPLETA DA PARTE DEGLI AGENTI E IN ASSENZA DI COSTI DI TRANSAZIONE	CREA IN OGNI CASO DELLE SOLUZIONI AUTONOMAMENTE E INDIPENDENTEMENTE DAL LIVELLO DEI COSTI DI TRANSAZIONE
3173	NEL LUNGO PERIODO, IN REGIME DI CONCORRENZA PERFETTA:	L'EXTRAPROFITTO DELL'IMPRESA CONCORRENZIALE SI ACCRESCE	L'EXTRAPROFITTO DELL'IMPRESA CONCORRENZIALE È PERMANENTE	L'EXTRAPROFITTO CONCORRENZIALE È DESTINATO A SCOMPARIRE	L'EXTRAPROFITTO DELL'IMPRESA CONCORRENZIALE ASSUME IL CARATTERE DI RENDITA MONOPOLISTICA
3174	UN BENE CARATTERIZZATO DA RIVALITÀ E DA ESCLUDIBILITÀ:	È UN BENE MISTO	È UN BENE PRIVATO PURO	È UN BENE DI LUSO	È UN BENE PUBBLICO
3175	IL MERCATO IN CUI LE IMPRESE OTTENGONO I FONDI PER EFFETTUARE GLI INVESTIMENTI È DETTO MERCATO:	APERTO	CHIUSO	DEI FONDI MUTUATI	DEI FONDI MUTUABILI
3176	TRA LA CONCORRENZA PERFETTA E LA CONCORRENZA MONOPOLISTICA:	L'UNICO ELEMENTO IN COMUNE È CHE IL PRODOTTO È DIFFERENZIATO	LA DIFFERENZA PRINCIPALE È CHE NELLA CONCORRENZA MONOPOLISTICA IL PRODOTTO NON È OMOGENEO MA È DIFFERENZIATO	L'UNICO ELEMENTO IN COMUNE È CHE IL PRODOTTO È OMOGENEO	LA DIFFERENZA PRINCIPALE È CHE NELLA CONCORRENZA PERFETTA ESISTONO BARRIERE ALL'ENTRATA
3177	PER STIMOLARE INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIE, LO STATO PUÒ UTILIZZARE ANCHE LO STRUMENTO:	DELL'AZZERAMENTO DEI CAPITAL GAINS	DELLA RIDUZIONE DELLA TASSAZIONE DEI CAPITAL GAINS	DELLA TRASFORMAZIONE DELL'INTERO IMPORTO DEI CAPITAL GAINS IN DEBITO DI IMPOSTA	DELL'ANTICIPAZIONE E DELLA TASSAZIONE DEI CAPITAL GAINS
3178	IN UN MERCATO, L'AUMENTO DEL PREZZO DA PARTE DI UNA SOLA IMPRESA:	COMPORTE L'AUMENTO DEI RICAVI DELL'IMPRESA SE IL MERCATO È IN CONCORRENZA PERFETTA	COMPORTE L'AZZERAMENTO DEI RICAVI DELL'IMPRESA SE IL MERCATO È IN CONCORRENZA PERFETTA	NON COMPORTE MAI L'AZZERAMENTO DEI RICAVI DELL'IMPRESA	COMPORTE L'AZZERAMENTO DEI RICAVI DELL'IMPRESA SE IL MERCATO È UN MONOPOLIO
3179	L'OPINIONE SECONDO CUI UNA DELLE PRINCIPALI CAUSE DELLE FLUTTUAZIONI ECONOMICHE È RAPPRESENTATA DALLE OSCILLAZIONI DELLA SPESA DEL SETTORE PRIVATO È ENUNCIATA:	DALLA TEORIA KEYNESIANA	DALLA TEORIA MALTHUSIANA	DAL PARADOSSO DI WALRAS	DALLA TEORIA MONETARIA
3180	IN UNA SITUAZIONE DI OLIGOPOLIO:	LA SCELTA DELLA SINGOLA IMPRESA NON INFLUISCE SUL RISULTATO COMPLESSIVO DEL MERCATO	LE IMPRESE PRESENTI SONO NUMEROSE E DI RIDOTTE DIMENSIONI	NON SI RILEVA INTERDIPENDENZA FRA LE IMPRESE	LA SCELTA DELLA SINGOLA IMPRESA È RILEVANTE PER IL RISULTATO COMPLESSIVO DEL MERCATO

N.	Domanda	A	B	C	D
3181	LE IMPOSTE RIENTRANO TRA GLI STABILIZZATORI AUTOMATICI CHE ATTENUANO GLI EFFETTI DEL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA?	SI', MA SOLO PER I REDDITI MEDIO-ALTI	SI' MA SOLO IN CASO DI RECESSIONE, IN QUANTO LA TASSAZIONE TIENE CONTO DELLE FASI AVVERSE DEL CICLO	SÌ, IN QUANTO, PER EFFETTO DELLA TASSAZIONE, L'AUMENTO DEL REDDITO NON SI TRADUCE INTERAMENTE IN AUMENTO DEL REDDITO DISPONIBILE	NO, IN QUANTO LE IMPOSTE NON DETERMINANO MAI EFFETTI DI TIPO AUTOMATICO
3182	QUALE, TRA LE SEGUENTI VOCI, NON È INCLUSA TRA GLI STABILIZZATORI AUTOMATICI CHE ATTENUANO GLI EFFETTI DEL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA?	INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE	TECNOLOGIA	IMPOSTE	TRASFERIMENTI PUBBLICI
3183	LE VARIAZIONI DEL COEFFICIENTE DI RISERVA OBBLIGATORIA SONO UNO STRUMENTO DI POLITICA MONETARIA:	UTILIZZABILE SOLO PER FINALITA' RESTRITTIVE E CONGIUNTAMENTE A STRUMENTI DI POLITICA FISCALE	UTILIZZABILE SIA PER FINALITA' ESPANSIVE CHE PER FINALITA' RESTRITTIVE	UTILIZZABILE SOLO PER FINALITA' ESPANSIVE E CONGIUNTAMENTE AD ALTRI STRUMENTI DI POLITICA MONETARIA	UTILIZZABILE SOLO PER FINALITA' CONGIUNTAMENTE AD ALTRI STRUMENTI DI POLITICA MONETARIA
3184	A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, UN TASSO DI INTERESSE PIÙ ALTO:	AUMENTA I TASSI DI RENDIMENTO INTERNO DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO DELLE IMPRESE	RIDUCE GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE	AUMENTA GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE	AUMENTA IL NUMERO DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO CONVENIENTI, SULLA BASE DEL CONFRONTO CON IL TASSO DI RENDIMENTO INTERNO
3185	L'EUROSISTEMA PREVEDE OPERAZIONI ATTIVABILI SU INIZIATIVA DELLE CONTROPARTI FINALIZZATE A:	IMMETTERE O ASSORBIRE LIQUIDITÀ WEEKLY	CONCEDERE O ACCENDERE PRESTITI ULTRANNUALI	RACCOGLIERE DEPOSITI TRIMESTRALI	IMMETTERE O ASSORBIRE LIQUIDITÀ OVERNIGHT
3186	LA SOMMA DEL CIRCOLANTE E DELLE RISERVE BANCARIE COSTITUISCE:	LA BASE MONETARIA	LA PIRAMIDE MONETARIA	LE RISERVE LIBERE	I DEPOSITI
3187	IL RAPPORTO TRA RISERVE MONETARIE E DEPOSITI BANCARI DIPENDE:	DALLA SOLE RISERVE LIBERE	DALLA RISERVA OBBLIGATORIA E DALLE RISERVE LEGALI	DALLA RISERVA OBBLIGATORIA E DALLE RISERVE LIBERE	DALLA SOLA RISERVA OBBLIGATORIA
3188	IL MODELLO MUNDELL-FLEMING MOSTRA CHE L'EFFETTO PRODOTTO:	DALLA POLITICA FISCALE SU UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA DIPENDE DALLA CIRCOSTANZA CHE IL CAMBIO SIA FISSO OPPURE FLESSIBILE MENTRE CIÒ NON AVVIENE PER LA POLITICA MONETARIA	DA PRESSOCHÉ QUALSIASI POLITICA ECONOMICA SU UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA DIPENDE DALLA CIRCOSTANZA CHE IL CAMBIO SIA FISSO OPPURE FLESSIBILE	DALLA POLITICA MONETARIA SU UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA DIPENDE DALLA CIRCOSTANZA CHE IL CAMBIO SIA FISSO OPPURE FLESSIBILE MENTRE CIÒ NON AVVIENE PER LA POLITICA FISCALE	DA PRESSOCHÉ QUALSIASI POLITICA ECONOMICA SU UNA PICCOLA ECONOMIA CHIUSA DIPENDE DAL FATTO SE IL TASSO DI INTERESSE SIA PIÙ O MENO ELEVATO
3189	SECONDO IL MODELLO DI MUNDELL- FLEMING:	CON CAMBI FLESSIBILI, SOLO LA POLITICA MONETARIA PUÒ INFLUIRE SUL LIVELLO DEL REDDITO	LA POLITICA MONETARIA NON HA MAI EFFETTO SUL LIVELLO DEL REDDITO	CON CAMBI FLESSIBILI, SOLO LA POLITICA FISCALE PUÒ INFLUIRE SUL LIVELLO DEL REDDITO	CON CAMBI FISSI, SOLO LA POLITICA MONETARIA PUÒ INFLUIRE SUL LIVELLO DEL REDDITO
3190	LE OPERAZIONI DI MERCATO APERTO:	SONO UNO STRUMENTO DELLA POLITICA FISCALE	SONO GLI ACQUISTI E LE VENDITE DI TITOLI PUBBLICI OPERATE DALLE BANCHE PRIVATE DI UN PAESE SUL MERCATO DEI TITOLI	CONSISTONO NELLA VARIAZIONE DEL COEFFICIENTE DI RISERVA OBBLIGATORIA	SONO UNO STRUMENTO DI POLITICA MONETARIA
3191	UN AUMENTO DEL REDDITO NAZIONALE:	DETERMINA UNA MAGGIORE DOMANDA DI SALDI MONETARI REALI	NON INFLUISCE SULLA DOMANDA DI SALDI MONETARI REALI	AZZERA LA DOMANDA DI SALDI MONETARI REALI	DETERMINA UNA MINORE DOMANDA DI SALDI MONETARI REALI

N.	Domanda	A	B	C	D
3192	I DEPOSITI A VISTA PRESSO LE BANCHE, UTILIZZABILI PER PAGAMENTI IN CONTO CORRENTE, COSTITUISCONO:	MONETA CORRENTE	MONETA LEGALE	RISERVE LIBERE	MONETA BANCARIA
3193	IL DESIDERIO DI DISPORRE IN FORMA LIQUIDA DI UNA PARTE, MAGGIORE O MINORE, DELLE PROPRIE ATTIVITÀ PATRIMONIALI È DEFINITO:	OFFERTA DI MONETA	ELASTICITÀ DELLA MONETA	DOMANDA DI MONETA	FLESSIBILITÀ DELLA MONETA
3194	RELATIVAMENTE AI TASSI DI CAMBIO, PER PPP SI INTENDE:	LE PURCHASING POTENTIAL PRIORITIES	IL PRODOTTO POTENZIALE DI UN PAESE	LE PURCHASING POWER PARITIES	LA PRODUZIONE POTENZIALE DI UN PAESE
3195	NELL'AMBITO DELLA METODOLOGIA DELLE PURCHASING POWER PARITIES:	È IMPOSSIBILE STABILIRE UN PANIERE DI BENI IDENTICO PER TUTTI I PAESI DEL MONDO	VIENE DEFINITO UN PANIERE DI BENI IDENTICO PER CIASCUNA AREA POLITICA OMOGENEA	VIENE DEFINITO UN PANIERE DI BENI IDENTICO PER TUTTI I PAESI DEL MONDO	VIENE DEFINITO UN PANIERE DI BENI IDENTICO PER CIASCUN CONTINENTE

2761 B	2810 A	2859 A	2908 D	2957 C	3006 D	3055 D	3104 C	3153 C
2762 D	2811 B	2860 A	2909 A	2958 D	3007 C	3056 B	3105 D	3154 C
2763 C	2812 B	2861 B	2910 A	2959 B	3008 A	3057 D	3106 D	3155 B
2764 C	2813 A	2862 A	2911 D	2960 D	3009 B	3058 C	3107 D	3156 B
2765 B	2814 D	2863 A	2912 D	2961 C	3010 C	3059 C	3108 A	3157 C
2766 C	2815 A	2864 B	2913 B	2962 C	3011 D	3060 C	3109 C	3158 C
2767 A	2816 A	2865 A	2914 C	2963 A	3012 B	3061 C	3110 C	3159 C
2768 B	2817 D	2866 B	2915 D	2964 B	3013 D	3062 D	3111 A	3160 B
2769 C	2818 B	2867 B	2916 B	2965 C	3014 A	3063 C	3112 B	3161 A
2770 D	2819 B	2868 A	2917 B	2966 C	3015 D	3064 B	3113 D	3162 A
2771 D	2820 D	2869 B	2918 C	2967 C	3016 A	3065 D	3114 B	3163 D
2772 C	2821 A	2870 D	2919 B	2968 B	3017 D	3066 A	3115 A	3164 B
2773 C	2822 C	2871 B	2920 B	2969 D	3018 C	3067 A	3116 A	3165 C
2774 B	2823 D	2872 B	2921 A	2970 C	3019 A	3068 B	3117 A	3166 D
2775 C	2824 D	2873 B	2922 A	2971 D	3020 C	3069 A	3118 D	3167 A
2776 D	2825 B	2874 C	2923 A	2972 B	3021 B	3070 D	3119 B	3168 A
2777 C	2826 B	2875 B	2924 A	2973 A	3022 C	3071 D	3120 D	3169 D
2778 D	2827 A	2876 C	2925 A	2974 B	3023 C	3072 B	3121 D	3170 A
2779 A	2828 A	2877 A	2926 A	2975 D	3024 A	3073 B	3122 A	3171 C
2780 B	2829 B	2878 D	2927 C	2976 A	3025 B	3074 C	3123 C	3172 C
2781 C	2830 A	2879 A	2928 A	2977 D	3026 C	3075 C	3124 B	3173 C
2782 D	2831 B	2880 C	2929 D	2978 B	3027 D	3076 D	3125 A	3174 B
2783 D	2832 C	2881 A	2930 D	2979 D	3028 D	3077 C	3126 C	3175 D
2784 A	2833 C	2882 D	2931 A	2980 A	3029 B	3078 D	3127 B	3176 B
2785 A	2834 B	2883 D	2932 D	2981 B	3030 B	3079 C	3128 A	3177 B
2786 B	2835 A	2884 D	2933 B	2982 B	3031 C	3080 A	3129 D	3178 B
2787 B	2836 C	2885 D	2934 A	2983 A	3032 C	3081 B	3130 A	3179 A
2788 C	2837 D	2886 D	2935 C	2984 C	3033 A	3082 D	3131 A	3180 D
2789 D	2838 B	2887 A	2936 B	2985 D	3034 A	3083 D	3132 A	3181 C
2790 D	2839 D	2888 D	2937 D	2986 B	3035 D	3084 B	3133 A	3182 B
2791 D	2840 D	2889 C	2938 D	2987 A	3036 A	3085 D	3134 B	3183 B
2792 A	2841 C	2890 D	2939 C	2988 C	3037 B	3086 D	3135 D	3184 B
2793 A	2842 D	2891 B	2940 C	2989 A	3038 A	3087 B	3136 A	3185 D
2794 C	2843 A	2892 B	2941 C	2990 C	3039 B	3088 A	3137 C	3186 A
2795 B	2844 C	2893 C	2942 A	2991 C	3040 A	3089 C	3138 D	3187 C
2796 D	2845 C	2894 C	2943 A	2992 B	3041 A	3090 B	3139 A	3188 B
2797 A	2846 D	2895 B	2944 A	2993 A	3042 C	3091 A	3140 D	3189 A
2798 C	2847 D	2896 B	2945 C	2994 D	3043 B	3092 D	3141 B	3190 D
2799 D	2848 D	2897 D	2946 A	2995 C	3044 C	3093 C	3142 C	3191 A
2800 A	2849 B	2898 A	2947 C	2996 B	3045 D	3094 C	3143 D	3192 D
2801 D	2850 C	2899 C	2948 B	2997 D	3046 C	3095 C	3144 D	3193 C
2802 D	2851 C	2900 A	2949 B	2998 B	3047 B	3096 A	3145 C	3194 C
2803 C	2852 B	2901 A	2950 B	2999 A	3048 B	3097 B	3146 B	3195 C
2804 C	2853 D	2902 C	2951 B	3000 D	3049 C	3098 C	3147 D	
2805 D	2854 D	2903 C	2952 C	3001 A	3050 D	3099 C	3148 C	
2806 D	2855 C	2904 B	2953 D	3002 C	3051 A	3100 C	3149 C	
2807 B	2856 A	2905 D	2954 B	3003 D	3052 C	3101 B	3150 B	
2808 A	2857 D	2906 A	2955 A	3004 B	3053 D	3102 D	3151 D	
2809 C	2858 C	2907 C	2956 D	3005 B	3054 A	3103 D	3152 D	

